

IX Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Dipartimento Segreteria Legislativa

Unità Dirigenziale
Organi consiliari e Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
16 Giugno 2014

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE
INTERPELLANZA E RISOLUZIONE PERVENUTE

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 16 GIUGNO 2014

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre, che l'interpellanza pervenuta al Presidente del Consiglio, è pubblicata nel resoconto della seduta odierna ed è stata trasmessa al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 130 del Regolamento Interno.

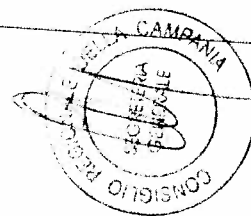
Comunico altresì, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

Comunico infine, che la risoluzione a firma dei Consiglieri Donato Pica e Angelo Marino avente ad oggetto: "Nuova articolazione degli uffici giudiziari" – Registro Generale n.246/4, pervenuta al Presidente del Consiglio è pubblicata in allegato nel medesimo resoconto.

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 16 GIUGNO 2014
INTERROGAZIONI PRESENTATE

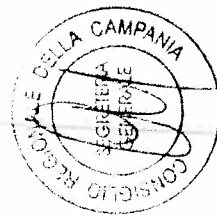
data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
05.05.2014	534/1	Consigliere Gianfranco Valiante	Potenziamento raccordo autostradale SA/AV e SS 7 bis - Primo lotto Mercato San Severino /Fratte
06.05.2014	535/1	Consigliere Gennaro Oliviero	Ospedale Pellegrini di Napoli
08.05.2014	536/1	Consigliere Luciano Schifone	Procedimento speciale di mobilità
09.05.2014	537/1	Consigliere Donato Pica	Trasferimento INPS. Procedure accertamento invalidità
14.05.2014	538/1	Consigliere Gennaro Oliviero	Misure e azioni urgenti tese alla revisione del riparto economico e finanziario delle risorse da destinare alla riabilitazione per assicurare e garantire il diritto alla salute dei cittadini della provincia di Caserta
15.05.2014	539/1	Consigliere Corrado Gabriele	Ospedale Cardarelli
15.05.2014	540/1	Consigliere Alessandrina Lonardo	Abolizione dipartimento cardio scienze A.O. Rummo di Benevento
19.05.2014	541/1	Consigliere Gennaro Oliviero	Diritto alla salute dei cittadini della provincia di Caserta
20.05.2014	542/1	Consigliere Alessandrina Lonardo	Accelerazione della spesa
21.05.2014	543/1	Consigliere Gennaro Oliviero	Delibera G.R.C. 206/2013
23.05.2014	544/1	Consigliere Antonio Valiante	Annullamento delibera D.G. ASL Salerno n.365/2014
26.05.2014	545/1	Consigliere Antonio Valiante	Cultura e diffusione dell'energia solare in Campania
29.05.2014	546/1	Consigliere Gennaro Oliviero	Termovalorizzatore di San Vittore (FR)
29.05.2014	547/1	Consigliere Antonio Marciano	Centrale termoelettrica di Napoli Levante
30.05.2014	548/1	Consigliere Gennaro Oliviero	Patologia Niemann - Pick
03.06.2014	549/1	Consigliere Angelo Consoli	Piano regionale di controllo della mozzarella di bufala in Campania
03.06.2014	550/1	Consigliere Raffaele Topo ed altri	D.C.A. n.22 del 5 maggio 2014
04.06.2014	551/1	Consigliere Donato Pica	Strutture semiresidenziali e residenziali ex DPCM 29.11.2001



SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 16 GIUGNO 2014
INTERROGAZIONI PRESENTATE

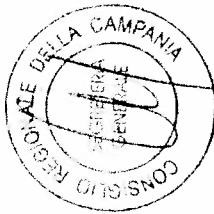
data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
06.06.2014	552/1	Consigliere Donato Pica ed altri	Liquidazione arretrati e anticipo 2014 – Comunità Montane Inquinamento fiume Sarno Accelerazione debiti compartecipazione socio sanitaria verso ASL Trasporto pubblico locale dell'area flegrea
06.06.2014	553/1	Consigliere Antonio Amato	
10.06.2014	554/1	Consigliere Gennaro Oliviero	
11.06.2014	555/1	Consigliere Raffaele Topo	



SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 16 GIUGNO 2014
INTERPELLANZE PRESENTATE

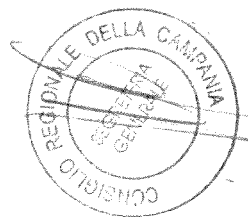
registro gen.le	Proponente	Oggetto
6/3	Consigliere Antonio Amato	PRGRU – Impianti di compostaggio



SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 16 GIUGNO 2014
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
498/1	Consigliere Corrado Gabriele	Riempimento abusivo cava del Parco Metropolitano Napoli/Chiaiano
502/1	Consigliere Donato Pica	Costituzione laboratorio sanità pubblica
504/1	Consigliere Donato Pica	Consorzio di bonifica integrale comprensorio Sarno
507/1	Consigliere Pasquale Giacobbe	Riorganizzazione rete laboratori pubblici e privati accreditati
509/1	Consigliere Donato Pica	Mercato ortofrutticolo di Nocera/Pagani
511/1	Consigliere Paola Raia	Assistenza sanitaria settore farmaceutico
514/1	Consigliere Ugo de Flaviis	Frana nel territorio di San Leucio del Sannio
517/1	Consigliere Donato Pica	Assegnazione borse di studio a scuole di specializzazione di area sanitaria
527/1	Consigliere Angelo Consoli	Ex edificio Mindorè – Presenza eternit (Amianto)
528/1	Consigliere Angelo Marino	Rettifica schema tipo convenzione D.G.R. del 28.03.2014
530/1	Consigliere Gennaro Mucciolo	Potenziamento raccordo Salerno – Avellino, SS 7 e SS 7 bis
534/1	Consigliere Gianfranco Valiante	Potenziamento raccordo autostradale SA/AV e SS 7 bis – Primo tratto Mercato San Severino/Fratte





Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Assemblea

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 534/1...IX...18-11-14

IX Legislatura

Interrogazione urgente a risposta scritta

Al Presidente della Giunta Regionale On. Stefano Caldoro
ed all'Assessore ai Trasporti Prof. Sergio Vetrella

**OGGETTO : Delibera di Giunta Regionale n. 39 del 24.02.2014 –
Potenziamento raccordo autostradale Salerno Avellino e SS7bis – primo lotto
Mercato San Severino Fratte**

Il sottoscritto Consigliere Regionale **Gianfranco Valiante**, del Gruppo del Partito Democratico

P r e m e s s o

Che la Giunta Regionale della Campania con atto deliberativo n. 39 del 24 febbraio 2014 ha proposto al CIPE di stralciare, con conseguente definanziamento, dalla delibera n. 62/11 il potenziamento del raccordo autostradale Salerno – Baronissi – Mercato San Severino-Avellino, per avere l'Anas comunicato l'impossibilità di rispettare il termine del 30 giugno 2014 per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;

Che la Giunta Regionale, con lo stesso atto deliberativo, ha chiesto al CIPE di dirottare i 123 milioni stanziati, per la realizzazione della terza corsia e della messa in sicurezza dell'intero raccordo autostradale, su altre opere non meglio specificate, rimandando il completamento dei lavori ad un successivo finanziamento di circa 85 milioni di euro provenienti da fondi Fas e da Rinvenienze, tutte da verificare, del Por 2000-2006;

Che il Presidente dell'Anas ha rappresentato che per l'attuazione degli interventi programmati nella delibera del CIPE, nella quale è ricompresa l'opera in questione, e per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 30 giugno p.v., è necessario procedere preventivamente alla stipula di accordi di programma fra Regione e Ministero, stipula alla quale la Regione Campania, ad oggi, non ha provveduto;

Che da tale vicenda emerge la scarsa capacità di programmazione della Giunta Regionale e il totale disinteresse verso il territorio salernitano che necessita di un'opera, quale quella in questione, riconosciuta ed inserita nel documento di economia e finanza approvato di recente dal Parlamento come "opera strategica di importanza nazionale";

Che peraltro il completamento del raccordo autostradale, con la costruzione della terza corsia, e' opera essenziale per il miglioramento anche della viabilità territoriale, spesso interessata, specie nel periodo estivo, dagli intasamenti di traffico del raccordo autostradale che spingono gli utenti ad utilizzare la viabilità interna che di per se' è già collassata e del tutto insufficiente;

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0009915/A

Del 05/05/2014 11:05:48
Da CR A SERCC

05-05-14
SOC



Consiglio Regionale della Campania

Che il CIPE non ha ancora autorizzato lo stralcio dell'opera per cui si rende necessario un intervento forte e deciso della Regione Campania al fine di riparare ad una scelta, che è poco definire scellerata, ed evitare la perdita delle risorse stanziare, peraltro neanche sufficienti al completamento del raccordo autostradale;

Interroga

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania, On. Stefano Caldoro, e l'Assessore ai Trasporti, Prof. Sergio Vetrella,

per sapere se risponde al vero e per quali motivi la Regione Campania, ad oggi, non ha sottoscritto l'accordo di programma propedeutico all'utilizzo dei 123 milioni di euro stanziati nella delibera CIPE n. 62/11;

per conoscere, altresì, quali atti intendano porre in essere per evitare la perdita di risorse certe, determinata dall'approvazione della delibera di G.R. n. 39 del 24.02.2014, e in che modo intendano porre rimedio a tale discutibile scelta che impedirebbe, di fatto, il completamento del raccordo SA - AV e penalizzerebbe non solo il territorio della Valle dell'Irno ma l'intero sistema di viabilità nazionale.

Napoli, 2 maggio 2014

- Gianfranco Valiante -





Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 535/1/IX LEG. RA

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione Urgente
211/IX LEGISLATURA

Prot. 92/SP

Napoli, 05.05.2014

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0010058/A

Del: 06/05/2014 10.02.33

Da: CR A: SEROC

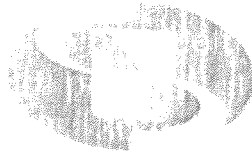
AL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA
On.le Stefano CALDORO
«COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA SANITÀ»

Oggetto: Interrogazione urgente - "Azioni tese alla salvaguardia dell'Unità Operativa di Chirurgia Vascolare dell'Ospedale dei Pellegrini di Napoli"

PREMESSO

- che sarebbe alla firma del vertice aziendale dell'ASL NA1, lo spostamento imminente della **Unità Operativa Chirurgia Vascolare dell'Ospedale dei Pellegrini di Napoli**;
- che in data **1 aprile c.a.** è stato realizzato il passaggio dell'**Unità di Chirurgia della Mano** in altri ambienti dell'ospedale fin ora non adibiti a degenza, in modo da permettere al reparto di **Medicina** di occupare gli spazi **ex Chirurgia della mano** e realizzare un unico reparto **Chirurgia Vascolare e Medicina** con personale infermieristico unico;
- che il Reparto di **Chirurgia Vascolare** svolge attività di servizio 24h, assicurando elezione ed emergenza, inoltre si fa presente che nel territorio di Napoli e Provincia sono presenti 3 presidi di **Chirurgia Vascolare** (**PELLEGRINI, S. GIOVANNI BOSCO, CARDARELLI**) che assicurano

0514
9.2 P



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

emergenza 24h, appena sufficienti per il minimo standard in relazione al numero di abitanti;

CONSIDERATO

- che nel presidio dell'**Ospedale dei Pellegrini** sono presenti dispositivi per radiologia vascolare diagnostica ed interventistica, rappresentando, quindi un polo unico tra **Radiologia Vascolare** e **Chirurgia Vascolare**

TENUTO CONTO

- che la **Chirurgia Vascolare e Medicina** sono reparto unico con **19 posti letti**;
- della storicità del reparto in questo Presidio Ospedaliero grazie all'autorevole e riconosciuto sforzo del rimpianto **Prof. Pane** per attuare il reparto attualmente esistente;
- dell'importanza strategica che assume il reparto in un quartiere altamente a rischio quale è la zona della "**Pignasecca - Montesanto**";

Si interroga il Commissario ad Acta alla Sanità per conoscere:

- se è a conoscenza dei fatti esposti;
- quali azioni e misure intende adottare al fine di scongiurare una dismissione fattuale dello storico reparto di **Chirurgia Vascolare** che, ne i fatti, provocherebbe un grave danno alla collettività e all'utenza di riferimento.

- **Gennaro OLIVIERO (PSE)** -



Prot. Gen. 2014.0010344/A

Del 08/05/2014 08 35 11

Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania

Prot. n° 17 del 7/05/2014

→ Al Presidente della Giunta

All'Assessore al Personale

OGGETTO : INTERROGAZIONE urgente a risposta scritta

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 536/1/1X/152

Il sottoscritto CONSIGLIERE REGIONALE del Gruppo FdI-AN,

Luciano Schifone

PREMESSO che :

- la **Legge n.244 del 24.12.2007** all'art.3-c.112 dispone che "il personale appartenente a Poste italiane Spa, già dipendente dall'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni può essere inquadrato, nei ruoli delle amministrazioni presso cui presta servizio in posizione di comando o presso le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, ai sensi degli articoli 30, 33 e 34-bis del predetto decreto, nei limiti dei posti di organico", ove tra dette amministrazioni è compresa la Regione Campania;

- la **Legge Regionale n.1 del 27.01.2012**, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2012", all' Art.23-c.10 /Disposizioni in materia di personale regionale, stabiliva : "Ai sensi e per l'effetto della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - finanziaria 2008), il personale di cui all'articolo 3, comma 112, della stessa legge, in posizione di comando ed in servizio alla data del 31 dicembre 2011 presso il Commissariato di Governo di cui all'articolo 9, comma 6, dell'ordinanza della presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3849/2010, può essere immesso, a domanda e nei limiti dei posti in organico, nei ruoli della Giunta regionale della Campania. La relativa spesa trova copertura nelle risorse appostate nell'UPB 6.23.104.01";

- la **L.R. n.14 del 15.06.2012**, "Interpretazione autentica dell'articolo 23, comma 10 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1", ne limita l'applicabilità : "L'articolo 23, comma 10 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della regione Campania - legge finanziaria regionale 2012), il quale stabilisce che il personale, di cui all'articolo 3, comma 112 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2008), in posizione di comando ed in servizio alla data del 31 dicembre 2011 presso il Commissariato di Governo, in base all'articolo 9, comma 6 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3849/2010, può essere immesso nei ruoli della Giunta regionale della Campania, a domanda e nei limiti dei posti in organico, si applica esclusivamente al personale delle Poste Italiane, di cui all'articolo 21, comma 1 del



Consiglio Regionale della Campania

decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative). 2. Il capitolo relativo alla copertura finanziaria, di cui all'articolo 23, comma 10 della legge regionale 1/2012, è invariato”;

- la **SENTENZA** della **CORTE COSTITUZIONALE** n.28 del 25-26.02.2013 ha registrato e sancito il **rispetto del Patto di stabilità** Governo/Regione in riferimento alla attuazione del trasferimento del suddetto personale da “Poste Italiane” alla Regione Campania, ai sensi della L.R.1/2012 e della L.R. 14/2012 ;
infatti la prima norma regionale è stata sottoposta al vaglio della CORTE con ricorso promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri, che l’ha impugnata per presunta “violazione dei principi di uguaglianza, ragionevolezza, imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione di cui agli artt. 3 e 97 della Costituzione, nonché dei principi statali di coordinamento della finanza pubblica di cui all’art. 117”;

MA, grazie alla interpretazione autentica conferita appunto dalla L.R. 14/2012, lo stesso “Presidente del Consiglio dei Ministri ha rinunciato al ricorso” e conseguentemente nel merito la CORTE “dichiara l’estinzione del processo relativamente alle questioni di legittimità costituzionale dell’articolo 23, commi 7 e 10, della legge della Regione Campania n. 1 del 2012, promosse dal Presidente del Consiglio dei ministri, con riferimento agli articoli 3, 97 e 117, secondo comma, lettera l), e terzo comma, della Costituzione, con il ricorso indicato in epigrafe”;

- con domanda in data FEB/MAR 2008, novellata a FEB 2012, ai sensi delle suddette disposizioni di legge il personale di “Poste Italiane” (n. 6 unità comandati dall’anno 2001 presso il Commissariato Straordinario di Governo per i Rifiuti, le Bonifiche e la Tutela delle Acque nella Regione Campania, ex OPCM 2425/1996 e successive) ha optato per l’immissione nei ruoli del personale della Giunta Regionale della Campania al termine del periodo di “comando”.

RICHIAMATA :

- l’ **INTERROGAZIONE CONSILIARE** a risposta scritta n. 58 del 7/12/2012, non riscontrata formalmente.

RILEVATO che :

- il **Piano di stabilizzazione finanziaria**, “predisposto nel rispetto della normativa inerente al Patto di Stabilità” e approvato dal Ministro dell’Economia e delle finanze con Decreto del 20.03.2012, “reca i provvedimenti già adottati dalla Giunta” e “le linee di indirizzo che la Regione Campania intende perseguire nel triennio 2011-2013”;

- il **Piano di stabilizzazione finanziaria** tratta al Capitolo II le “azioni” per il riequilibrio strutturale e al paragrafo **5. punto 2** sono individuate le AZIONI correlate all’entità del personale, gli interventi intermedi di “ricognizione” ed i VINCOLI che “la coerenza dell’intervento impone”; si conclude, qui, che la realizzazione di tali AZIONI e VINCOLI “determina nel triennio la riduzione della dotazione organica di **almeno 800 unità**”;
al punto **5.4** – sono individuate le AZIONI correlate al decentramento amministrativo laddove si conclude che, in ragione delle *funzioni decentrate* e in ragione dei processi di assegnazione definitiva del personale in forza ma non in servizio, si tende all’obiettivo del trasferimento di circa 3.500 unità di personale;



Consiglio Regionale della Campania

si precisa, qui, che “L’adozione di tale strategia **consentirà** l’indizione di procedure concorsuali per la copertura di **circa 700 posti**, definiti in relazione alle esigenze concretamente rinvenute all’esito delle prospettate politiche di risanamento”.

VISTO che :

- la REGIONE CAMPANIA, addirittura ricorrendo alla forma di legge (cfr. LR 1/2012), ha espressamente manifestato la volontà di recepire la disposizione statale prevista dalla **Legge n.244** del **24.12.2007** all’art.3-c.112;
- a distanza di ben **6 anni** la DOMANDA di attuazione della legge dello Stato non ha concluso la via amministrativa intrapresa;
- il procedimento di attuazione della **mobilità speciale** definita, disposta e protetta dalle suddette leggi sarebbe oggi bloccato in attesa di un NULLA-OSTA del *Commissario ad acta* per l’attuazione del Piano di Stabilizzazione finanziaria;
- il *Commissario ad acta* per l’attuazione del Piano di Stabilizzazione finanziaria è stato nominato in ragione di “qualificate e comprovate professionalità ed esperienza per l’adozione e l’attuazione degli **atti indicati** nel piano”;
- nel Piano di Stabilizzazione sottoscritto dalla Regione Campania per il triennio 2011-2013 nessuna AZIONE, nessun VINCOLO, nessun INTERVENTO risulta incompatibile o compromesso in qualche modo dall’attuazione della **mobilità speciale** definita, disposta e protetta dalle suddette leggi;
- dai DECRETI del *Commissario ad acta* ad oggi pubblicati, risulta che le AZIONI previste dal Piano di Stabilizzazione finanziaria 2011-2013 sono state regolarmente attuate e, terminato il triennio di vigenza, deve registrarsi come già realizzata “la riduzione della dotazione organica di **almeno 800 unità**” pronosticata al punto **5.2** del Piano e alla Regione **è oggi consentito** “l’indizione di procedure concorsuali per la copertura di **circa 700 posti**, definiti in relazione alle esigenze concretamente rinvenute all’esito delle prospettate politiche di risanamento”.

CONSIDERATO che :

- la Sentenza della Corte Costituzionale n.361/2010 ha sancito in maniera indelebile che “*commissari ad acta*” non possono esercitare poteri sostitutivi in via normativa “*pertanto il Consiglio Regionale rimane titolare del potere legislativo, posto che una disciplina di deroga alla normale attribuzione di tale potere è oggetto di normative speciali ed espresse di rango costituzionale*”;
- il Ministero della Funzione Pubblica non ha indicato elementi ostativi all’attuazione della procedura *de quo* e che la nota Dipart. Funzione Pubblica/UORCC.PA del 24.7.2013 sottolinea :



Consiglio Regionale della Campania

- a. le "disposizioni in esame" "disciplinano un procedimento speciale di mobilità per l'immissione diretta del personale di Poste italiane S.p.a." (pag.2/ult.c.v.);
- b. l'attuazione di tali inquadramenti "non impegna il regime assunzionale vigente per il personale a tempo indeterminato, fissato nel limite di date percentuali della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente"(pag.4/primo c.v.) ;
- c. "l'eventuale presenza concorrente di dipendenti pubblici in servizio in posizione di comando, i quali potrebbero contrastare l'applicazione riservata della norma speciale in esame, vantando ai sensi dell'art.30, comma 2-bis, del d.lgs. n.165 del 2001 una posizione prioritaria per l'immissione in ruolo che, tuttavia, è riconosciuta qualora l'Amministrazione intenda procedere all'espletamento di procedure concorsuali, affatto diverse da quelle da porre in essere a norma dell'art.3, comma 112, più volte citato, della legge n.244 /2007 e dell'art.23, comma 10, della legge regionale n.1/2012 e successive modifiche e integrazioni." (pag.4/ult.c.v.)

- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze nulla ha eccepito per contestare la conclusione di tale procedura di *mobilità speciale* della quale è stato reso edotto dal Ministero della Funzione Pubblica già in data 24.7.2013 e, anche direttamente, con le note trasmesse sia dal *Commissario ad acta* per l'attuazione del Piano di Stabilizzazione sia dall'Ufficio regionale preposto.

VISTA :

- la nota n.200789 del 20.03.2014 del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie e delle Risorse Umane il quale, letta la risposta del MEF al *Commissario ad acta*, rende noto che "non rinvenendo motivi ostativi, ha avviato la procedura per l'attuazione dell'inquadramento"; tanto, avendo precisato :

- a. "Tale personale afferisce alla seconda fattispecie prevista dalla norma e, in corrispondenza, la "condizione oggettiva ai fini dell'inquadramento" segnalata da codesto ufficio è "la verifica della disponibilità dei posti in organico" mentre la ulteriore "verifica che gli oneri finanziari siano già a carico dell'amministrazione di destinazione" resta limitata alla prima fattispecie di legge";
- b. "In definitiva l'Ufficio regionale preposto alla attuazione dell'art.3, c.112 della L.244/2007 e dell'art.23, c. 10 della L.R. 1/2012, vista la nota del 24.7.2013 del Direttore dell'UORCC.PA e vista la nota n.10028/ MEF-RGS del 4.02.2014 dovrebbe procedere all'inquadramento verificando la sussistenza :
 - 1) del rispetto degli obblighi di riduzione e contenimento della spesa di personale di cui all'art.1, c.557 della legge n.296 del 2006,
 - 2) del rispetto del patto di stabilità, controllando che al personale da inquadrare presso la Giunta non siano attribuite posizioni organizzative,
 - 3) del limite di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti,
 - 4) la disponibilità dei posti in organico".

TUTTO ciò PREMESSO, VISTO e CONSIDERATO,

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore al Personale per sapere :



Consiglio Regionale della Campania

1) se non ritengano esaurita l'istruttoria della procedura *de quo*, anche alla luce dei chiarimenti espressi dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal M.E.F., sia direttamente quando li hanno scritti sia indirettamente quando non hanno manifestato obiezioni alla attuazione del procedimento speciale di mobilità così come loro notificato dall'ufficio regionale procedente;

2) se non ritengano oramai improcrastinabile la conclusione della procedura di immissione in ruolo definitiva, circoscritta e protetta dalle leggi statali e regionali qui richiamate.

IL CONSIGLIERE REGIONALE



Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

IX LEGISLATURA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 531/1/IX/2014

Presentata dal Consigliere Donato Pica il 08 maggio 2014

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

OGGETTO: Delibera G.R. n. 390/2012 – Trasferimento all'INPS procedure accertamento invalidità civile, cecità, sordomutismo, disabilità ed handicap.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica:

Premesso,

- Che, con Delibera della G.R. n. 390 del 31/07/2012, si disponeva quanto segue:
 - 1) di affidare all'INPS le funzioni relative all'accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile, alla cecità civile, al sordomutismo, alla disabilità e agli handicap, ai sensi di quanto disposto dall'art. 18, comma 22, del decreto legge n. 98 del 06/07/2011 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito con modificazioni dalla legge n. 211 del 15/07/2011;
 - 2) di stabilire che il suddetto affidamento avvenga nel rispetto delle seguenti linee di indirizzo:
 - a) l'affidamento è relativo a tutte le funzioni di accertamento nonché di rivedibilità dei requisiti sanitari ed avrà una durata non superiore ad anni tre; dovrà prevedersi, alla scadenza del triennio, il rinnovo tacito di anno in anno salvo disdetta scritta dell'INPS o della Regione;
 - b) le pratiche arretrate saranno oggetto di una gestione stralcio da parte delle Commissioni mediche istituite presso le AA.SS.LL. con la previsione di un termine non superiore a 10 mesi per il completamento degli accertamenti, trascorso il quale eventuali pratiche non completate dovranno essere trasmesse all'INPS; dalla data di completo subentro nelle funzioni da parte dell'INPS le Aziende Sanitarie Locali non espleteranno più alcuno degli adempimenti e delle attività comunque connessi all'esercizio delle suddette funzioni;
 - c) dovranno essere previste forme di monitoraggio e di verifica delle attività affidate all'INPS anche in relazione alla qualità e ai tempi del servizio erogato, fatta salva la possibilità di concordare specifiche forme di collaborazione volte all'ottimizzazione dei reciproci adempimenti;
 - 3) di demandare al Coordinatore dell'A.G.C. 20 l'adozione degli adempimenti connessi e consequenziali, nel rispetto delle suddette linee di indirizzo.
- Che, da informazioni assunte, a far data dall'1/05/2014 l'INPS ha dato avvio al nuovo modello organizzativo sul territorio regionale provvedendo nel contempo ad una consistente riduzione delle sedi operative;
- Che, indipendentemente dai vantaggi di carattere funzionale ed economico in termini di recupero di unità di personale e di contrazione degli oneri a carico del SSR, appare del tutto evidente la penalizzazione dei singoli cittadini costretti nella maggior parte dei casi a faticosi viaggi presso le

705-14
202



Consiglio Regionale della Campania

- sedi provinciali dell'INPS con tutte le implicazioni negative conseguenti ancora più marcate per le persone anziane e per le aree interne maggiormente disagiate in quanto prive di un adeguato sistema infrastrutturale e di trasporti;
- Che per l'ennesima volta, sulla scorta di un indirizzo nazionale volto ad un presunto contenimento della spesa, si riducono i servizi pubblici essenziali senza differenziazione alcuna ed in maniera indiscriminata provocando di fatto una disparità di trattamento a danno di chi vive in territori periferici e lontani dagli uffici INPS;

Ciò premesso,

si interroga la S.V. per chiedere:

se non ritenga opportuno, alla luce delle considerazioni suesposte, d'intervenire presso la sede regionale dell'INPS allo scopo di introdurre nella convenzione vigente una specifica deroga che consenta l'istituzione di più Commissioni d'accertamento per singola Provincia soprattutto laddove siano oggettivamente da considerare l'estensione del territorio e la difficoltà dei collegamenti stradali e di trasporto.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0010421/A

Del 09/05/2014 09.01.56

Da CR A SEROC

Il Consigliere Regionale

Donato Pica



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 538/4/IX Leg. 2

*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

**Atto Consiglio Regionale
Interrogazione Urgente
213/IX LEGISLATURA**

Prot. 117/SP

Napoli, 13.05.2014

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0010780/A

Del 14/05/2014 08:26:03
Da CR A SEROC

**AL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA
On.le Stefano CALDORO
=COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA SANITÀ=**

Oggetto: Interrogazione urgente - "Misure e azioni urgenti tese alla revisione del riparto economico e finanziario delle risorse da destinare alla riabilitazione per assicurare e garantire il diritto alla salute dei cittadini della Provincia di Caserta"

PREMESSO

- che da organi di stampa locali, si è appreso, in queste ultime ore, il susseguirsi di episodi drammatici di **"cattiva sanità"** che hanno coinvolto diverse famiglie della **Provincia di Caserta**, le quali, in possesso di regolare impegnativa autorizzativa al trattamento di assistenza sanitaria, rilasciata dal Distretto Sanitario competente dell'**ASL di Caserta**, si sono visti letteralmente **negare** cure e terapie di cui avevano urgentemente bisogno;
- che nello specifico, trattasi di trattamenti riabilitativi destinati a pazienti affetti da gravissime forme di patologie disabilitive, come **l'emiplagia, la distrofia muscolare, autismo;**

CONSIDERATO

- che i motivi ostativi sono legati alla **oggettiva indisponibilità** delle **strutture sanitarie casertane** ad eseguire i trattamenti riabilitativi in quanto si verifica una forte discrepanza tra il **fabbisogno reale** di questa utenza e quanto programmato in termini di **budget** loro assegnato;

53514
2014



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente

TENUTO CONTO

- che quanto rappresentato risulta incomprensibile, rappresentando, nei fatti, un gravissima lesione al sacrosanto diritto alla salute di tutti i cittadini in Terra di Lavoro;
- che ad aggravare ulteriormente la situazione, il dato relativo ai centri di riabilitazione, accreditati, i quali hanno esaurito il numero di prestazioni massime consentite e attribuite: l'ennesimo segnale di una programmazione altamente approssimativa;
- che è doveroso precisare che non è il **quantum** della prestazione a rappresentare il problema: ad esempio, le **COM** assegnate ai **Centri Privati** sono assolutamente **insufficienti** rispetto alle reali, effettive, esigenze minime di assistenza sanitaria;
- che seppur le predette **COM** rappresentano un limite invalicabile nell'erogazione delle prestazioni, diviene necessario che sia fornita una risposta chiara e indifferibile alla rappresentata criticità,

TENUTO ALTRESÌ CONTO

- che ad oggi sulla riabilitazione, si ravvisa la necessità di assicurare ogni nuovo anno, il conseguimento di livelli uniformi di assistenza sul territorio regionale, tramite la definizione di principi metodologici tesi ad una programmazione basata sul calcolo del fabbisogno reale, in maniera tale da stabilire standard e/o livelli omogenei di prestazioni e servizi;

Si interroga il Commissario ad Acta alla Sanità per conoscere:

- **se è a conoscenza dei fatti esposti;**
- **quando verrà emanato il provvedimento destinato alla programmazione del budget per la riabilitazione, prevedendo il calcolo in base al fabbisogno reale esistente in ogni AA.SS.LL. regionale.**

- Gennaro OLIVIERO (PSE) -



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 539/11X/156-RA

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
On. STEFANO CALDORO

Napoli, 13/5/2014

Interrogazione e risposte scritte

Premesso

Che Lei ha dichiarato che il 5 maggio 2014 doveva considerarsi una data storica per i cittadini della Campania per effetto della chiusura delle procedure di deficit e il riscontro di un attivo di bilancio di oltre 6 milioni di euro (cit. La Repubblica Napoli ed altri numerosi quotidiani)

Che l'AORN Vincenzo Cardarelli di Napoli, il più grande Ospedale del Sud d'Italia, è stato oggetto di una dettagliata denuncia da parte della Federazione Sindacati Indipendenti, preoccupati per la impossibilità di garantire cure adeguate ai pazienti di diversi reparti dello stesso ospedale per carenza di personale e per la mancanza di attrezzature indispensabili e che quotidianamente mancano le cose di uso comune più elementari come barelle, lenzuola, siringhe, aghi monouso, ovatta.ecc.;

Che il sottoscritto ha verificato di persona durante una sua visita ispettiva non annunciata situazioni di estrema precarietà nella erogazione dei servizi minimi essenziali al Pronto soccorso e nei reparti di ricovero di medicina e chirurgia d'urgenza: a solo titolo esemplificativo riporta che tali problematiche riguardano, in particolare, Il Pronto Soccorso che quotidianamente è preso d'assalto dai cittadini che vengono assistiti sulle barelle in condizioni precarie e addirittura i malati vengono assistiti su improvvisate sedie a rotelle come si può evincere dal resoconto di stampa odierno (cit. Il Mattino pag.28);

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0010852/A

Del 15/05/2014 08:53:54
Da CR A SEROC

*orig
508*



Consiglio Regionale della Campania

Considerato

Che i reparti attrezzati per seguire i pazienti nelle prime 24 ore (OBI 1 e 2 ossia le cosiddette osservazioni Brevi) sono sovraccarichi di pazienti e che i reparti di Elezione, le Medicine e le Chirurgie, sono piene di barelle e ricevono gli ammalati anche nelle ore notturne, finendo col compromettere seriamente la possibilità di garantire l'assistenza ai degenti;

Tenuto conto

Che il personale che denuncia da tempo queste disfunzioni è costretto ad osservare turni di lavoro impropri e a volte massacranti, ed è - al contempo - costretto a fare centinaia di ore di lavoro straordinario in violazione di tutte le norme contrattuali e di legge in vigore.

Che risulta sia stata avviata una richiesta di indagine amministrativa, contabile e penale da parte della F.S.I. in riferimento a delibere e determinazioni assunte dall'AORN CARDARELLI per l'assegnazione di "posizioni organizzative" al personale dell'Azienda, attraverso una procedura con evidenti vizi di forma e di sostanza .

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per sapere:

1. Se la S.V. è a conoscenza di quanto riportato in premessa
2. Se e quali provvedimenti intende adottare per garantire il mantenimento degli standard minimi di qualità e sicurezza dei servizi sanitari presso l'Ospedale Cardarelli;
3. Se e quali provvedimenti intende adottare per garantire trasparenza, efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse umane dell'AORN Cardarelli.
4. Se intende utilizzare le risorse giudicate in attivo per il 2013 per ripianare le situazioni di emergenza nei principali ospedali della città;

*Il Consigliere
On. Corrado Gabriele*



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 14/2014 del 14/05/2014

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Paolo ROMANO

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del regolamento interno
– Abolizione Dipartimento CardioScienze presso A.O. "Rummo" di Benevento.

Per gli adempimenti consequenziali si trasmette in allegato l'interrogazione a risposta scritta indicata in oggetto a firma del consigliere regionale Alessandrina Lonardo.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0010854/A

Del 15/05/2014 08 57 35
Da CR A SEROC

D'ordine del Consigliere
Alessandrina LONARDO

La segreteria del consigliere
dott. Giuseppe PISANI

Allegato: interrogazione

10/14
S22



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 540/1/1X/18-PA

put. 12/2014
del 14-05-2014

Al presidente della Giunta regionale

On. Stefano Caldoro

p. c. Al presidente della Commissione Sanità

On. Michele Schiano di Visconti

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

(ai sensi dell'art. 124 del R.I.)

Oggetto: Abolizione Dipartimento CardioScienze presso AO 'Rummo' di Benevento.

Gentile Presidente,

mi giunge notizia che la Commissione per la revisione degli Atti Aziendali, presso la struttura Commissariale della Sanità della Regione Campania, ha deciso di abolire il Dipartimento di CardioScienze presso l'Azienda Ospedaliera 'Rummo' di Benevento.

Si tratta, per unanime riconoscimento da parte degli operatori sanitari, dei pazienti e delle loro famiglie, di un Dipartimento che da ben 12 anni si distingue per la qualità delle cure erogate. Parliamo di una struttura d'eccellenza, dove l'efficienza e l'efficacia (leggi economicità) si coniugano perfettamente.

Non è un caso se la mortalità per infarto miocardico acuto a 30 giorni, osservata presso l'AO 'Rummo', resta tra le più basse registrate in Italia.

Alla sottoscritta risulta che il Direttore Generale dell'Azienda ospedaliera aveva proposto alla Commissione per gli Atti Aziendali di mantenere il Dipartimento di CardioScienze, integrandolo con la Pneumologia, per assumere il ruolo di Dipartimento CardioToracoVascolare.

In sostanza era stata prospettata una riorganizzazione dipartimentale sul modello già sperimentato in altre Aziende ospedaliere della Campania.

Incurante di queste indicazioni, la Commissione per la revisione degli Atti Aziendali avrebbe deciso per la soppressione del Dipartimento.



Consiglio Regionale della Campania

Gentile presidente,

con la presente, conoscendo la sua sensibilità, le chiedo:

- 1- se quanto sopra riportato corrisponde al vero;
- 2- se non ritiene di dover intervenire per approfondire la tematica;
- 3- se ritiene, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, di poter indicare una diversa soluzione, per evitare la chiusura del Dipartimento in oggetto, con grave danno per la comunità sannita che, ancora una volta, si troverebbe a subire scelte calate dall'alto ed assolutamente ingiustificate.

Certa di un suo sollecito riscontro, la saluto cordialmente.

Il Consigliere Regionale

Alessandrina LONARDO



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 544/1 X 288

*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

**Atto Consiglio Regionale
Interrogazione Urgente
214/IX LEGISLATURA**

Prot. 126/SP

Napoli, 16.05.2014

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0011034/A

Del 19/05/2014 08 44 38
Da CR A SEROC

**AL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA
On.le Stefano CALDORO
=COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA SANITA=**

Oggetto: Interrogazione urgente - "Programmazione del fabbisogno reale connesso al riparto finanziario delle risorse da destinare alla riabilitazione, in coerenza alle determinazioni tariffarie per tipologia di prestazione al fine di assicurare il diritto alla salute dei cittadini della Provincia di Caserta"

PREMESSO

- che con **Decreto del Commissario ad acta n. 22 del 05.05.2014**, nelle more della acquisizione degli elementi necessari alla determinazione della **tariffa** definitiva per gli anni interessati dal contenzioso secondo le indicazioni ministeriali, si è deliberato un *sistema di tariffazione delle prestazioni di riabilitazione* di cui all'**art. 26 della L. 833/78**, per l'annualità **2014**;
- che le attività di riabilitazione ex art. 26 richiedono obbligatoriamente la presa in carico della persona mediante la predisposizione di un progetto riabilitativo individuale e la sua realizzazione mediante uno o più programmi riabilitativi e deve ricomprendere diverse fasi quali la fase della prevenzione del danno secondario e delle conseguenti menomazioni, la fase della riabilitazione intensiva, la fase di completamento del processo di recupero e del progetto di riabilitazione (riabilitazione estensiva o intermedia) ed infine la fase di mantenimento e/o di prevenzione della progressione della disabilità;

514
502



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

- che la mancata unitarietà o l'interruzione del processo di riabilitazione, per come descritto al punto precedente, rendono vani i risultati conseguiti, non solo non permette il pieno recupero e il mantenimento delle potenzialità residue della persona con aggravii di costi sanitari e sociali ma non consente altresì il raggiungimento del fine ultimo della riabilitazione ex art. 26 che resta l'inserimento o il reinserimento del disabile nei diversi cicli della vita sociale e il miglioramento della sua qualità della vita e della sopravvivenza;

CONSIDERATO

- che appare altamente inopportuno l'emanazione del succitato Decreto Commissariale 22 del 5 maggio c.a. considerato che il Ministero della Salute, di concerto col Ministero dell'Economia e Finanze, con atto prot. 476 del 24/12/2013, ha espresso parere non favorevole all'ultimo decreto commissariale 81/2013 ;
- che nonostante parere non favorevole ministeriale al succitato decreto, la Struttura Commissariale non ha avviato alcun provvedimento atto a determinare il calcolo del fabbisogno reale, per ogni **Provincia**, per il tramite delle **AA.SS.LL.**, in riferimento al continuo mutamento delle caratteristiche demografiche della popolazione regionale che invecchia sempre più, per i tassi di prevalenza delle malattie croniche e degenerative in continua ascesa, per la progressiva perdita dell'autosufficienza, della disabilità e delle facoltà cognitive nella popolazione;
- che appare incomprensibile l'attuale situazione di inadempienza a capo della Struttura Commissariale nel perseverare il calcolo della sola **quantità di prestazioni** senza nemmeno che queste siano state aggiornate, determinando, a tal riguardo, palesi incongruenze e difformità, per quanto attiene la spesa generale della riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78, effettuata da ogni singola ASL della Regione;
- che seppur appare condivisibile l'indirizzo del succitato Decreto nel dover procedere alla rideterminazione delle tariffe per le prestazioni sanitarie di riabilitazione estensiva ex art. 26 Legge 833/78 attraverso un nuovo percorso, attuato con la massima trasparenza e tempestività, per la definizione delle nuove tariffe sulla base delle indicazioni e dei criteri coerente con le disposizioni ministeriali, secondo criteri di efficienza, appropriatezza e qualità dell'assistenza, diventa alquanto inopportuno l'emanazione dello stesso considerato che per effetto del parere non favorevole del Ministero competente si è ancora in attesa di legittima determinazione del giudice amministrativo per gli effetti del contenzioso in itinere riguardante il DCA 81/2013;
- che per gli anni precedenti ancora non si è in grado di conoscere il **quantum tariffario** nonostante esso sia vincolante sul tetto di spesa programmato;



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

- che per tali incongruenze, per la sola Provincia di Caserta, l'esaurirsi del budget prestazionale sta determinando l'impossibilità di eseguire prestazioni di riabilitazione per mancanza di copertura di spesa con evidenti risvolti negativi sull'assistenza e sull'occupazione;

TENUTO CONTO

- che ad oggi sulla riabilitazione, si ravvisa la necessità di assicurare ogni nuovo anno, il conseguimento di livelli uniformi di assistenza sul territorio regionale, tramite la definizione di principi metodologici tesi ad una programmazione basata sul calcolo del fabbisogno reale, in maniera tale da configurare standard di livelli omogenei di prestazioni e servizi;

Si interroga il Commissario ad Acta alla Sanità per conoscere:

- **se è a conoscenza dei fatti esposti;**
- **quando verrà emanato il provvedimento destinato alla programmazione regionale del budget per la riabilitazione, prevedendo una metodologia certa al fine di determinare il calcolo in base alla stima di fabbisogno reale esistente in ogni AA.SS.LL. delle Province della Regione Campania**

- Gennaro OLIVIERO (PSE) -



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 18/2014 del 16.05.2014

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Paolo ROMANO

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del regolamento interno
- *Accelerazione della Spesa.*

Per gli adempimenti consequenziali si trasmette in allegato l'interrogazione a risposta scritta indicata in oggetto a firma del consigliere regionale Alessandrina Lonardo.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0011163/A

Del 20/05/2014 08 37 33
Da CR A SEROC

D'ordine del Consigliere
Alessandrina LONARDO

La segreteria del consigliere
dott. Giuseppe PISANI

Allegato: interrogazione

12/05/14
SOP



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 542/1/18.18.18 RA

prot. 18/2014
del 18-05-2014

Al presidente della Giunta regionale
On. Stefano Caldoro

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
(ai sensi dell'art. 124 del R.I.)

Oggetto: Accelerazione della Spesa.

Gentile Presidente,

in merito alle istanze presentate dalle Amministrazioni comunali della Campania per l'attuazione della cosiddetta Accelerazione della Spesa (PO CAMPANIA FESR 2007-2013) la sottoscritta chiede di conoscere:

- se tutte le richieste di finanziamento presentate a fronte di Avviso pubblico saranno effettivamente soddisfatte;
- se davvero sarà disponibile, a vantaggio dei cittadini e degli amministratori locali della nostra regione, la cifra di quasi 1 miliardo di euro;
- se ritiene di dover ribadire che i finanziamenti relativi all'Accelerazione della spesa (cito testualmente le Sue parole in occasione di un dibattito pubblico) "non sono un favore che fa la Regione" ma un "diritto dei sindaci", ed una "opportunità per i cittadini campani" che potranno vedere realizzati importanti progetti ed opere di interesse pubblico.

In attesa di un Suo gradito riscontro, la saluto cordialmente.

Il Consigliere Regionale

Alessandrina LONARDO



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 543/1/IX LEG. RA

*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

**Atto Consiglio Regionale
Interrogazione Urgente
215/IX LEGISLATURA**

Prot. 127/SP

Napoli, 16.05.2014

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0011288/A

Del 21/05/2014 08:30:02
Da CR A SEROC

**AL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA
On.le Stefano CALDORO
=COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA SANITÀ=**

Oggetto: Interrogazione urgente - "Iniziative volte a ripristinare le anomalie procedurali rispetto alla Deliberazione della Giunta Regionale 206/2013 e gli adempimenti connessi consequenziali"

PREMESSO

- che con **Deliberazione n. 206 del 28.06.2013** la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento per la Disciplina delle funzioni e della organizzazione dell'Agenzia Regionale Sanitaria (**ARSAN**);
- all'art. 14 del predetto Regolamento è stata prevista l'entrata in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul **BURC**, attesa l'urgenza, di quanto contenuto nello stesso;
- con **Decreto n. 96 del 15.04.2014** è stato adottato e pubblicato sul **BURC**, l'Avviso Pubblico di manifestazione d'interesse per la nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Sanitaria adottando la motivazione della necessità di attivare tempestivamente le procedure per la nomina, così come previsto dal Regolamento;

RILEVATO

- che la suddetta deliberazione richiamata in premessa, su delega della **L.R. n. 5 del 06.05.2013**, pubblicata sul **BURC n.24 del 2013**, modificativa della **L.R. n. 4 del 15.03.2011**, è stata adottata in data **28.06.2013**, previa istruttoria compiuta dalla **Direzione Generale**,



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

nonché sulla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore che, alla data dell'adozione, non era ancora stato nominato;

- che a sostegno della citata Delibera sono menzionati pareri resi dall'Ufficio Legislativo del Presidente, non acclusi né pubblicati con l'atto deliberativo e cui si ha interesse conoscere;
- che la **Deliberazione 206/2013** è stata pubblicata sul **BURC n. 21 del 01.04.2014** e, dunque, ben oltre **10 mesi** dall'adozione e con la dichiarazione di urgenza di cui all'art. 14 del predetto **Regolamento**, urgenza palesemente inesistente atteso il notevole lasso di tempo trascorso tra l'adozione e la pubblicazione;
- che con nota 7217/A dell'08.04.2014, il **Presidente del Consiglio Regionale** assegna alla **V^a Commissione Consiliare Permanente**, per il dovuto esame, il Regolamento con acclusa Deliberazione 206/2013, ai sensi dell'art. 56 comma 2, dello Statuto, con il termine di **30gg** per la relazione al Consiglio Regionale;

TENUTO CONTO

- che sarebbe opportuno rilevare che il comma 2 dell'art.56 dello Statuto sancisce che i regolamenti possono essere emanati e pubblicati dopo la prouncia del Consiglio Regionale, nel mentre il Regolamento di che trattasi, già pubblicato in data 1.04.2014, risulta già produttivo di effetti con il bando pubblicato per la selezione del Direttore Generale dell'ARSAN;

Si interroga il Commissario ad Acta alla Sanità per conoscere:

- **se è a conoscenza dei fatti esposti;**
- **quali sono i motivi per i quali non è stata osservata una corretta procedura ai sensi della normativa sopra richiamata;**
- **come si intende procedere per correggere le anomalie le quali fanno emergere specifici profili di illegittimità anche in regime di autotutela**

- **Gennaro OLIVIERO (PSE) -**



Consiglio Regionale della Campania
Ufficio di Gabinetto del Presidente

Il Capogabinetto

Prot. 852 /SP del 22-05-2014

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0011453/A

Del 23/05/2014 09:58:29

Da CR A SEROC

Al Capo Dip. Segreteria Generale
Legislativo
Dott. Carlo D'Orta

S E D E

Oggetto: trasmissione atti.

Si trasmette, per gli adempimenti di competenza, la nota, prot. n. 60/SP del 22/05/2014, della Segreteria Particolare del Vice Presidente del Consiglio regionale riguardante l'interrogazione a risposta scritta "annullamento delibera D.G. ASL Salerno n. 365/2014".

Cordialità.

Dott. Fernando De Angelis

22-05-14
Soc



Consiglio Regionale della Campania

Il Vice Presidente
Segreteria Particolare

Prot. 060.2014/SP del 22/05/2014

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
SEDE

Si trasmette, in allegato, interrogazione avente per oggetto: **“Annullamento delibera D.G. ASL Salerno n. 365/2014”** a firma del Consigliere Antonio Valiante.

Il Responsabile Amministrativo

Claudio Luongo

Consiglio Regionale della Campania

SEGRETARIA DEL PRESIDENTE

PROT. N° 851 DEL 22.05.2014



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 544/1/IX LEG.

Il Vice Presidente

Prot. 060.2014/SP del 22/05/2014

Al Presidente della
Giunta Regionale della Campania
Commissario Sanità
On. Stefano Caldoro
S E D E

Al Presidente del
Consiglio Regionale della Campania
SEDE

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta “annullamento delibera D.G. ASL Salerno n. 365/2014”.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Antonio Valiante

Premesso:

- che il Direttore Generale dell'ASL di Salerno, con delibera n. 365 del 04/04/2014, trattiene in servizio un Dirigente fino al 25/01/2019, e cioè fino al compimento dei 70 anni di età;
- che la suddetta delibera viola palesemente l'art. 22 della L. 183/2010 che prevede il limite massimo per il collocamento a riposo al compimento del sessantacinquesimo anno di età, ovvero, su istanza dell'interessato, al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo senza, però, superare i 70 anni di età;
- che il Dirigente ha compiuto i 65 anni il 25/01/2014 e matura i quaranta anni di servizio effettivo il 06/10/2014;
- che in merito al servizio effettivo, la nota operativa dell'INPDAP n. 56 del 22/12/2010 al punto 5, cpv.3, sancisce che il servizio effettivo è dato da tutte le attività lavorative effettivamente rese presso l'ente di appartenenza o comunque rese presso la Pubblica Amministrazione;
- che il Dirigente matura 40 anni di effettivo servizio il 06/10/2014 e, dunque a tale data va collocato obbligatoriamente a riposo.

Tanto premesso

si interroga la S.V. quali provvedimenti intende assumere al fine di annullare le conseguenze dell'atto adottato.

Antonio Valiante



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 545/1/18 LEG. R.

Il Vice Presidente

Prot. 061.2014/SP
del 23/05/2014

**Al Presidente
della Giunta Regionale della Campania**

SEDE

**Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania**

SEDE

Oggetto: Interrogazione consiliare in merito all'attuazione della legge regionale 18 febbraio 2013, n. 1 "Cultura e diffusione dell'energia solare in Campania"

Premesso:

che la legge regionale 18 febbraio 2013, n. 1 "Cultura e diffusione dell'energia solare in Campania" ha disposto:

- all'art. 1, ha individuato i propri obiettivi nel campo della produzione e utilizzazione delle fonti di energia, scegliendo il sole come primaria fonte di energia per ogni sua attività, civile e produttiva;
- ha stabilito che compito della Regione è la promozione della diffusione dell'energia solare, nelle sue diverse forme e tecnologie, su tutto il territorio regionale, individuando nella diffusione, nella ricerca e nella produzione tecnologica dell'energia solare uno dei campi centrali per lo sviluppo e per il lavoro;
- ha imposto, all'art. 3, tra gli obiettivi da raggiungere, la copertura del dieci per cento dell'attuale consumo energetico con fonte solare per il 2013; del trenta per cento per il 2016, del sessanta per cento per il 2021;
- ha stabilito, all'art. 7, che tutti gli edifici adibiti a pubblico servizio devono avere autosufficienza energetica da fonte solare entro il 2015, sia pure nel rispetto dei limiti o vincoli imposti per ragioni di salvaguardia storico-culturali o per motivi tecnici;

che, in particolare, l'art. 9 della citata legge ha previsto che la Regione Campania promuovesse intese con le industrie automobilistiche e di trasporto per la riconversione ad elettrico della loro produzione, con un corrispondente piano di produzione di energia elettrica o idrogeno da energia solare e che entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge, predisponesse un piano di realizzazione di stazioni elettriche di servizio per auto elettriche, per le città, per le autostrade e le strade di grande percorrenza, mediante apposite convenzioni con l'ANAS e Società autostradali, con definizione delle caratteristiche tecniche delle stazioni da realizzare.



Consiglio Regionale della Campania

che non risulta che la Regione abbia presentato alcun documento sullo stato dell'energia solare in Campania che, ai sensi dell'art. 15 della legge di cui trattasi, doveva essere approvato da parte del Consiglio regionale ed allegato al bilancio regionale;

Rilevato:

che l'art. 1, comma 188 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (finanziaria 2013), alla lettera e) abrogando gli articoli 4, 5, 8 e il comma 2 dell'articolo 11 della legge regionale 18 febbraio 2013, n. 1, ha, di fatto, eliminate tante delle scadenze che la norma regionale poneva a carico della Regione per ottenere il raggiungimento degli obiettivi prefissati;

che, per le attuazione delle attività previste a carico della Regione, quali risultanti dalle modifiche introdotte dalla finanziaria 2013, non risulta alcun adempimento adottato e alcun raggiungimento dell'obiettivo prefissato, conseguito alle scadenze imposte dalla legge allo stato ancora vigenti;

Considerato:

che i fini della valorizzazione delle risorse territoriali, della salvaguardia ambientale del territorio, del connesso rilancio occupazionale e produttivo e le scelte di indirizzare la politica energetica verso forme di energia rinnovabile con conseguenti, rilevanti ritorni positivi sotto il profilo economico e sociale, che costituiscono i principi generali ed ispiratori della legge in argomento, risultano completamente disattesi stante l'inerzia della Regione nell'adottare i conseguenti atti esecutivi ed amministrativi

Si chiede

Al Presidente della Giunta regionale della Campania

Di conoscere:

- quali iniziative, atti, determinazioni, intese o altro la Regione abbia intrapreso o adottato in applicazione delle norme di cui alla legge regionale 18 febbraio 2013, n. 1 "Cultura e diffusione dell'energia solare in Campania";
- quali azioni siano state programmate in attuazione dei principi generali imposti dalla legge;
- quali siano i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla legge, nel rispetto delle scadenze dalla stessa determinate

Antonio Valiante



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente

ATTIVITA' ISTITUTIVA
REG. GEN. N. 546/1/IX LEG. CA

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione Urgente
216/IX LEGISLATURA

Prot. 139/SP

Napoli, 28.05.2014

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0011868/A

Del 29/05/2014 09:21:59

Da CR A SEROC

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA

On.le Stefano CALDORO

=COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA SANITÀ=

ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

On.le Giovannino ROMANO

=REGIONE CAMPANIA =

Oggetto: Interrogazione urgente - "Iniziativa volte al controllo e al monitoraggio ambientale dell'impianto di termovalorizzazione sito nel Comune di San Vittore (FR) ricadente sul Comune di Rocca d'Evandro e vaste aree dell'Alto Casertano"

PREMESSO

- che l'impegno politico del gruppo Rinnovamento Civico per Rocca d'Evandro (CE) in tema di tutela ambientale e sanitaria, ha disposto le premesse per un impegno pubblico con la cittadinanza affinché venisse sollecitato un intervento delle autorità competenti in merito alle questioni in oggetto;
- che al confine con il Lazio e il Molise, nel comune di San Vittore del Lazio in provincia di Frosinone è situato l'inceneritore di rifiuti per recupero energetico di San Vittore alimentato per mezzo di CDR - combustibile da rifiuto - proveniente in parte dalla SAF spa di Colfelice;
- che a tale impianto sono state aggiunte, in questi ultimi anni, due nuove linee messe in esercizio;
- che tale impianto viene a collocarsi nelle immediate vicinanze di nuclei abitati ed è poco distante ad aree di importante valore naturalistico per la presenza di alcuni siti di interesse comunitario SIC-ZSC (Monti di Mignano Montelungo e Catena di Monte Cesima in provincia di Caserta e Monte Corno - Monte Sammucro in provincia di Isernia) e di aree di interesse ambientale e storico (Abbazia di Montecassino in provincia di Frosinone e Parco regionale di Roccamonfina - Foce del Garigliano in provincia di Caserta), alle porte di paesi appartenenti alle Valle dei Santi, come Sant'Andrea sul Garigliano, Sant'Ambrogio sul Garigliano, Sant'Apollinare, San Giorgio al Liri, Cassino,



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

Cervaro (comuni ubicati nella provincia di Frosinone), San Pietro Infine, Rocca d'Evandro, Mignano Montelungo, RoccaMonfina e Galluccio (comuni ubicati nella provincia di Caserta).

- che tale impianto ricade a margine sull'autostrada E45, della linea TAV Roma-Napoli, della SP81, della SS480, della Zona industriale di Rocca D'Evandro, dalla SS430, di un deposito di materiale ferroso e da un impianto di betonaggio oramai inattivo da diversi anni destinato a bonifica mai portata a compimento;
- che al grave stress territoriale a cui è sottoposta l'area interessata dall'inquinamento atmosferico, negli ultimi anni, si sono riscontrate, numerose patologie tra i cittadini residenti nel Comune di Rocca d'Evandro e degli altri limitrofi;

CONSIDERATO

- che all'interno della Relazione tecnica relativa alle attività di vigilanza, controllo e monitoraggio, ai sensi del comma 3 dell'art. 29 decies del D.lgs 152/2006, effettuate dalla Sezione Provinciale dell'ARPA di Frosinone, ha evidenziato i limiti della caratterizzazione del CDR in ingresso all'impianto non eseguita da quanto contemplato dalle disposizioni regionali competenti;
- che in merito alle immissioni in atmosfera si registra da parte dell'Arpa competente (Frosinone) la mancanza di determinazione delle polveri totali e delle concentrazioni dei metalli come previsti dagli atti autorizzativi;
- che negli scorsi anni, si è avuto notizia di una nota formale della società che gestisce l'impianto, in cui veniva comunicata all'ARPA competente, l'interruzione del monitoraggio della qualità dell'aria per le centraline poste nei Comuni di San Vittore e Cervaro;

TENUTO CONTO

- che l'impianto rappresenta un'ulteriore pericolo per la salute dei cittadini, ai quali non potrà mai essere assicurata la completa neutralizzazione delle sostanze contaminanti;

ATTESO

- che i drammatici effetti sulla salute associati alla residenza in prossimità di inceneritori e termovalorizzatori sono stati documentati in diverse pubblicazioni e revisioni sistematiche di studi epidemiologici;



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

- che i risultati, che derivano prevalentemente da studi ecologici, suggeriscono una relazione con alcuni esiti riproduttivi (mortalità infantile e malformazioni congenite, nati morti; peso alla nascita ed età gestazionale) e tumori (tutti i tumori, laringe, polmoni, esofago, stomaco, intestino, fegato, reni, vescica e seno);
- che numerosi autorevoli studi indicano che l'esposizione all'inquinamento atmosferico è associata ad un incremento delle ospedalizzazioni per disturbi cardiovascolari e respiratori;
- che la frequenza di ricoveri per cause respiratorie, tra gli uomini residenti nelle aree ad alta esposizione, è ulteriormente aumentata a seguito dell'attivazione dei termovalorizzatori;
- che l'eccesso di malattie dell'apparato respiratorio tra gli adulti e l'eccesso di asma bronchiale nei bambini è stata osservata in un recente studio che attribuisce gli eccessi osservati ad una esposizione cronica ad inquinamento ambientale.

SI INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, GIÀ COMMISSARIO AD ACTA ALLA SANITA' E L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE, ON.LE GIOVANNI ROMANO, PER CONOSCERE:

- se sono a conoscenza dei fatti sovraesposti;
- se sono stati predisposti controlli ed effettuati interventi urgenti legati alle emissioni in atmosfera dell'impianto di termovalorizzazione, per quanto compete alla Regione Campania, per il tramite dell'Arpac di Caserta, considerato l'aumento di diverse e anomale patologie tra i residenti principalmente nel Comune di Rocca d'Evandro in Provincia di Caserta;
- in caso negativo, se si intendono adottare, con doverosa urgenza, iniziative di coordinamento di monitoraggio tese ad un potenziamento dei controlli di tutti i parametri ambientali (aria, suolo e sottosuolo) da effettuarsi nei pressi dell'impianto, in prossimità delle aree territoriali della Provincia di Caserta, di competenza chiaramente regionale, dove permane un gravissimo vettore di inquinamento - **movimento dei venti** - che incide in maniera preponderante sulla salubrità e sull'integrità dell'ambiente;


- **Gennaro OLIVIERO (PSE)** -



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 54/E/1/IX LEG. RA

23 MAGGIO 2014

PROC. NUM. 121

Al Presidente della Giunta regionale della Campania,
On. Stefano Caldoro

All'Assessore regionale alle Attività Produttive,
On. Fulvio Martusciello

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA AI SENSI DELL'ART. 124 DEL
REGOLAMENTO INTERNO

Oggetto: Centrale termoelettrica di Napoli Levante

PREMESSO

Che nel 1999, a seguito del cosiddetto decreto Bersani sulla liberalizzazione del mercato elettrico italiano, la società Enel spa cede alcune centrali a privati. Nello specifico, la centrale termoelettrica di Napoli-Levante viene venduta alla Interpower (oggi Tirreno Power S.p.A.) che aveva come obiettivo, tra gli altri, quello di rinnovare l'impianto proponendo un piano di re-industrializzazione.

Che la centrale termoelettrica di Napoli Levante, sita in via Stradone Vigliena n. 9, Napoli, di proprietà della Tirreno Power, è entrata in funzione in data 9 settembre 2008.

Che allo stato attuale la centrale di Vigliena è attiva e produttiva, anche se a fasi alterne, ovvero secondo le necessità del mercato, impiega circa 70 dipendenti e produce un MOL (margine operativo lordo) in attivo.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0011873/A

Del 29/05/2014 09:25:12

Da CR A SEROC

805/14
SUC



Consiglio Regionale della Campania

RITENUTO

Che Tirreno Power è oggi uno dei principali produttori di energia elettrica in Italia ed è presente su tutto il territorio nazionale con le Centrali termoelettriche di Torrevaldaliga Sud, Vado Ligure e Napoli Levante, e con 17 Centrali idroelettriche distribuite su tutto l'arco dell'Appennino Ligure.

Che nel marzo 2014 la centrale elettrica Tirreno Power di Vado Ligure (Savona) è stata sottoposta a sequestro preventivo da parte della magistratura a seguito di un'inchiesta sul mancato rispetto di parametri ambientali, collegati ad effetti dannosi provocati dalle emissioni sulla popolazione.

Che questa situazione ha di fatto aggravato la crisi della Tirreno Power Spa, inserita nel contesto più generale di difficoltà del settore elettrico nazionale, che avuto una forte ricaduta sul comparto termoelettrico, unito alla questione dei costi, troppo alti, del kWh per imprese e cittadini.

CONSIDERATO

Che nelle scorse settimane la Tirreno Power ha presentato un nuovo piano industriale, che da un lato prevede un rilevante piano di investimenti, per un valore complessivo di circa 180 milioni di euro nel triennio 2014-2016, ma dall'altro il ricorso a 191 esuberanti (su 500 impiegati totali) nei tre impianti italiani.

Che la quota di esuberanti a Napoli dovrebbe essere, secondo le indicazioni, di 40 sui 70 dipendenti, vale a dire più della metà del personale impiegato.

Che la società dichiara di avere tempi stretti per la riorganizzazione.



Consiglio Regionale della Campania

SI CHIEDE

Quali iniziative necessarie, immediate e urgenti si intendano assumere per scongiurare il rischio di un'ulteriore emergenza industriale e occupazionale per la città di Napoli e l'intera regione Campania, considerando anche che la Centrale termoelettrica di Vigliena è l'unico sito di produzione esistente in Campania.

On. Antonio Marciano



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0012003/A

Del. 30/05/2014 09:06:43

Da CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Partito Socialista Europeo

Il Presidente

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione Urgente

217/IX LEGISLATURA

ATTIVITÀ
REG. GEN. 2014.0012003/A
548/1/IX LEG.

Prot. 140/SP

Napoli, 29.05.2014

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA

On.le Stefano CALDORO

=COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA SANITÀ=

Oggetto: Interrogazione urgente - "Azioni volte all'inserimento della patologia Niemann-Pick - di tipo C a all'interno del Programma Regionale Sperimentale per ammalati di SLA ed altre malattie del motoneurone.

PREMESSO

- che la L.296 del 27.12.2006 all'art.1, al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali, istituiva il Fondo per le Non Autosufficienze destinato alla realizzazione di prestazioni assistenziali a favore di persone non autosufficienti;
- che le Regioni concorrono alla realizzazione di interventi sanitari e servizi sociosanitari in favore di persone affette da S.L.A e da altre malattie del motoneurone subordinando l'erogazione alla presentazione di un programma regionale attuativo coerente con le finalità predette;
- che la L.R. 11/2007 " Legge per la Dignità e la Cittadinanza Sociale" norma al Titolo V la integrazione sociosanitaria tra Comuni associati in Ambiti Territoriali ed ASL per la realizzazione dei Piani di Zona;

CONSIDERATO

- che al fine di garantire il più alto livello di tutela assistenziale per gli ammalati e le loro famiglie, si rende opportuno rimodulare e integrare il programma Regionale, definendo indicazioni per la realizzazione di interventi domiciliari in forma indiretta nell'ambito di un progetto sociosanitario di A.D.I. ovvero contributi economici ai familiari che assumono il carico di cura degli ammalati in sostituzione degli operatori sociali;
- che per la realizzazione del programma sperimentale la Regione Campania ha destinato il FNA 2011, per l'importo di E. 9.070.00,00 ai Comuni capofila di Ambito Territoriale a titolo di



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

finanziamento di un'azione sperimentale da attuarsi a livello di Ambito Territoriale volta a sostenere le famiglie che abbiano in carico una persona affetta da SLA o da altre malattie del motoneurone attraverso l'erogazione di assegni di cura;

- che tali assegni di cura, nell'ambito di un progetto di assistenza domiciliare sociosanitario costituiscono un titolo di riconoscimento del ruolo insostituibile svolto dai familiari nell'assistenza alle persone affette da SLA ed altre malattie del motoneurone, in sostituzione di altre figure professionali a titolarità sociale, e pertanto coprono la quota di spesa sociale delle prestazioni sociosanitarie domiciliari riferite ai LEA ex Allegato C del DPCM 29.11.2001.

TENUTO CONTO

- che nell'ambito di numerosi incontri di concertazione si è anche condiviso di estendere il programma regionale a tutte le persone affette da malattie del motoneurone;

TENUTO ALTRESÌ CONTO

- che con DM 18 maggio 2001, n° 279 il Ministero della Salute ha approvato il "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n° 124". - che il citato DM n° 279/01 all'art. 2, comma 1 prevede:
 - a. *l'istituzione di una Rete nazionale mediante la quale sviluppare azioni di prevenzione, attivare la sorveglianza, migliorare gli interventi volti alla diagnosi e alla terapia delle malattie rare, promuovere l'informazione e la formazione, ridurre l'onere che grava sui malati e sulle famiglie;*
 - b. *che tale Rete sia costituita da Presidi accreditati, preferibilmente ospedalieri, appositamente individuati dalle Regioni per erogare prestazioni diagnostiche e terapeutiche.*
 - c. *che i Presidi Regionali della Rete per le malattie rare devono essere individuati tra quelli in possesso di documentata esperienza di attività diagnostica o terapeutica specifica per i gruppi di malattie o per le malattie rare, nonché di idonea dotazione di strutture di supporto e di servizi complementari, ivi inclusi, per le malattie che lo richiedono, servizi per l'emergenza e per la diagnostica biochimica e genetico molecolare;*
- che con D.G.R. n° 2751 del 14.6.2002, la Giunta Regionale della Campania ha approvato l'istituzione di un Gruppo Tecnico di Lavoro costituito da esperti in Malattie Rare con il compito di individuare sul territorio regionale i Presidi di Riferimento specifici per le malattie o per gruppi di malattie rare sulla base dei criteri proposti dal Ministero e di definire e organizzare il flusso informativo per il Registro Nazionale delle Malattie Rare;



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

- che con D.G.R. n° 1362 del 21.10.2005, la Giunta Regionale, nell'approvare l'individuazione dei Presidi di Riferimento Regionali per le Malattie Rare, nel rispetto delle prescrizioni previste dal D.M. del 18.5.2001 n° 279, ha riconosciuto un elenco specifico di malattie rare esentate dalla partecipazione al costo;
- che l'interrogante è stato notiziato di un caso di **NIEMANN-PICK - di tipo C**;
- che la patologia suindicata provoca dei sintomi simili alla **SLA** e comunque alle malattie del motoneurone;
- che i sintomi patologici determinano la necessità assoluta di aiuto costante nella vita quotidiana;
- che la Regione Campania con Delibera di Giunta n. 34 dell'8.02.2013 ha approvato il Programma Regionale Sperimentale per ammalati di SLA ed altre malattie del motoneurone;
- che, per la realizzazione del programma sperimentale, il FNA 2011 è stato ripartito ed assegnato ai Comuni capofila delle Politiche Sociali, così come rideterminati con DGRC n.320 del 3.7.2012, sulla base del numero di progetti personalizzati predisposti dagli Ambiti per ammalati di SLA ed altre malattie del motoneurone e delle relative quote di assegno di cura attribuite, fino ad esaurimento delle risorse;

ATTESO CHE

- inspiegabilmente la patologia di cui sopra non è stata contemplata nella programmazione regionale sperimentale;
- la necessità di approvare un nuovo Programma Regionale per le persone affette da SLA ed altre malattie del motoneurone;

SI INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, GIA' COMMISSARIO AD ACTA ALLA SANITA'

- se è stato a conoscenza dei fatti sovraesposti;
- quali urgenti iniziative si intendono adottare, con doverosa urgenza, finalizzate all'inserimento della patologia **Niemann-Pick - di tipo C** al fine di garantire il diritto alla cura e alla parità di condizioni di accesso per il programma sperimentale per i cittadini della Regione Campania affetti dalla patologia di cui sopra.

- **Gennaro OLIVIERO (PSE)** -



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0012175/A

Del 03/05/2014 08:49:55
Da CR A SEROC

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 549/1/IX LEG. RA

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art.124 del regolamento del Consiglio regionale della Campania - IX Legislatura

Prot. n. 78 del 30 maggio 2014

**Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Stefano Caldoro**

**Oggetto: Piano Regionale di Controllo della Mozzarella di Bufala in Campania ex art 2
L.R. 03/2005**

Premesso :

- che i casi di adulterazione della mozzarella di bufala in Campania, assurti alla massima visibilità nazionale ed internazionale, richiedono un immediato e deciso intervento affinché si confermi e si ribadisca la volontà della Regione Campania di "Tutelare ulteriormente i Consumatori" ed un patrimonio Economico alimentare regionale e nazionale di indubbio valore apprezzato in tutto il mondo;
- che con speciali provvedimenti legislativi della Regione Campania adottati nel 2002 e nel 2005, è stato disposto che la Giunta Regionale approva un "Piano Regionale per i Controlli sui prodotti derivati dal latte di bufala" (Mozzarella di Bufala Dop e NON-Dop) durante le fasi di produzione o commercializzazione, prevedendo anche sanzioni aggiuntive a quelle già previste in ambito nazionale per le frodi in commercio ;
- che tali Provvedimenti Normativi definiti dal combinato disposto di cui all'Art. 2 della Legge Regionale della Campania N.3/2005 e dall'Art. 34 comma 2 della Legge Regionale della Campania N.15/2002, dispongono :
 - L.R. Campania n.3/2005 Art.2 (Controlli) : " 1. I servizi veterinari delle aziende sanitarie locali interessate sono tenuti a prelevare annualmente, per ogni azienda di trasformazione, almeno un campione ogni dieci quintali di prodotto derivato da latte di bufala, per controlli morfologici, chimico - fisici e microbiologici, durante la fasi di produzione e commercializzazione, a tutela del consumatore al fine di evitare la frode in commercio come previsto dalla legge regionale n.15/02, articolo 34. " ;
 - L.R. Campania n. 15/2002, Articolo 34 (comma 2.) : " 2. Ad ulteriore garanzia del consumatore, nel quadro degli interventi già previsti, la Giunta Regionale della Campania, entro 40 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentita la Commissione consiliare competente, previa audizione degli Ordini Professionali e delle Associazioni di categoria della filiera bufalina, approva un Piano regionale per i controlli morfologici chimico-fisici e microbiologici, sui prodotti derivati dal latte di bufala durante le fasi di produzione o



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC

commercializzazione, prevedendo anche sanzioni aggiuntive a quelle già previste in ambito nazionale per le frodi in commercio. "

- che a tal proposito la Giunta Regionale della Campania, seppur in ritardo applicava tale normativa nel 2007 , con il Decreto Dirigenziale A.G.C. N.20 dell'Assistenza Sanitaria , Dec.to N.28 del 20/04/2007, con oggetto : "Legge Regionale n.3/2005, Ripartizione fondi alle AA.SS.LL. per l'esecuzione dei controlli morfologici, chimico, fisico e microbiologici sui prodotti derivati da latte di bufala" ; provvedendo altresì a disporre nuovi controlli per gli anni a venire , grazie ai nuovi Decreti Dirigenziali dell'A.G.C. N.20 dell'Assistenza Sanitaria adottati di anno in anno dal 2008 al 2011 .
- che purtroppo dal 2012 a tutt'oggi l'Area Generale di Coordinamento dell'Assistenza Sanitaria (oggi Dipartimento della Salute Sicurezza Alimentare e Risorse Naturali) non ha più provveduto all'adozione del Piano Regionale dei Controlli previsto dalla L.R. 3/2005 e di fatto ha sospeso l'attività di "Controllo da parte delle AA.SS.LL." .
- che per gli anni 2013 e 2014 la Giunta Regionale della Campania **non ha più provveduto all'adozione del Piano Regionale dei Controlli sulla Mozzarella di Bufala Dop e Non-Dop** e sui prodotti derivati dal latte di bufala in Campania, secondo le modalità previste dalla L.R. 3/2005 e di fatto ha sospeso l'attività di "Controllo " da parte delle AA.SS.LL. , ad ulteriore tutela dei consumatori e per combattere la frode in commercio ;
- che per l'attività d'Ispezione, Verifica e Controllo la normativa di riferimento, considera quale **"AUTORITA', COMPETENTE"** per i Controlli sul Latte ed i suoi derivati (Mozzarella Dop e Non-Dop, formaggi in genere) , i Servizi Veterinari delle AA.SS.LL.;
- che la Procura della Repubblica di Napoli e la Procura di Santa Maria Capua Vetere dal 2012 a tutt'oggi hanno adottato una serie di misure restrittive per taluni caseifici campani per una serie di reati tra cui la "Frode in Commercio" ed il mancato rispetto delle normative di riferimento ;

Ritenuto :

1. Necessario che la Giunta Regionale della Campania , ai sensi e per gli effetti della L.R. N.3/2005 Art.2 e della L.R. N.15/2002 Art.34 (2° comma) approvi con la massima Urgenza un "Piano Regionale di Controlli" sulla Mozzarella di Bufala Dop e Non-Dop; tanto per la tutela dei Consumatori e dei Produttori di Filiera. Impedendo così il perpetrarsi di eventuale "comportamento omissivo" della Regione Campania e delle AA.SS.LL."
2. Necessario che la Giunta Regionale della Campania con l'adozione di tale "Piano Regionale di Controlli" preveda il Monitoraggio e la Verifica del latte e della cagliata bovina e bufalina di provenienza estera , immessi nei caseifici che producono mozzarella di bufala Dop e Non-Dop in Campania, prevedendo altresì controlli crociati tra il latte di Bufala prodotto nelle stalle e la mozzarella bufalina trasformata e correlata alla reale resa quantitativa ;
3. Necessario che la Giunta Regionale della Campania nell'adottare il "Piano Regionale di Controlli" preveda sanzioni aggiuntive a quelle già previste in ambito nazionale per le frodi in commercio , così come previsto dalla L.R. N.15/2002 Art.34 Comma 2 ; combattendo concretamente le illecità ed i comportamenti sleali quotidianamente inferti a danno dei consumatori , oltre che degli allevatori di bufale e dei caseifici che rispettano la normativa di riferimento per la produzione della Mozzarella di Bufala in Campania.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale, per sapere :

1. Se il Presidente della Giunta Regionale e la Direzione Generale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali sono a conoscenza di quanto illustrato in premessa ;
2. Se il Presidente e la Giunta Regionale intendono porre fine alla mancata applicazione dall' anno 2013 a tutt'oggi del "Piano Regionale dei Controlli sulla Mozzarella ed i prodotti derivati dal Latte di Bufala" secondo le procedure previste dall'Art 2 della Legge Regionale N. 3 del 1 Febbraio 2005 e dal comma 2 dell'art 34 della L.R. N.15/2002; provvedimenti normativi **adottati dal legislatore regionale per l'ulteriore garanzia del consumatore e per combattere la frode in commercio, nel quadro degli interventi già previsti ;**
3. Se il Presidente e la Giunta Regionale intendono combattere concretamente le illecità ed i comportamenti sleali quotidianamente inferti a danno dei consumatori , oltre che degli allevatori di bufale e dei caseifici che rispettano la normativa di riferimento in Campania , **dove viene prodotta oltre il 90% (NOVANTA PER CENTO)** della Mozzarella di Bufala DOP e NON-DOP Italiana
4. Se il Presidente e la Giunta Regionale intendono applicare in modo scrupoloso il combinato disposto di cui alla L.R. Campania n.3/2005 Art.2 ed al Comma 2 dell' Art.34 della L.R. Campania n.15/2002, **imponendo che vengano disposti immediatamente prelievi e controlli crociati, improvvisi e settimanali nei caseifici che producono la mozzarella di Bufala in Campania (DOP e NON-DOP);** tanto a Tutela dei Consumatori e del Settore Primario della Campania;
5. Se il Presidente e la Giunta Regionale intendono approvare con urgenza un "Piano Regionale di Controlli" disponendo immediatamente prelievi e controlli crociati, improvvisi e settimanali nei caseifici che producono la mozzarella di Bufala in Campania (DOP e NON-DOP); tanto a Tutela dei Consumatori e del Settore Primario
6. Se il Presidente e la Giunta Regionale intendono approvare con carattere d'Urgenza il "Piano Regionale di Controlli sulla mozzarella ed i derivati del latte di Bufala" , così come imposto dall' Art.2 della Legge Regionale n.3/2005 e dal comma 2 dell'Art 34 della Legge Regionale N.15/2002 , prevedendo :
 - a. che *"I servizi veterinari delle aziende sanitarie locali interessate sono tenuti a prelevare annualmente per ogni azienda di trasformazione, almeno un campione ogni dieci quintali di prodotto derivato da latte di bufala, per controlli morfologici, chimico - fisici e microbiologici..."*, (cfr. ex Art.2 L.R. 3/2005);
 - b. che durante le operazioni di controllo venga effettuato il monitoraggio, la verifica ed i controlli crociati tra il latte di bufala prodotto in Campania e la mozzarella di bufala campana DOP e la mozzarella di latte di bufala generica prodotta dagli opifici della Campania ; verificando altresì il pieno rispetto delle procedure imposte da norme, leggi e regolamenti contro la frode in commercio ;
 - c. che *"...per i controlli morfologici chimico-fisici e microbiologici, sui prodotti derivati dal latte di bufala durante le fasi di produzione o commercializzazione, siano stabilite anche sanzioni aggiuntive a quelle già previste in ambito nazionale per le frodi in commercio."* (cfr. ex Art 34 comma 2 L.R. N.15/2002)

Il Consigliere
Angelo Gianfrancesco Consoli



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 550/4/IX LEG RA

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
IX LEGISLATURA

Presentata dai Consiglieri Raffaele Topo Angela Cortese e Antonio Marciano
Al Presidente della Giunta Regionale Stefano Caldoro nella qualità di Commissario ad acta per la
prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario

Oggetto: Interrogazione relativa al D.C.A. n°22 del 5/maggio/2014.

Il sottoscritto Consigliere

PREMESSO CHE

- con decreto n° 22 del 5 maggio 2014, a firma del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, sono state, per l'anno 2014, provvisoriamente definite le tariffe di riabilitazione estensive ex art.26 legge 833/1978;
- l'adozione del citato provvedimento è stata assunta, come si evince dal dispositivo dell'atto, nelle more dell'acquisizione degli elementi necessari alla determinazione della tariffa definitiva in coerenza con le indicazioni del parere del Ministero della Salute, di concerto col Ministero dell'Economia e Finanze, del 29/12/2013 prot. n.476 e con i principi già stabiliti, a seguito di un complesso contenzioso, con la sentenza n.740/2013 del Consiglio di Stato;

RILEVATO CHE

- per la parte relativa agli effetti prodotti dalla sentenza del CdS n.740/2013 è in corso giudizio di ottemperanza e verifica come richiesto dal TAR con ordinanza n.866/2014;
- con l'intervenuto parere sfavorevole del Ministero della Salute del 24/12/2013, in ordine al DCA n°81 del 5/7/2013 di fissazione, in esecuzione della sentenza del CdS 740/2013, delle tariffe per assistenza territoriale per la riabilitazione, la struttura commissariale veniva sollecitata a riformulare e rettificare il provvedimento, adeguandolo alla normativa nazionale vigente sulle tariffe e, nel contempo, provvedere all'abrogazione del protocollo d'intesa ex DGRC 6757/97;



Consiglio Regionale della Campania

- il DCA 22/2014, per quanto risulti all'interrogante, pare sia stato adottato (ancora una volta) senza il preventivo parere ministeriale e in dispregio di razionali relazioni con le associazioni di categoria, nonché ponendo a fundamenta, per le modalità di calcolo per la determinazione seppure provvisoria delle tariffe, un algoritmo del tutto irragionevole sottostimando, come già accaduto con il DCA 81/23013, il costo a carico della PA per le prestazioni di cui trattasi:

CONSIDERATO CHE

- il mantenimento nel mondo del diritto del DCA 22/2014 produrrà, per molteplici aspetti, una lievitazione del volume delle prestazioni e un'esponentiale crescita del contenzioso, che determineranno un sicuro danno erariale e una persistente conflittualità, a tutto danno dei cittadini della Campania, con le associazioni di categoria.

Tutto ciò premesso

INTERROGANO

La S.V., nella qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, per sapere se concorda con la ricostruzione dei fatti qui tratteggiata e se concordare con le accennate considerazioni e, nel caso, quali provvedimenti intende adottare per evitare il proliferare di dannosi contenziosi e quali azione intende sviluppare affinché siano garantite, in modo ordinato e per l'intera annualità del 2014, ai cittadini della Campania le essenziali prestazioni di riabilitazione relative all' ex art. 26 legge 833/1978.

Raffaele Topo

Angela Cortese

Antonio Marciano



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 551/1/IX LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Regionale Donato Pica il 03 giugno 2014

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

OGGETTO: Strutture semiresidenziali e residenziali, integrazione socio-sanitaria e compartecipazione ex DPCM 29-11-2001.

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica:

Premesso che

- che con nota a firma congiunta, trasmessa alla S.V. dai Sindaci dei Comuni di Cava de' Tirreni e di Roccapiemonte, in Provincia di Salerno, viene evidenziata la condizione di grave difficoltà nella quale si troveranno le strutture di cui all'oggetto a seguito della modifica del comma 61 art. 1 della L.R. n. 5 del 6/05/2013, così come disposta con Decreto Commissariale n. 119 del 9/12/2013;
- che in tal modo la quota sociale di compartecipazione, non transitando più attraverso le AA.SS.LL., rischia di essere accreditata con notevole ritardo causando preoccupanti ripercussioni sia sui livelli occupazionali che sulla qualità dei servizi erogati;
- che, per le motivazioni evidenziate, i primi cittadini chiedono un incontro urgente con il Presidente della Giunta Regionale allo scopo di ricercare una soluzione idonea a risolvere la fattispecie evidenziata;

Tutto ciò premesso,

Si chiede di conoscere:

- a) quali provvedimenti si intendono assumere in merito, a tutela della regolarità delle prestazioni rese a favore delle fasce deboli;
- b) quali disposizioni sono state impartite, onde definire un percorso di discussione e di confronto con le rappresentanze locali.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0012222/A

Del 04/06/2014 08 18 32

Da CR A SEROC

Il Consigliere Regionale

Donato Pica

30614
800



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 552/1/IX LEG. R.

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

IX LEGISLATURA

Presentata dai Consiglieri Pica, D'Amelio e Abbate il 05/06/2014

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

All'Assessore Agricoltura Giunta regionale, Daniela Nugnes

OGGETTO: Liquidazione arretrati ed anticipo 2014 – Comunità Montane.

I sottoscritti Consiglieri Regionali Donato Pica, Rosa D'Amelio e Giulia Abbate:

Premesso,

- Che, la ben nota condizione di criticità degli Enti Montani continua a produrre effetti negativi e preoccupanti anche dal punto di vista sociale, in conseguenza del mancato pagamento agli operai idraulico-forestali di svariate mensilità arretrate;
- Che più volte, con atti formali o nel corso di incontri pubblici, è stata evidenziata la necessità di un'accelerazione delle procedure in itinere riguardo alla riorganizzazione delle funzioni assegnate e/o da assegnare alle Comunità Montane ed alla liquidazione delle somme già stanziare e ripetutamente garantite dalla Giunta Regionale (residui 2011 e 2012, anticipazione quota 2014);
- Che ciò nonostante si continuano a fornire spiegazioni interlocutorie ed a rinviare l'adozione dei provvedimenti necessari, nel mentre la PdL, condivisa dai Gruppi è ferma in aula ed il collegato alla Finanziaria giace da mesi in Commissione Bilancio;

Tutto ciò premesso;

Si interrogano le SS.LL. per conoscere innanzitutto quali provvedimenti siano stati adottati o siano in itinere, al fine di consentire quanto meno lo sblocco immediato delle risorse assegnate e non rimosse a tutela dei livelli occupazionali e per evitare possibili ulteriori tensioni sociali in tutte le comunità interessate.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0012288/A

Del 06/06/2014 08:35:18
Da CR A SEROC

I Consiglieri Regionali

On.le Donato Pica

On.le Rosa D'Amelio

On.le Giulia Abbate



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 553/1/1X/155-RA

Prot. n. 116/SF
del 05-06-2014

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0012290/A

Del 06/06/2014 08:38:45

Da CR A SEROC

All'Assessore all'Ambiente

On. Giovanni Romano

INTERROGAZIONE

urgente a risposta scritta su "Inquinamento fiume Sarno".

Il sottoscritto consigliere regionale,

PREMESSO CHE:

- il Fiume Sarno costituisce, da molti anni, una delle principali fonti d'inquinamento del Golfo di Napoli;
- che malgrado le risorse impegnate, i depuratori costruiti e reti realizzate, permangono rilevanti problemi di inquinamento relativi a Comuni o parti di essi non allacciati e al fenomeno degli scarichi illegali e abusivi perfino di rifiuti solidi;
- che questo determina, ogni estate, rilevanti problemi di visibili ed estese scie o macchie d'inquinamento che si estendono per larga parte del golfo di Napoli, ma che incidono, in particolare sulle spiagge di Castellammare di Stabia, di Torre Annunziata e della penisola sorrentina;
- che anche lungo il corso del fiume, in questo periodo si aggravano i problemi di vivibilità con un incidenza sulla vita di centinaia di famiglie;

CONSIDERATO CHE:

- la comunità dei Sindaci del parco regionale del fiume ha chiesto, dallo scorso Aprile, un incontro urgente per la rifunzionalizzazione delle griglie di intercettazione dei rifiuti solidi lungo il corso del Fiume e in prossimità della foce;

06/06/2014
2014



Consiglio Regionale della Campania

- che numerose associazioni hanno chiesto alla regione Campania un ruolo attivo e forte nelle attività di coordinamento delle attività di prevenzione, controllo e repressione degli scarichi abusivi e illegali lungo il bacino del fiume Sarno;

VALUTATO CHE:

- ad oggi non risulta fissato alcun incontro con Sindaci della comunità del parco regionale del Sarno, né attivata alcuna iniziativa per migliorare il coordinamento delle attività di repressione e controllo degli scarichi illegali e abusivi;

INTERROGA

l'assessore all'ambiente della regione Campania Giovanni Romano per sapere se:

1. sono state attivate iniziative per la rifunzionalizzazione delle griglie lungo il fiume Sarno per intercettare i rifiuti solidi;
2. se si intende costruire un coordinamento interforze ed interistituzionale per prevenire, controllare e reprimere il fenomeno degli scarichi illegali e abusivi.

Il Consigliere Regionale

Antonio Amato



ASSESSORI REGIONALI
REG. GEN. N. 554/1/IX LEG. R

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione urgente
0218/IX LEGISLATURA

Prot. 156/SP

Napoli, 06 giugno 2014

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0012383/A

Del 10/06/2014 08:36:49
Da CR A SEROC

All'Assessore alle Politiche Sociali
On.le Ermanno RUSSO
Via Santa Lucia, 81
80134 Napoli

Oggetto: Interrogazione Urgente ai sensi del Regolamento interno: "Azioni concrete finalizzate all'accelerazione della liquidazione dei debiti di compartecipazione sociosanitaria assunti dagli Ambiti territoriali della Regione Campania nei confronti delle ASL per gli anni 2010-2012"

Premesso

- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 50 del 28.2.2012, sono state individuate le tipologie delle prestazioni sociosanitarie compartecipate, in coerenza a quanto sancito all'art. 37, comma 3, della legge regionale n. 11/2007 e la relativa ripartizione degli oneri finanziari tra enti locali, ASL e utenti, in quelle elencate all'allegato 1C al DPCM 29.11.01, specificate nell'Allegato 1 della medesima deliberazione di cui sopra;
- che nel medesimo atto si stabilì che per le prestazioni riferite al periodo 1° gennaio 2010/31 dicembre 2011, la Regione Campania erogasse, per ciascun Ambito Territoriale, risorse volte a sanare completamente i debiti degli stessi ambiti territoriali nei confronti delle AA.SS.LL. di competenza - fatti salvi i livelli di compartecipazione degli utenti al costo delle relative prestazioni già applicato dagli ambiti territoriali e/o dalle AA.SS.LL. di riferimento - con risorse a valere sul Fondo Sociale Regionale;
- che venne stabilito che per le prestazioni riferite al periodo decorrente dal 1° gennaio 2012 la Regione Campania erogasse, per ciascun Ambito Territoriale, risorse a valere sul Fondo Sociale Regionale, a copertura del 50% del costo delle prestazioni, facendo riferimento alla sola quota a carico dell'utente o del Comune, relativamente:
 - a) alle tipologie delle prestazioni sociosanitarie compartecipate individuate, fatti salvi i servizi già attivati dagli ambiti territoriali al 31 marzo 2012 in linea con le disposizioni del competente Settore Assistenza Sociale della Giunta Regionale,
 - b) alle soluzioni alternative individuate, relativamente agli utenti già in carico alle AA.SS.LL. a far data data dall'approvazione della DGR 50/12, per ottimizzare

106/14
50P



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente

l'utilizzo delle risorse e assicurare la efficacia e la qualità del sistema di offerta, nonché la capacità finanziaria, prevedendo il coinvolgimento diretto degli utenti e delle relative famiglie;

Considerato

- che in questi ultimi anni i Comuni hanno vissuto non poche difficoltà nel provvedere all'adozione o all'adeguamento dei rispettivi regolamenti rispetto alle numerose modifiche normative regionali intervenute in merito alla gestione delle politiche sociali, con particolare riguardo ai criteri e modalità organizzative della erogazione dei servizi, dell'accesso prioritario, della compartecipazione degli utenti al costo dei servizi, nonché uniformarsi ai criteri e alle linee guida regionali approvati con precisi decreti della struttura commissariale per l'attuazione del Piano di rientro del settore sanitario;

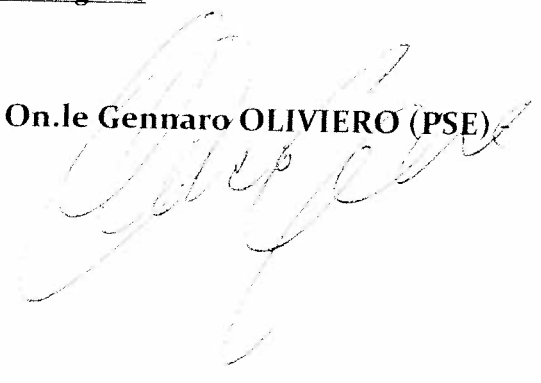
Tenuto conto

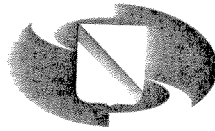
- che con Decreto Legge 35/2013, la Regione ha avviato le procedure atte a liquidare le somme iscritte per l'annualità 2014, relativamente ai debiti di compartecipazione sociosanitaria assunti ex Ambiti Territoriali nei confronti delle ASL per gli anni 2010 e 2011 e regolarmente certificati in coerenza all'atto deliberativo sopraccitato, da diversi Comuni capofila, degli ex Ambiti Territoriali per il triennio di attuazione del I Piano Sociale Regionale (2010-2012);
- che la somma attribuita a ciascun ex ambito deve essere trasferita all'ASL di competenza;
- che gli Ambiti Territoriali da Maggio del 2012 non provvedono a liquidare i corrispettivi per i servizi cogestiti in favore degli utenti, rendendo ormai impossibile la prosecuzione del servizio da parte dei cogestori e delle strutture preposte;

S'interroga il Presidente della Giunta Regionale

- **quali iniziative urgenti si intendono adottare al fine di rendere giustizia al lavoro svolto in questi lunghi anni dagli operatori del settore che hanno assicurato e garantito servizi essenziali e che si ritrovano in una condizione economica drammatica considerando, oltremodo, che l'attuale inottemperanza e inadempienza amministrativa agisce in maniera drammatica nei riguardi dei soggetti deboli della nostra Regione**

- On.le Gennaro OLIVIERO (PSE)





ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 5554/IX LEG. R

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare del Partito Democratico

il Presidente

All'Assessore regionale

Dott. Sergio VETRELLA

SEDE

Prot. n° 171 del 09 giugno 2014

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta relativa al trasporto pubblico locale dell'area flegrea.

Il sottoscritto Consigliere regionale Raffaele Topo

Premesso che:

- L'EAV Campania, nei giorni 2 e 3 u.s., ha sospeso senza preavviso il servizio Cumana lasciando centinaia e centinaia di utenti nell'attesa, inutile e snervante, di razionali giustificazioni per un comportamento lesivo della dignità e del diritto alla mobilità, sancito dalla Carta Costituzionale, delle comunità dell'area flegrea;
- le istituzioni locali hanno annunciato, a tutela dell'effettivo esercizio di tale diritto e della valorizzazione delle vocazioni turistico-culturali dell'area, una class action contro la società di trasporti;

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0012427/A

Del 11/06/2014 08.48 00

Da CR A SEROC

06/4
SUF



Consiglio Regionale della Campania

Rilevato altresì che:

- l'economia e lo sviluppo ecosostenibile dell'intera area flegrea sono strettamente correlati, come già in premessa evidenziato, a un moderno ed efficiente servizio di trasporto pubblico;
- nonostante le rassicurazioni offerite dalla s.v. ai rappresentanti delle istituzioni locali, in particolare all'Amministrazione del Comune di Bacoli, di un funzionale adeguamento, entro il corrente mese, del servizio, non pare siano intervenuti gli auspicati mutamenti, anzi, dall'anno 2010 ad oggi, i cittadini e i governanti dell'area flegrea hanno dovuto registrare un progressivo peggioramento, fino alla stasi del servizio ferroviario, del trasporto pubblico locale, su ferro e gomma, gestito dall'EAV Campania;

Considerato che:

1. la tratteggiata vicenda reclama, da parte di codesto assessorato, inequivoci atti d'indirizzo politico-programmatici e significative censure per il denunciato comportamento dei vertici burocratico-amministrativi dell'EAV Campania

INTERROGA

la S.V., per sapere se è a conoscenza di quanto esposto con il presente atto di sindacato ispettivo e, nel caso, quali azioni intende sviluppare affinché sia garantito, ai cittadini dell'area flegrea e della Campania, il diritto, tipico delle società moderne, a un servizio, civile – efficiente – confortevole, di trasporto pubblico locale?

Raffaele Topo

Regione Campania

Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0009116 /UDCP/GAB/VCG3 del 20/05/2014 U

Fascicolo:INTERROGAZIONI -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'Orta

Centro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 498 a firma del Consigliere regionale Corrado Gabriele.

Si trasmette la nota, prot. n. 2973/SP del 13.05.2014, con la quale l'Assessore all'Ambiente della Regione Campania risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Riempimento abusivo di una cava all'interno del Parco Metropolitano di Napoli Chiaiano".

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Dal Vecchio

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0011285/A

Del: 21/05/2014 08:15:21
Da: CR A: SEROC

200514
502

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento
Ciclo Integrato delle Acque - Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Prot. 2973/SP
Dec. B.O.S. 2014

Al
Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Stefano Caldoro

al fuso

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Corrado Gabriele -
R.G. n. 498.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si trasmette la nota prot. 0319278 del
09/05/2014 a firma del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - Dott. Michele
Palmieri.

Cordiali saluti.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2014 - 0008722 /UDCP/GAB/GAB del 14/05/2014 E

Fascicolo: INTERROGAZIONI -

Giovanni Romano
Giovanni Romano



A28

DG 52-05

Giunta Regionale della Campania*Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema**Il Direttore*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0319278 09/05/2014 11,53

Attività: 020501 UOD Affari giuridico-legali

Dest.: ASSESSORE ALL'AMBIENTE DELLA REGIONE CAMPANIA DR. GIOVA...

Classifica: 0. Fascicolo: 15 del 2014



All' Assessore all'Ambiente

On. Giovanni Romano

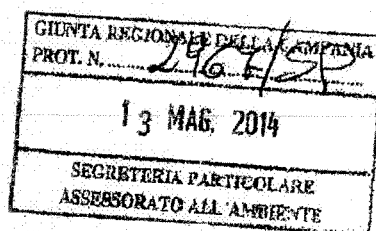
SEDE

Oggetto: : *Interrogazione consiliare a firma del consigliere regionale Carrudo Gabriele R.G. n. 498.*

In riferimento all' interrogazione in epigrafe, inviata a questa Direzione Generale con nota di codesto Assessorato prot. n. 1196/SP del 20.02.2014,, si trasmette il riscontro del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, acquisito al prot.reg. n. 288646 del 24.04.2014.

G.L.

dr. Michele Palmieri





**Parco
Metropolitano
delle Colline
di Napoli**

Prot.n. 341 u

del 03/04/2014

Ullmann

d'ordine
Alfredo Barra

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0288646 24/04/2014 15,29

PARCO METROPOLITANO COLLINA DI...

Doc. # 520501 (MD Ref: 9101010-1001)

Classification: 4: Non-Letter - (UM not 201x)



'rettore Generale per l'Ambiente ed Ecosistema

Giunta regionale della Campania

Dr. Michele Palmieri

Via Alcide De Gasperi n.28

80134 Napoli

OGGETTO: riscontro nota prot. n. 0220789 del 28/03/2014 relativa alla interrogazione del consigliere regionale Corrado Gabriele concernente il riempimento abusivo di una cava all'interno del Parco metropolitano di Napoli/Chiaiano.

In ordine a quanto in oggetto distinto si forniscono, per quanto di competenza, i seguenti elementi di risposta.

L'Interrogante evidenzia che nel Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, vi sono decine di cave molte delle quali oggetto nel corso degli anni di attività illecite di sversamenti abusivi di materiali di risulta.

Nell'interrogazione si fa riferimento ad un servizio, a cura del giornalista Antonio Musella, presente sul sito Internet "Fan Page" secondo il quale il geologo prof. Franco Ortolani avrebbe scoperto che una di queste cave è letteralmente scomparsa in quanto sarebbe stata riempita in tutta la sua profondità da materiali di cui non si conosce l'origine.

L'interrogazione dà atto che alcuni amministratori e consiglieri di Municipalità hanno avanzato il fondato sospetto che possa essere avvenuto nelle cave, uno sversamento continuato di rifiuti pericolosi dalla fine degli anni novanta fino ai tempi recenti.

Nell'interrogazione si chiede se e come si intende intervenire per fare chiarezza in merito alla denuncia in oggetto, ricorrendo alla concertazione di iniziative congiunte con il Sindaco del Comune di Napoli e tutte le altre Autorità competenti sul territorio.

Tanto premesso, si evidenzia che il Parco Metropolitano delle Colline, ente strumentale della Regione Campania, istituito con la legge regionale n.17 del 2003, ha per finalità istituzionale la tutela delle aree rurali, la promozione di un modello di sviluppo sostenibile all'interno del territorio cittadino teso alla conservazione delle aree verdi e di quelli culturali, con la rivalutazione dell'agricoltura perurbana, alla valorizzazione dei beni storici, con la riqualificazione dei centri storici di periferia e di quelli rurali e naturali.

L'attività di controllo e vigilanza del territorio in generale, ai sensi della Legge regionale n.16/2004 sul governo del territorio e in specifico la legge regionale n.4/2007, recante norme in materia di gestione e programmazione del ciclo dei rifiuti, relativamente al contrasto del fenomeno degli sversamenti illeciti di materiali di risulta, rientra nella specifica competenza degli enti territoriali, i quali provvedono a tale onere mediante le strutture istituzionali all'uopo preposte.



Parco

Metropolitano
delle Colline

di Napoli

La peculiarità orografica del territorio del Parco delle Colline, costituito da anfratti, grotte, selva, cave e terreni di proprietà privata, inserito in un contesto sociale particolarmente sensibile, richiede per il suo controllo di attivare un presidio h24 del territorio interessato, anche con l'utilizzo di telecamere in alcune strade di transito.

Riconquistare il territorio mediante una vigilanza attiva e continua è la condizione indispensabile per procedere poi alla bonifica dei siti, altrimenti è cosa vana, non si fa in tempo a bonificare che c'è chi inquina di nuovo.

Le cave censite della Selva, che fa parte del Parco Metropolitano delle Colline, sono ventisei, tutte private tranne una, di proprietà comunale. Queste cave sono state dismesse a partire dagli anni Settanta.

La cittadinanza attiva ha presentato più volte esposti e denunce, anche a mezzo stampa, segnalando la presenza di discariche abusive in zona Chialano e la mancata bonifica di alcune di esse.

L'interrogazione, anche se non esplicitamente menzionata, sembra riferirsi alla cava Canditone, uno dei tredici invasi di tufo dell'area Nord.

Fin dal 2004 i comitati civici segnalavano sversamenti di rifiuti come riportato da un articolo del giornale "Il Roma" del 2008. Da allora la cava è sottoposta a sigilli ed una sbarra ne impedisce l'accesso. Una folta vegetazione ne ha ricoperto il suolo.

Nel piano bonifiche, già approvato dalla giunta regionale, per cui la Comunità europea ha stanziato già 250 milioni di euro, sono contemplate anche le cave di Chialano. Ma la copertura finanziaria prevista non basta.

In definitiva sebbene l'Ente Parco, come più volte segnalato è, nonostante tutti i solleciti effettuati, privo degli Organi istituzionali previsti dalla legge regionale n.33/93 s.m.l., nonché di struttura operativa, non può che confermare la propria disponibilità e collaborazione a partecipare ad ogni utile ed efficace concertazione tra gli Enti e le Autorità competenti per contrastare ed arginare il deprecabile fenomeno degli sversamenti illeciti.

Il Presidente

Dr. Giustino Parisi

Giunta Regionale della CampaniaL'Assessore all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento
Ciclo Integrato delle Acque - Programmazione e Gestione dei Rifiuti*Dr. Fusco**Prot. n. 2065/SP
24.03.2014*Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Stefano CaldoroOggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Donato Pica
concernente "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 11 L.
421/1992" R.G. n. 502.Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si trasmette la nota prot. 0200709 del
20/03/2014 a firma del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - Dott. Michele
Palmieri.

Cordiali saluti.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0005748 /UDCP/GAB/GAB del 28/03/2014 E

Fascicolo: VARIE -

Giovanni Romano

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0010590/A

Del: 13/05/2014 08:52:43
Da: CR A: SEROC*2514
2014*



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Il Direttore Generale

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0008356 /UDCP/GAB/GAB del 08/05/2014 E

Fascicolo: INTERROGAZIONI -

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

E p.c. Al Sub Commissario ad Acta per il
Piano di Rientro Sanitario

Al Capo Dipartimento della Salute
e delle Risorse Naturali

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0314810 08/05/2014 09.42

Att. : 5004 Direzione Generale Tutela Salu...

Post. : PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA; SUB CO...

Classifica : 28. Fascicolo : 33 del 2014



Loro Sedi

Oggetto: Riscontro Interrogazione consiliare n. 502.
On. Donato Pica.

In riferimento alla interrogazione consiliare n. 502 con la quale si chiedono informazioni relative ad interventi necessari a limitare i rischi relativi all'emergenza definita "Terra dei Fuochi", si riferisce, per quanto di competenza, quanto segue:

I Registri Tumori di Popolazione hanno come vocazione principale quella di monitorare nel tempo l'andamento della patologia oncologica su un territorio di riferimento. Tale monitoraggio si realizza attraverso la raccolta, codifica, elaborazione ed analisi di tutte le informazioni relative ai casi di tumore che vengono diagnosticati alle persone residenti nell'area di riferimento, descrivendo così l'andamento epidemiologico della patologia oncologica in termini di prevalenza, incidenza, mortalità, sopravvivenza.

Tali informazioni sono indispensabili per una analisi di qualità, in rapporto agli esiti, delle strutture e servizi per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie oncologiche; e per registrare e monitorare eventuali anomali cluster di patologia oncologica correlabili a possibili situazioni di rischio ambientale.

Nel 1995 viene istituito il RT dell' ASL NA 4, che viene fatto proprio dalla Regione nel 2001 quale "Registro tumori di popolazione della Regione Campania" con delibera di G.R. n.6965 del 22/12/2001. Nel 1996 viene istituito il RT della provincia di Salerno con delibera del Consiglio Provinciale. Nel 2012 la ASL di Caserta istituisce con delibera il proprio RT di popolazione. La Regione Campania, nell'ambito delle attività del Piano Regionale di Prevenzione 2005-07, approvato con la DGRC n. 1133 del 20.8.2005, ha affidato all'Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER) il coordinamento delle attività di Registrazione oncologica. L'Osservatorio Epidemiologico Regionale, in base all'art.17 della L.R. 36/87 è la struttura tecnica della dell'Assessorato Regionale alla Sanità deputata alla sorveglianza epidemiologica delle patologie cronico-degenerative e alla epidemiologia applicata alla valutazione dello stato di salute della popolazione.

Con DGR n. 309 del 21 giugno 2011 "Attuazione dell'intesa Stato Regioni del 29 aprile 2010 - Piano Regionale della Prevenzione per il triennio 2010-2012" è stato approvata, nell'ambito della linea di intervento generale 3.1 "Tumori e screening", la realizzazione della linea progettuale 4 "Piano di fattibilità per la realizzazione della rete regionale di registrazione oncologica".

Con legge regionale n. 19 del 10 luglio 2012 è stato istituito il registro dei tumori di popolazione della Regione Campania. Il Consiglio dei Ministri, con delibera 14.9.2012 ha promosso, ai sensi dell'art. 127 della Costituzione, la questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte costituzionale, ravvisando motivi di illegittimità in diverse disposizioni recate dalla L.R. n. 19/2012. Il **Decreto Commissariale n.104 del 24/9/2012** "Istituzione del Registro Tumori di popolazione della Regione Campania e indirizzi operativi per le AA.SS.LL." istituisce il RT di popolazione della Regione Campania organizzato su base provinciale o sub-provinciale, allocato nell'ambito dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. e individuato nei Servizi Epidemiologia e Prevenzione o nelle unità organizzative, ove presenti, afferenti agli stessi Dipartimenti con funzioni di sorveglianza e prevenzione delle malattie cronico-degenerative, a supporto delle rispettive Direzioni Aziendali. Lo stesso Decreto istituisce un unico Registro Tumori Infantile, afferente al Registro Tumori Regionale, per la registrazione dei tumori nella fascia di età 0/19 anni, a copertura dell'intero territorio regionale, da allocarsi presso una delle Aziende Sanitarie Locali e affidato alla gestione di uno dei Registri Tumori aziendali. Viene inoltre istituito il Comitato Scientifico per la Registrazione Oncologica presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - OER, dotato di una propria struttura tecnica di supporto per lo svolgimento delle funzioni operative ad esso attribuite, a cui è affidata la gestione della Banca Dati del Registro Tumori di Popolazione della Regione Campania, costituita dall'insieme dei dati, validati e ricevuti da parte del sette Registri Aziendali e del Registro Tumori Infantile regionale. Infine impegna le Direzioni Generali delle AA.SS.LL. nella stesura di un programma operativo di istituzione del Registro Tumori aziendale di rispettiva competenza, secondo quanto previsto dal documento "Criteri di riferimento per la costituzione delle strutture operative della Rete dei Registri Tumori di popolazione in Campania", stabilendo che tale azione costituisce obiettivo gestionale su cui valutare l'operato dei Direttori Generali delle AA.SS.LL. Con successivo **Decreto Commissariale n.141 del 13/11/2012**, che integra il decreto commissariale n. 104 del 24/9/2012, viene stabilito l'affidamento all'IRCCS Pascale del supporto tecnologico al coordinamento dei registri aziendali presso l'OER, con il compito di sviluppare una piattaforma Informatica, di concerto con la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per facilitare l'interscambio dei flussi informativi tra i diversi registri tumori, fermo restando la piena proprietà e titolarità dei dati da parte della Regione Campania. Inoltre viene istituito presso la stessa Direzione Generale, un Comitato Regionale di attuazione, coordinato dal Direttore Generale e composto dai Direttori Generali delle AASSLL campane e dell'IRCCS Pascale, con il compito di attuare in maniera coordinata gli obiettivi regionali ed armonizzazione lo sviluppo dei sistemi informativi dei Registri aziendali. Ad oggi tutte le AA.SS.LL. regionali hanno deliberato l'istituzione dei rispettivi Registri Tumori inviando alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale copia dei rispettivi atti deliberativi con i relativi studi di fattibilità. Il Comitato Scientifico ha approvato: il documento di indirizzo per i Registri Tumori regionali; lo schema di un referto standard di riferimento per tutti le strutture di anatomia patologica (pubbliche e private accreditate) che operano sul territorio regionale, al fine di rendere omogenea in tutta la Regione la modalità di refertazione di anatomia patologica; gli stessi studi di fattibilità delle AASSLL regionali; la relazione conclusiva dello studio finalizzato alla verifica di fattibilità ed efficienza del processo di acquisizione e gestione dei dati di anatomia patologica per la Rete di Registrazione Oncologica della Regione Campania; e la definizione dei requisiti funzionali del sistema informativo gestionale che i Registri Tumori campani dovranno adottare.

La Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale sta provvedendo, attraverso la So.Re.Sa, all'acquisto di un software per la gestione dei Registri Tumori campani aventi le caratteristiche funzionali indicate nel Documento "Definizione di requisiti funzionali del sistema informativo gestionale dei Registri Tumori Campani" approvato dal Comitato Scientifico nella seduta del 22/7/2013. Ciascun Registro Aziendale avrà in dotazione lo

stesso software al fine di costituire un data warehouse in cui far confluire e dialogare i flussi informativi oncologici.

Allo scopo di ottimizzare i tempi di avvio di tutti i Registri Tumori istituiti in ciascuna ASL, la Direzione Generale per la Tutela della Salute sta provvedendo alla liquidazione di una prima tranche del contributo destinato alle spese di funzionamento per le attività dei Nuovi Registri.

Inoltre, con DGRC n. 686 del 10/12/2012 è stato istituito il Gruppo di Lavoro multidisciplinare salute-ambiente composto da personalità del mondo scientifico esperti in salute pubblica, epidemiologia oncologica, impatto ambientale, piani di bonifica, comunicazione e rappresentanti di pubbliche istituzioni, nominati dal Presidente della Giunta della Regione Campania con proprio decreto.

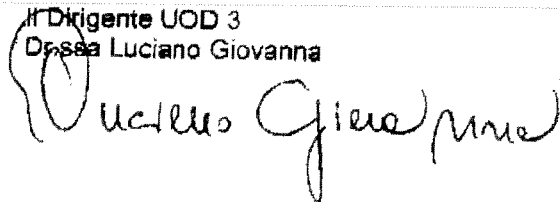
Tale gruppo di lavoro ha il compito di supportare la Direzione Generale per la tutela della salute nelle seguenti attività utili alla programmazione degli interventi in materia di salute e ambiente attraverso le seguenti azioni:

- esamina della letteratura scientifica in materia per raccogliere le evidenze scientifiche circa i fattori di rischio ambientali per la salute della popolazione;
- censimento e valutazione degli studi effettuati sulle matrici ambientali in Regione Campania (suolo, sottosuolo, aria) e degli studi epidemiologici effettuati per analizzare eventuali relazioni tra esposizione ambientale e malattie, con particolare riferimento alle patologie neoplastiche ed a quelle neonatali e malformative;
- definizione delle possibili linee di studio, utili ad approfondire e documentare le possibili conseguenze sulla salute di eventuali situazioni ambientali campane potenzialmente dannose per la salute della popolazione;
- proposizione di un modello di approccio sistematico alle criticità rilevate proponendo criteri, modalità e tempi degli interventi nel campo della prevenzione e in quello delle bonifiche;
- individuazione di un set di indicatori in grado di monitorare l'andamento dello stato di salute della popolazione e lo stato dell'ambiente, in conseguenza degli interventi ambientali programmati.

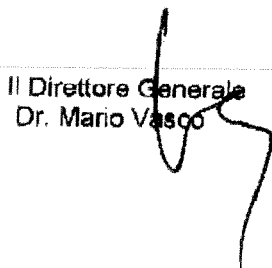
La Regione Campania ha provveduto, inoltre, a stipulare un Accordo di Collaborazione con l'Associazione Italiana Registri Tumori "A.I.R.Tum. Onlus" per un Corso di Formazione, che si è svolto nel mese di novembre 2013, per gli Operatori dei Registri Tumori campani sui Principi e metodi della raccolta, classificazione e codifica dei Tumori.

Le iniziative già realizzate e quelle intraprese rendono concretizzabile la prospettiva di rendere funzionante un'attività di registrazione oncologica su tutto il territorio regionale.

Il Dirigente UOD 3
D.ssa Luciano Giovanna



Il Direttore Generale
Dr. Mario Vasco



A27 CH



DG 52-05

Giunta Regionale della Campania*Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema**Il Direttore*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0200709 20/03/2014 17,16

Atto: 520601 UOB Affari giuridico-legali - ...

Dest.: ASSESSORE ALL'AMBIENTE DELLA REGIONE CAMPANIA DR. GIOVA...

Classifica: 5. Fascicolo 1.88 del 2014



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 1461/SP
25 MAR. 2014
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

All' Assessore all'Ambiente

On. Giovanni Romano

SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta del Consigliere Regionale Donato Pica concernente
"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.11 L.421/1992" R.G. N.
502.

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, inviata a codesta Direzione Generale con nota di codesto Assessorato prot. n. 1461/SP del 06.03.2014, si fa presente che l'oggetto dell'interrogazione rientra nelle competenze del Dipartimento per la Salute e le Risorse Naturali, ma non in quelle della scrivente Direzione Generale.

E.L.

dr. Michele Palmieri

Regione Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2014 - 0008526 /UDCP/GAB/VCG3 del 12/05/2014 U

Fascicolo: INTERROGAZIONI -

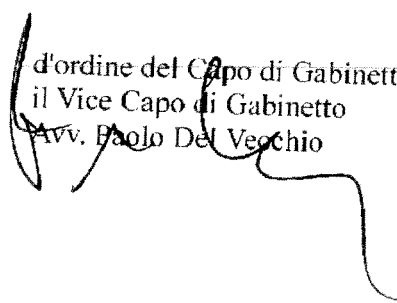
Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 502 a firma del Consigliere regionale Donato Pica.

Si trasmette la nota, prot. n. 314810 dell'8 maggio 2014, con la quale il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Interventi necessari a limitare i rischi relativi all'emergenza Terra dei Fuochi".

Al riguardo si precisa che sulle problematiche oggetto della interrogazione in parola sono stati interessati anche l'Assessore all'Ambiente, che ha comunicato la propria incompetenza in materia, come si evince dalla nota allegata alla presente, e l'Assessore all'Agricoltura da cui si attende risposta.

H



d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del Vecchio

Regione Campania

Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2014 - 0007883 /UDCP/Ufficio III del 02/05/2014 U

Fascicolo: VARIE -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OnaCentro Direzionale Is. E13
80143 - NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 504 a firma del Consigliere regionale Donato Pica.

Si trasmette la nota, prot. n. 887/SP del 28.04.2014, con la quale l'Assessore all'Agricoltura della Regione Campania risponde, alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno".

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del Vecchio

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0009827/A

Del: 05/05/2014 08:46:32

Da: CR A. SEROC

29. APR. 2014 9:34

ASS AGRICOLTURA

NR. 63 P. 1/2

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore all'Agricoltura

d. Fusco

Prot. n. 88F/SP

del 28/04/2014

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTOAl Presidente della Giunta Regionale
On. Stefano Caldoro
Fax 081.7962512

Prot.2014 - 0007689 /UDCP/GAB/GAB del 29/04/2014 E

Piacetole: INTERROGAZIONI -

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Donato Pica
concernente: "Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno". R.G. n. 504

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmessa con nota prot. n. 4439/UDCP/UE IV del 10.03.2014, si rappresenta che la problematica sollevata dall'interrogante, afferente la situazione finanziaria venutasi a determinare al Consorzio di Bonifica Integrale "Comprensorio Sarno", è da tempo all'attenzione dell'Assessorato all'Agricoltura.

Infatti, presso l'Assessorato è stato insediato un tavolo tecnico volto a comporre l'annosa controversia sorta tra il Consorzio de quo e la Gori s.p.a., quest'ultimo individuato quale soggetto gestore del servizio idrico integrato nel medesimo comprensorio e obbligato ex lege alla contribuzione delle spese consortili per l'utilizzo dei canali consortili come recapiti di scarichi delle acque.

In tal senso, allo stato, si registrano numerose riunioni, il cui esito ha certamente prodotto un confronto idoneo a far superare alcune pregiudiziali di fondo presenti in entrambi i soggetti, ma non sufficienti a comporre definitivamente la querelle.

Inoltre, relativamente alla constatazione delle tante dimissioni degli amministratori in carica, occorre doverosamente segnalare che in sede di controllo della gestione del Consorzio, sono state accertate delle gravi irregolarità che hanno comportato, quale conseguenza, lo scioglimento degli organi ordinari e la nomina di un Commissario straordinario regionale, a cui è stato affidato il compito di assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'ente.

29. APR. 2014 9:34

ASS AGRICOLTURA

NR. 158 P. 2/2

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore all'Agricoltura

A tale scopo, si precisa che il Commissario straordinario si è insediato regolarmente e che è in atto un'intensa attività volta a monitorare e soprattutto accertare le principali e fondamentali criticità gestionali.

Allo stato si attende la relazione del Commissario straordinario per valutare i fatti che hanno provocato la grave crisi dell'ente e soprattutto accertare se vi sono state delle responsabilità, riconducibili agli amministratori e dirigenti, che hanno determinato un siffatto disastro finanziario.

Con l'auspicio di avere fornito i chiarimenti richiesti, si inviano distinti saluti.

on. Daniela Nugnes

Regione Campania

Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0010545 /UDCP/GAB/VCG3 del 10/06/2014 U

Fascicolo: VARIE -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'Orta
Centro Direzionale Is. F.13
80143 - NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 507 a firma del Consigliere regionale Pasquale Giacobbe.

Si trasmette la nota, prot. n. 384369 del 5 giugno 2014, con la quale il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Richiesta modifica decreto 109/2013 Riorganizzazione della rete dei laboratori privati accreditati".

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0012430/ADel 11/06/2014 08:53:28
Da: CR A SEROCd'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Paolo Del Vecchio

05/06/2014 12:24 0817963425

PAG 01/02

Jes. Fumo -



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0010265 /UDCP/GAB/GAB del 05/06/2014 E

Fascicolo IN TERROGAZIONI -

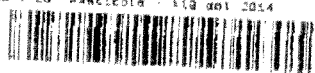
REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014, 0384369 05/06/2014 12:22

Mitt. : 0384369 UOB Offerta specialistica-Isola

Dir. : Gabinetto del Presidente

Classifica : 20 Fascicolo : 513 del 2014



Al Presidente della Giunta Regionale
SEDE

OGGETTO: *interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Pasquale Giacobbe concernente: "Richiesta modifica decreto 109/2013 - Riorganizzazione della rete dei laboratori privati accreditati".*
RG n. 507.-

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si forniscono elementi utili alla formulazione della risposta.

La riorganizzazione della rete trova la sua legittimazione e quindi la sua attuazione, nella normativa nazionale, con la quale lo Stato in ragione della legislazione concorrente in materia di tutela della salute, così come stabilito dalla modifica del titolo V della Costituzione, detta i principi generali cui le Regioni devono conformarsi.

In particolare, la ratio dell'articolo 1 comma 796 lettera o) della Legge 296/2006 - che disciplina appunto la riorganizzazione della rete dei laboratori pubblici e privati accreditati - evidenzia la necessità di rendere coerente i processi di efficienza dell'offerta diagnostica, che si attuano mediante metodiche automatizzate, con gli standard organizzativi e di personale presenti nelle strutture di laboratorio. La previsione normativa così come innanzi descritta, è stata integrata dal Legislatore nazionale con l'introduzione nel D.L. 502/92 ss.mm.ii., della soglia minima di efficienza, quale ulteriore criterio di accreditamento e quindi di contrattualizzazione dei laboratori accreditati.

La soglia minima di efficienza è stata, poi, recepita dall'Accordo Stato Regioni del 23 marzo 2011 e fissata, in prima applicazione, in 100.000 prestazioni e 200.000 a regime. Con massimo sforzo profuso anche in termini di negoziazione con i Ministeri affiancanti si è riusciti con il DCA 109/2013 ad abbassare la soglia minima di efficienza in prima applicazione a 70 mila prestazioni.

E' necessario aggiungere, ai fini di una corretta e coerente lettura del DCA 109/2013 con la normativa nazionale di riferimento, che di recente, con il Decreto 18 ottobre

05/05/2014 12:24 0817969425

PAG 02/02

2012 il Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia, ha introdotto un nuovo tariffario, riducendo notevolmente le relative tariffe, ed incidendo così sui bilanci delle strutture.

Dal quadro normativo innanzi rappresentato emerge che la Regione Campania ha dovuto inevitabilmente adottare il relativo provvedimento di riorganizzazione della rete, anche in ragione dell'adempimento di uno dei punti imposti dal piano di rientro, cercando di mitigare per quanto di sua competenza la normativa nazionale di riferimento e la sua entrata in vigore.

In ragione di ciò, le considerazioni evidenziante dall'interrogante non trovano riscontro nelle finalità che il DCA 109 intende perseguire, ancorché sia un atto dovuto e consequenziale, anzi sono in netto contrasto con la ratio che si intende realizzare. Occorre precisare che non rientra nell'ambito della potestà legislativa regionale, in ragione del riparto delle competenze in materia di tutela della salute, adottare in tale materia un provvedimento che preveda la non obbligatorietà dell'aggregazione.

Ed invero:

- 1) La riorganizzazione della rete consente innanzitutto di tutelare i piccoli laboratori e di permettere agli stessi, sulla scorta delle nuove tariffe - che risultano notevolmente abbattute - di produrre, a costi notevolmente inferiori agli attuali, le prestazioni, garantendo così una nuova offerta diagnostica capillarmente presente sul territorio, ed esaltando maggiormente la professionalità degli operatori sanitari che potranno operare utilizzando strumenti tecnologicamente. Il nuovo assetto organizzativo consentirà una rimodulazione del personale, in ordine alla quale la Regione sta valutando gli idonei strumenti di salvaguardia.
- 2) Non trova corrispondenza nella letteratura scientifica e nelle linee guida nazionali la perplessità secondo la quale potrebbero sorgere problemi nella gestione dei prelievi e nel trasporto dei campioni biologici. Ed infatti, la sicurezza e la qualità delle prestazioni in ordine al trasporto dei campioni è ampiamente assicurata da criteri esattamente definiti ed ampiamente collaudati, il cui utilizzo è effettuato anche dalle strutture pubbliche, e nell'ambito dell'intero territorio nazionale. Così come, la rete dei laboratori non elimina il rapporto fiduciario con i pazienti ma lo consolida ove si consideri che nelle strutture aggregate è sempre presente il personale sanitario.
- 3) La riorganizzazione assicura una migliore e più razionale offerta diagnostica, impattando positivamente sui conti pubblici, poiché permette una migliore e più efficiente programmazione della spesa sanitaria.-

Dott. M. Vasco



Regione Campania

Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0007675 /UDCP/GAB/VCO3 del 29/04/2014 U

Fascicolo: VARIE -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 509 a firma del Consigliere regionale Donato Pica.

Si trasmette la nota, prot. n. 838/SP del 17.04.2014, con la quale l'Assessore all'Agricoltura della Regione Campania risponde, alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Mercato Ortofrutticolo Nocera Pagani".

Al riguardo si precisa che sulle problematiche oggetto della interrogazione in parola è stato interessato anche l'Assessore alle Attività Produttive della Regione Campania da cui si attende risposta.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0009338/A

Del: 30/04/2014 08:33:53

Da: CR A SEROC

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del Vecchio

H

2004/14
509

17. APR. 2014 9:25

ASS AGRICOLTURA

NR. 136 P. 1

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore all'Agricoltura

*Dr. Fusco**Prot. n. 838/SP**del 27/04/2014*

Al dr. Giovanni Fusco
Dirigente dell'Ufficio IV
Uffici Diretta Collaborazione Presidente
S E D E

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Donato Pica concernente:
"Mercato Ortofrutticolo Nocera Pagani" - R.G. n. 509

In riferimento all'oggetto, si fa presente, che:

- il Mercato Ortofrutticolo Nocera-Pagani rientrava tra i n. 44 Organismi Partecipanti ex ERSAC, che a seguito della soppressione dell'Ente ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 della L.R. n. 1 del 19.01.2007, sono stati trasferiti *ope legis*, alla Regione Campania;
- con DGR n. 586/09 è stato disposto che l'allora AGC 10 ed il Settore 14 dell'AGC 01 provvedessero alle acquisizioni e successive cancellazioni dismissioni e/o mantenimento delle varie partecipate, in particolare il Mercato Ortofrutticolo Nocera-Pagani era stato inserito tra gli n. 8 Organismi per i quali era stata deliberata la dismissione tramite recesso;
- la Commissione Speciale istituita con DD n. 13/2012, con la partecipazione di componenti dell'Ufficio Stralcio ex ERSAC, del Settore 14 AGC 01 e della stessa AGC 10, ha fornito tutte le indicazioni e le procedure per detta dismissione tramite recesso di competenza dell'allora AGC 10;
- l'Ufficio Stralcio, incaricato della gestione liquidatoria ex ERSAC, ha provveduto con DD n. 410/2009 e DD n. 63/2013 al pagamento delle somme rispettivamente di € 15.659,68 e di € 37.751,58, per il ripianamento delle perdite di bilancio dell'Organismo in questione in quanto riferite agli anni 2007 e 2008.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0007138 /UDCP/GAB/GAB del 18/04/2014 E

Fascicolo: VARIE -

on. Daniela Nugnes

Regione Campania

Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0009113 /UDCP/GAB/VCG3 del 20/05/2014 U

Fascicolo:VARIE -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'Orta

Centro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 511 a firma del Consigliere regionale Paola Raia.

Si trasmette la nota, prot. n. 328559 del 14 maggio 2014, con la quale il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Concorso per predisposizione graduatoria regionale di farmacisti idonei per assegnazioni sedi farmaceutiche di nuova istituzione o vacanti di titolare per privato esercizio".

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del Vecchio

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0011283/A

Del: 21/05/2014 08:14:14

Da: CR A SEROC

14/05/2014 10:38

0817969425

PAG 01/02



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0320559 14/05/2014 09:41

Nitt. : 638401 UOD Affari giuridico-legali - ...

Unit. : PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Classifica : 22. Rassegna : 119 del 2014



Al Presidente della Giunta Regionale
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consigliere Regionale On. Paola Raia
Reg.Gen.511

Si trasmette la nota a firma del Dott. D'Alterio - Dirigente dell' U.O.D. 08 - Politica del
farmaco e dispositivi - contenente informazioni utili per la formulazione della risposta.

Il Direttore Generale
Dott. M. Vasco

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0008743 /UDCP/GAB/GAB del 14/05/2014 E
Fascicolo:INTERROGAZIONI-

Il Dirigente dell'UOD 01
Dott.ssa M. Messina

Il funzionario
Dott.ssa A. Trematerra

14/05/2014 10:38

0817969425

PAG 02/02



*Voce 01
Tramite*

Giunta Regionale della Campania
DIP 52 - D.G. 04 - U.O.D. 08
**Direzione Generale per la Tutela della Salute e
il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale**
Politica del Farmaco e Dispositivi

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0279831 18/04/2014 14.14

Mitt. : 52400 UOD Politica del Farmaco e Dis...

Rag. : 52 Dipartimento della Salute e de...

Classifica : 20, Fascicolo : 8 del 2014



6

Direzione Generale
Tutela della Salute
SEDE

Interrogazione Consiliare On. Raia (RG n. 511)

In riferimento all'interrogazione in oggetto si informa che relativamente alla procedura concorsuale di cui al Bando approvato con DD n. 13/2009 (BURC n. 18 del 16 marzo 2009) la presentazione sia di numerosi segnalazioni e ricorsi presentati dai candidati nei confronti della Commissione esaminatrice per errori riscontrati nell'attribuzione dei punteggi dei titoli in loro possesso sia la richiesta nei confronti dell'Amministrazione per l'inserimento delle sedi farmaceutiche oggetto di prelazione da parte dei Comuni nell'elenco delle sedi da offrire al privato esercizio, ha determinato la dilatazione dei tempi previsti per la sua conclusione.

La scrivente U.O.D. in data 10 marzo 2014 ha dato avvio, ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., al procedimento finalizzato alla dichiarazione di decadenza dall'esercizio di prelazione con inoltro di opportuna diffida ad adempiere nei confronti dei Comuni interessati assegnando il termine di 120 giorni per completare gli adempimenti necessari per l'attivazione del servizio, in vista, appunto, della dichiarazione di decadenza. All'esito del procedimento, così come stabilito dal decreto di approvazione del bando di concorso, si procederà alla pubblicazione dell'elenco delle sedi farmaceutiche da assegnare al privato esercizio cui farà seguito la pubblicazione della graduatoria definitiva dei candidati risultati idonei e il procedimento di interpello con le modalità contenute nell'art. 10 sempre del bando.

Per quanto interessa, invece, il Concorso Straordinario bandito con DD n. 29 in data 7 aprile 2014 si è dato avvio al procedimento per l'adozione del provvedimento di nomina della Commissione esaminatrice con richiesta rivolta alle sedi competenti di segnalazione delle figure professionali previste dal DPCM 298/94.

Il Dirigente della UOD
Politica del Farmaco e Dispositivi
Dott. Nicola D'Alagni

Regione Campania

Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTOProt. 2014 - 0008707 /UDCP/GAB/VCG3 del 14/05/2014 U
Fascicolo: VARIE -Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 514 a firma del Consigliere regionale Ugo De Flavis.

Si trasmette la nota, prot. n. 953/SP del 9.05.2014, con la quale l'Assessore ai Lavori Pubblici della Regione Campania risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Strada provinciale Ciardelli".

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0010853/A

Del 15/05/2014 08:55:27
Da CR A SEROCd'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del Vecchio

H

10514
502

Regione Campania

09/05/2014 12:38:07

Page 2 of 20

Giunta Regionale della Campania

L'Assessore

Alle Opere e Lavori pubblici - Espropriazioni
Protezione civile sul territorio e Difesa del suolo
Geotecnica, Geotermia, Cave, Torbiere

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Stefano Caldoro

Prot. n. 953/SP
del 09/05/2014

SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Ugo De Flaviis
concernente: "Strada provinciale Ciardelli" (R.G. n. 514).

In riferimento all'interrogazione in oggetto indicata, si trasmette la nota a firma congiunta
del Direttore Generale per i LL.PP. e Protezione Civile Dott. Italo Giulivo e del Dirigente della
U.O. Servizio Geologico e Difesa del Suolo Geol. Giuseppe Travia dell'08/05/2014.

Prof. Ing. Edoardo Cosenza

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0008471 /UDCP/GAB/GAB del 09/05/2014 E

Fascicolo: VARIE -

RegioneCampania

09/05/2014 12:38:07

Page 3 of 20



Giunta Regionale della Campania
 DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
 Direzione Generale per i Lavori Pubblici
 e la Protezione Civile

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0319004 08/05/2014 11.38
 N. 111 - 5000 Strazione Generale per i Lavori Pubblici

Dest. : 0000000000 AL LAVORO PUBBLICO

Circoscrizione : 02.0. Penale - 4 del 0014



All'Assessore ai LL.PP. e Pro. Civ.
 SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Ugo De Flaviis
 concernente: "Strada provinciale Ciardelli" (R.G. n. 514).

Si riscontra la nota di pari oggetto, prot. n. 685/SP del 02/04/2014.

Premessa:

Il funzionario Responsabile del Servizio viabilità della Provincia di Benevento, con nota prot. 30625 del 07/03/2014, segnalava il cedimento, in località Ciardelli del comune di San Leucio del Sannio, di un tratto della S.P. n. 1, per la lunghezza di circa 35 mt; a fronte di tale cedimento, comportante il notevole restringimento della carreggiata, la Provincia adottava immediati provvedimenti a tutela della pubblica e privata incolumità, consistenti nel transennamento dell'area dissestata e nell'emissione di apposita ordinanza per l'istituzione del senso unico alternato; il suddetto funzionario, ipotizzando probabili aggravamenti del dissesto e conseguenti gravi disagi per il trasporto pubblico locale, invocava il sostegno - anche finanziario - degli Enti interpellati, tra cui la Regione, affermando, tra l'altro, che "...questo Ente non può, allo stato, far fronte con le esigue disponibilità del proprio bilancio..."; l'Ufficio del Genio Civile di Benevento provvedeva ad effettuare una verifica sopralluogo in data 19/03/2014, dai cui esiti, in atti con prot. RI.2014.375, si evince che il dissesto consiste nel cedimento di circa 24 mt di una gabbionata di sottoscarpa; detto cedimento ha comportato, oltre al restringimento della carreggiata stradale, che non presenterebbe, tuttavia, segnali di imminente retrogressione, l'occlusione di un piccolo fosso di natura privata, presente nei terreni posti immediatamente a valle della strada provinciale; data la natura dei beni coinvolti nel dissesto segnalato (strada provinciale e terreni privati) i funzionari del Genio Civile concludono, correttamente, escludendo la competenza della Regione a gestire, in via ordinaria, detta problematica; nonché, si apprende dalla Stampa (v. Ottopagine del 04/04/2014) e trova conferma in atti, che la Provincia di Benevento, per mezzo del proprio Servizio Viabilità, già citato, ha contestato al privato proprietario del fondo confinante con la suddetta strada, la violazione dell'art. 31 del d.lgs. 285/92 (Nuovo Codice della strada) imponendogli il ripristino dello stato dei luoghi.

Tanto premesso, si riporta, testualmente, l'interrogazione de qua:

- quali immediati interventi di protezione civile si vogliano mettere in atto per mettere in sicurezza la strada provinciale Ciardelli nel tratto interessato dalla frana;
- quali immediati finanziamenti si vogliano stanziare per risanare il costoso franso ed evitare danni alla pubblica e privata incolumità.

REGIONE CAMPANIA
 80133 Napoli - Via A. De Gasperi, n. 29 - Tel. 061-7963067-68 - Fax 061-7963234 - e-Mail: l.giulivo@regione.campania.it

ASSESSORATO LL.PP.
 INTERROGAZIONE PARTICOLARE

08 MAG 2014

948/2P

RegioneCampania

09/05/2014 12:38:07

Page 5 of 20

To: 0824484127

From: 0824.774215 - Provincia di Benevento 3/7/2014 12:24:32 PM (Page 1 of 2)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0168088 07/03/2014 15.01

PUBBLICAZIONE DI QUOTIDIANO SETTIMANA

PUBBLICAZIONE DI QUOTIDIANO SETTIMANA



Provincia di Benevento

Settore Infrastrutture - Viabilità e Trasporti



Provincia di Benevento

Settore Infrastrutture

Registro Provinciale in Uscita
n. Prot. 0000000 data 07/03/2014
Oggetto: movimento frangente
dest. Comune di San Leucio del Sannio

Al Comune di San Leucio del Sannio

p.zza P. Zamparelli

82010 San Leucio del Sannio (BN)

fax 082445895

Spett.le Giunta Regionale della Campania

Assessore alle OO.PP. Protezione civile

territorio e difesa del Suolo

prof. Ing. Edoardo Cosenza

80123 Napoli

0817963123

A.G.C. Ecologia, Tutela Ambientale, C.I.A.

Protezione Civile

Settore Programmazione Interventi di protezione civile sul territorio

Centro direzionale IS. C3

80143 Napoli

Fax 0817969692

Alla Prefettura di Benevento

fax 0824374444

Al Genio Civile di Benevento

fax 0824484127

All'Autorità di bacino

Liri Garigliano Volturno

viale Lincoln fabbricato A4 (ex area Saint. Gobian)

81100 Caserta

fax 0823300235

OGGETTO: Movimento frangente del 04.03.2014 lungo la strada provinciale n. 1 "Ciardelli".
Richiesta di intervento.

A seguito delle ultime abbondanti e persistenti precipitazioni atmosferiche abbattutesi sul territorio di questa provincia, si sono dovuti registrare, dissesti, smottamenti e/o veri e propri movimenti frangenti che hanno interessato in modo diffuso l'intera viabilità provinciale, estesa

Provincia di Benevento
Servizio Viabilità Tel. 0824/774777 Fax 0824/774778 e-mail: francesco.casaretti@provincia.benevento.it
Lunga Cattedrale - 82100 Benevento

RegioneCampania

09/05/2014 12:38:07

Page 6 of 20

0824484127

From: 0824.774215 - Provincia di Benevento 3/7/2014 12:24:32 PM (Page 2 of 2)

circa 1300 Km, e che, con riguardo alle caratteristiche orografiche e morfologiche del territorio, costituisce una fitta ed insostituibile rete di collegamenti tra i 78 comuni della provincia e tra questi ed il centro capoluogo e/o con la restante viabilità statale.

In particolare si è verificato un vasto movimento franoso lungo la S.P. n. 1, denominata "Ciardelli", la più antica delle strade provinciali, che collega il centro capoluogo con numerosi comuni dell'interland (S.Leucio del Sannio, Ceppaloni, Arpaio, ecc.), oltre che costituire un asse di collegamento con la limitrofa provincia di Avellino, caratterizzata da una notevole intensità di traffico sia leggero che pesante.

Lungo la citata arteria stradale, che presenta lungo il suo sviluppo una sezione del tipo "a mezza costa" con estese scarpate sui lati di monte e di valle, a qualche chilometro dal centro capoluogo, in

direzione S.Leucio del Sannio, all'altezza dell'ex complesso turistico denominato "la Rocca delle Rose", si è verificato un improvviso cedimento della scarpata di valle ed un crollo della stessa, che si è "trascinata" anche parte della sottostante stradale, interessata dal fenomeno per una lunghezza di circa 35 mt.

Tanto ha comportato la urgente necessità di doversi procedere, a tutela della pubblica e privata incolumità, ad un immediato transennamento della strada con notevole riduzione della sede viaria e la istituzione di un senso unico alternato per tutta la lunghezza interessata e l'emissione di specifica ordinanza in tal senso, adottata con provvedimento prot. n. 0029762 del 04.03.2014.

Avuto riguardo alla non trascurabile consistenza del fenomeno franoso ed alle particolari caratteristiche dei luoghi, che presentano, in corrispondenza del tratto interessato dal dissesto, un vero e proprio strapiombo con un notevole dislivello di oltre 10 m. tra il piano stradale ed il piano di campagna lato valle, sussiste il concreto rischio, nel caso di una sua negativa evoluzione, specialmente nell'eventualità di ulteriori precipitazioni piovose, di un peggioramento della situazione, con la conseguente completa interruzione dell'arteria stradale.

Tanto comporterebbe gravi problemi per i collegamenti con i vari comuni serviti, con enormi disagi per le comunità locali oltre che per il trasporto pubblico locale che garantisce un importante servizio per studenti e lavoratori pendolari dei diversi comuni dislocati lungo l'arteria stradale in oggetto.

Nella consapevolezza di doversi assicurare, con l'urgenza del caso, un adeguato intervento di ripristino delle normali condizioni di transiabilità in sicurezza lungo tale arteria stradale, e delle non trascurabili correlate risorse finanziarie necessarie, alle quali, oltretutto questo Ente non può, allo stato, far fronte con le esigue disponibilità del proprio bilancio, si chiede agli Enti in indirizzo, ognuno per quanto di rispettiva competenza, di voler attivare ogni utile iniziativa finalizzata alla risoluzione della problematica determinata, assicurando il necessario sostegno, anche finanziario, alle iniziative da intraprendere.

Il Responsabile del Servizio Viabilità P. O.

con firma Dirigenza/
Dott. Francesco Caruso

RegioneCampania

09/05/2014 12:38:07

Page 7 of 20

RegioneCampania

07/04/2014 13:46:53

Page 1 of 4

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014, 0036046 03/04/2014 12,22

MILITARE - SERVIZIO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Circoscrizione 10 - Espansione 03 del 001

Assessorato alle Opere e Lavori pubblici - Espropriazioni
 Protezione civile sul territorio e Difesa del suolo
 Geotecnica, Geotermia, Cave, Trivieri
 S. Responsabile della Segreteria

Dott. Italo Ciclivo
 Direttore Generale per i LL.PT. e
 la Protezione Civile

Dott. Giuseppe Tavia
 Dirigente UOD 03
 Direzione Generale 08

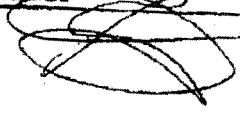
Prot. n. 695 SP
 del 02/04/2014

LORO SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Ugo De
 Flavio concernente: "Strada provinciale Ciardelli" (R.G. n. 514).

Si trasmette copia dell'interrogazione in oggetto con invito a voler fornire, con cortese
 urgenza, dettagliate notizie circa la situazione evidenziata dall'interrogante.

Dott. Giovanni Ferraro

SETTORE GEOTECNICA GEOTERMIA DIFESA SUOLO	
- 3 APR. 2014	
A:	DIRIGENTE
FIRMA	

RegioneCampania

09/05/2014 12:38:07

Page 8 of 20

RegioneCampania


02/04/2014 13:46:53

Page 2 of 4

0817962643

29/03/2014 09:18:06

Page 1 of 3


 Regione Campania
 Ufficio Diretta Collaborazione Presidenti
 Gabinetto del Presidente
 Ufficio 19

v. per conoscenza
 GIUNTA REGIONALE REGIONE CAMPANIA
 Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
 CABINETTO
 Prot. 2014 - 0005764 /UDC/PUBBLICITA' del 28/03/2014 U
 PIANO INTERROGAZIONI

All'Assessore alla Protezione Civile
 della Regione Campania
 Al Presidente del
 Consiglio regionale
 fax 081-7783543
 Al Consigliere regionale
 Ugo de Flavio

LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Ugo de Flavio concernente:
 "Strada provinciale Cardelli".

R.G. n. 514

Si trasmette, per quanto di competenza, l'interrogazione indicata in oggetto.

Al riguardo, al fine di adempiere alla richiesta del Consigliere interrogante, nei tempi previsti dal Regolamento interno del Consiglio regionale, si prega di voler trasmettere urgente risposta alla interrogazione n. 514 e di voler comunicare tempestivamente a questo ufficio l'eventuale propria incompetenza.

Si ricorda, inoltre, che ai sensi della direttiva n. 6616/EXCP/GIAB/UL del 19 maggio 2011, la risposta alla interrogazione in oggetto, deve essere inviata al Presidente della Giunta regionale, il quale provvederà tramite i propri uffici a trasmetterla al Consiglio regionale.

Si precisa, altresì, che l'Assessorato ai Trasporti, sentito in merito per le vie brevi, ha comunicato la propria estraneità alla problematica oggetto della interrogazione in parola.

Il Dirigente
 dr. Giovanni G. Fusco

RegioneCampania

09/05/2014 12:38:07

Page 11 of 20

RegioneCampania

02/04/2014 13:16:53

Page 1 of 1

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alle Opere e Lavori pubblici - Espropriazioni
 Protezione civile sul territorio e Difesa del suolo
 Gerarchica: Gerarchia, Cava, Terbiere
 Il Responsabile della Segreteria

Dott. Italo Giulivo
 Direttore Generale per i LL.PP. e
 la Protezione Civile

Prot. n. 695 SP
 del 02/04/2014

Dott. Giuseppe Travia
 Dirigente UOD 03
 Direzione Generale 03

LORO S.F.D.

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Ugo De
 Flaviis concernente: "Strada provinciale Ciardelli" (R.G. n. 514).

Si trasmette copia dell'interrogazione in oggetto con invito a voler fornire, con cortese
 urgenza, dettagliate notizie circa la situazione evidenziata dall'interrogante.

Dott. *Giovanna Ferrara*

RegioneCampania

09/05/2014 12:38:07

Page 12 of 20

RegioneCampania

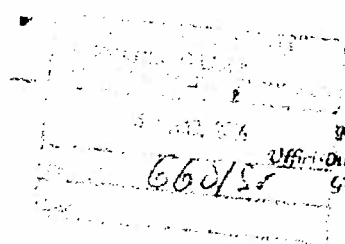
02/06/2014 13:46:53

Page 2 of 4

0217962643

28/03/2014 09:18:06

Page 1 of 3



Regione Campania

Ufficio Diretta Collaborazione Presidente

Gabinetto del Presidente

Ufficio M.

e, per competenza

All'Assessore alla Protezione Civile
della Regione CampaniaPUBBLICITÀ REGIONALE DELLA CAMPANIA
L. 10/01/2014 n. 1/2014
CA. 10/01/2014 n. 1/2014

Prot. 2014 - 0006764 /UDCPRUECio IV del 28/03/2014 U

FACOLTA' INTERROGAZIONE

Al Presidente del
Consiglio regionale
fax 081-7787545Al Consigliere regionale
Ugo de Flavis

LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Ugo de Flavis concernente:
"Strada provinciale Ciardelli".

R.G. n. 514

Si trasmette, per quanto di competenza, l'interrogazione indicata in oggetto.

Al riguardo, al fine di adempiere alla richiesta del Consigliere interrogante, nei tempi previsti dal Regolamento interno del Consiglio regionale, si prega di voler insinuare urgente risposta alla interrogazione n. 514 e di voler comunicare tempestivamente a questi uffici l'eventuale propria incompetenza.

Si ricorda, inoltre, che ai sensi della direttiva n. 6616/UDCPR/CIA/B/UT del 19 maggio 2011, la risposta alla interrogazione in oggetto, deve essere inviata al Presidente della Giunta regionale, il quale provvederà tramite i propri uffici a trasmetterla al Consiglio regionale.

Si precisa, altresì, che l'Assessorato ai Trasporti, sentito in merito per le vie brevi, ha comunicato la propria estraneità alla problematica oggetto della interrogazione in parola.

Il Dirigente
dr. Giovanni G. Fusco

Regione Campania

09/05/2014 12:38:07

Page 16 of 20

09/04/2009 12:28
02.04.2009 12:23
0:0824484118

SETT. PROV. GENIO CIVILE BENEVENTO + 00817963333
Provincia Benevento
From: 0824.774215 - Provincia di Benevento 4/8/2014 12:16:22 PM (Page 3 of 3)

MLRSS4 001



Provincia di Benevento

Settore Infrastrutture - Viabilità e Trasporti - Risanamento, Abbandono e Rifiuti
RACCOMANDATA A.R.

Provincia di Benevento
Settore Infrastrutture e Viabilità
Reg. Prov. n. 100 del 17-07-2014
In data 09/05/2014
Oggetto: S.P. n. 1 "Ciardelli" Frns in prossimità Ristorante Rocca delle Rose
Data: 09/05/2014

Al Sig. Beniamino ZOLLO
Via Masserie n. 16
SAN LEUCIO DEL SANNIO (BN)

AL COMUNE DI SAN LEUCIO S.
Viale Filippo Zamparelli n. 1
SAN LEUCIO DEL SANNIO
FAX 082445893

ALLA POLIZIA PROVINCIALE
SUB
FAX 0824371485

ALLA PREFETTURA DI BENEVENTO
Fax 0824 37466

Oggetto: S.P. n. 1 "Ciardelli" Frns in prossimità Ristorante Rocca delle Rose

A riscontro alla V/stra nota del 07/03/2014, assunta al protocollo di questo Ente in data 11/03/2014 prot. n. 31175, con la presente si invita la S.V. a porre in essere idonee opere di sostegno, in quanto si fa presente che la causa del franamento del corpo stradale è da attribuire alla S.V., in quanto ai sensi e per effetto dell'art. 31 del D. Lgs. n. 285 del 30/04/92 o succ. mod. ed integ., i proprietari devono mantenere i fondi laterali alle strade sia a valle che a monte della medesima, in stato tale da impedire franamenti e cedimenti del corpo stradale ivi compreso le opere di sostegno di cui all'art. 30 del succitato D. Lgs., lo scoscendimento del terreno, l'ingombro delle pertinenze e della sede stradale, in modo da prevenire la caduta di massi o di altro materiale sulla strada.

In presente viene trasmessa alla Polizia Provinciale per l'applicazione della sanzione amministrativa nei confronti del Sig. Beniamino Zollo nato a San Leucio del Sannio l'11/09/1966 ed ivi residente alla via Masserie n. 16, così come previsto dal precitato articolo comma 2 del D. Lgs. 285/92, nonché al ripristino a proprie spese dello stato dei luoghi secondo norma, in quanto la S.V. ha acconsentito il franamento del corpo stradale senza aver realizzato le opere di sostegno.

Il Tecnico
Geom. *Giuseppe Palombino*



Il Responsabile del Servizio Viabilità P.C.
con delega Dir. provinciale
Ing. Francesco Caruso

Provincia di Benevento - Settore Infrastrutture e Viabilità
Tel. 0824/774217 Fax 0824/774218 e-mail: francocarusodir@provincia.benevento.it
L. 08/05/2014

Regione Campania

09/05/2014 12:38:07

Page 17 of 20

28/04/2009 12:28 SETT. PROD. GENIO CIVILE BENEVENTO + 00017963209 N.1954 002
 08/05/2009 12:22 Provincia Benevento
 To: 0824484118 From: 0824.774215 - Provincia di Benevento 4/8/2014 12:16:22 PM (Page 2 of 3)

 **Provincia di Benevento**
Sistema Infrastrutturale - Viabilità e Trasporti - Risorse idriche, Ambientali e Affluenti
 MEZZO FAX.

Provincia di Benevento
 000 Infrastrutture
 Registro Provinciale di Viabilità
 Tel. 0824.774215 - 0824.774216
 Telex 310510 - 310511 - 310512
 Fax 0824.774217 - 0824.774218

ALLO STUDIO LEGALE MIGNONE
 Fax 0824.359498

R. P.O. AL COMUNE DI SAN LEUCIO S.
 Piazza Filippo Zampanelli n. 1
SAN LEUCIO DEL SANNIO
 FAX 0874.45095

Oggetto: S.P. n. 1 "Giardelli" Frana in prossimità Ristorante Rocca della Roca.

A riscontro della V/s nota del 25/03/2014, assunta al protocollo di questo Settore in data 13/03/2014 prot. n. 31686, si comunica che questo Ente ha eseguito regolarmente la dovuta manutenzione della viabilità di che trattasi.

Pertanto, il franamento del corpo stradale non è da imputare a questo Ente, bensì al proprietario del fondo confinante per omessa esecuzione di opere tal da prevenire il franamento, come ascritto con nota prot. n. 0031686 del 13/03/2014 che si allega in copia. Tanto per quanto di competenza.

Il Tecnico
 Geom. Giovanni Palombino

Il Responsabile del Servizio Viabilità P.O.
 con delega Dirigenziale
 Ing. Francesco Caruso

Provincia di Benevento - Settore Infrastrutture e Viabilità
 Tel. 0824/774217 Fax 0824/774270 e-mail: francesco.caruso@provincia.benevento.it
 Largo Cesare Carducci - 83100 Benevento

Regione Campania

09/05/2014 12:38:07

Page 18 of 20

08/04/2014
08/04/2014
To: 0824484118

12:28
12:28

SETT. PROV. GENIO CIVILE BENEVENTO + 08817963839
Provincia Benevento

NUMERO 003

From: 0824774215 - Provincia di Benevento 4/8/2014 12:16:22 PM (Page 1 of 3)



Provincia di Benevento

Sillero: Infrastrutture - Viabilità e Trasporti - Risorse idriche, Ambiente e Rifiuti

MEZZO FAX

Provincia di Benevento
Sett. Infrastrutture
Reg. Prov. Benevento
Piazz. R. F. Zamparelli n. 1
0824484118 - 0824774215
0824484118 - 0824774215

AL COMUNE DI SAN LEUCIO S.
Piazz. R. F. Zamparelli n. 1
SAN LEUCIO DEL SANNIO
FAX 082445095

Oggetto: Movimento franoso lungo la S.P. n. 1 "Ciardelli" Frana. Richiesta interventi
messa in sicurezza ripristino strada pubblica (illuminazione).

In riferimento all'oggetto si comunica che il ripristino della S.P. n. 1 "Ciardelli" non
è a carico di questo Ente in quanto il franamento di parte della sede stradale non è imputabile
alla Provincia vedi nota prot. n. 33617 del 04/04/2014.

In oltre, si invita Codesto Ente, ad un sopralluogo congiunto per il giorno
10/04/2014 ore 10,00 per esaminare le condizioni di sicurezza della viabilità interessata dal
movimento franoso

Tanto per quanto di competenza.

Il Responsabile
Geom. Giovanni Lombino

Il Responsabile del Servizio Viabilità P.O.
con delega Dirigenziale
Ing. Francesco Caruso

Provincia di Benevento - Settore Infrastrutture e Viabilità
Tel. 0824774277 Fax 0824774378 e-mail: francesco.caruso@provincia.benevento.it
L. 1190 Giampa. Caruso - 82100 Benevento

Page 19 of 20

AL DIRIGENTE
SEDE

Data sopralluogo 19/03/2014.

Il dissesto, non ha interessato i terreni Pliocenici in posto, ma 24 m lineari di gabbionata e il riporto retrostante le stesse. Lo scivolamento traslativo ha denudato il bedrock per circa 15 m

SW Q

Regione Campania

09/05/2014 12:38:07

Page 20 of 20

dalla strada e ha raggiunto un sottostante corso d'acqua che, sulla mappa catastale, è rappresentato come un fosso privato.

Il dissesto, poi, ha interessato parzialmente la sede stradale ma non vi sono segni che fanno presagire una evoluzione retrogressiva del fenomeno. Cosa diversa è l'ostruzione del corso d'acqua che potrebbe essere causa di instabilità del versante.

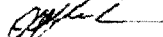
I sottoservizi, tranne che per il cavo di alimentazione dei pali di pubblica illuminazione, non risultano danneggiati né sembrano correre tale pericolo.

Sono auspicabili interventi atti a mettere in sicurezza la strada e disostruire il corso d'acqua sottostante; questo Ufficio non è competente ad intervenire sulla SP e sui suoli privati.

Benevento 19.03.2014

I Funzionari

Geol. Alfredo Covino



Geom. Angelo Pedicini



Allegati

1. Catastale con ubicazione sito- scala 1:2000
2. documentazione fotografica
3. Ortofoto Scala 1:5000

RegioneCampania

09/05/2014 12:38:07

Page 4 of 20

Nel merito, si osserva, innanzitutto, che il richiamo ad interventi di protezione civile da parte della Regione appare del tutto fuori luogo.

Infatti, come noto, l'art. 2 del d.lgs. 225/1992, ai fini della protezione civile, distingue gli eventi nelle seguenti tipologie:

- a) *eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;*
- b) *eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;*
- c) *calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.*

Ora, pur volendo ricondurre l'evento che ci occupa a circostanze calamitose, mentre sembrerebbe più probabilmente causato dalla cattiva progettazione e/o realizzazione di un'opera pubblica, non può esservi alcun dubbio circa la collocazione di tale evento nella tipologia di cui al punto a).

Né vi sono dubbi su quale sia, in questo specifico caso, l'ente competente in via ordinaria; tant'è vero che lo stesso Ente ha già adottato i primi provvedimenti di competenza.

Ancora, occorre ricordare che, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 225/1992, il Sindaco è l'autorità di protezione civile.

Orbene, non risulta che il Sindaco di San Leucio del Sannio, in relazione all'evento in argomento, abbia ritenuto di dover attivare alcuna procedura di protezione civile.

Quanto ai provvedimenti a tutela della pubblica e privata incolumità, gli stessi risulta siano stati assunti, doverosamente, dalla Provincia, ferma restando la competenza del Sindaco ad assumerne di ulteriori, ai sensi dell'art. 54 c. 4 del d.lgs. 267/2000, laddove ritenga che quelli sinora adottati siano insufficienti.

Spezzato ogni possibile dubbio circa la necessità di attivare il Sistema Regionale di Protezione Civile, resta da considerare l'aspetto riguardante l'eventuale impegno finanziario della Regione per fronteggiare un'incombenza che, pacificamente, sta in capo all'Amministrazione provinciale di Benevento.

Si tratterebbe di un intervento sostitutivo, che non trova collocazione nel bilancio gestionale 2014-2016, recentemente approvato con la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014.

In ogni caso, si ritiene non accoglibile la richiesta di sostegno finanziario, formulata da un semplice funzionario in nome e per conto dell'Ente Provincia.

Tale richiesta, con tutta evidenza, esorbita dalla sfera di competenza del funzionario e, pertanto, è da ritenersi imcavabile.

Invero, va anche sottolineato che trattasi del medesimo funzionario che, mentre invoca l'intervento di altri Enti e Istituzioni, con altro provvedimento addebita a soggetti privati ogni onere inerente al ripristino dello stato dei luoghi, formando, in tal modo, atti contraddittori che di certo non agevolano la risoluzione della problematica per via amministrativa.

In conclusione, allo stato degli atti, non vi sono elementi che giustificino l'intervento Regionale nella vicenda che ci occupa.

Quanto sopra, fatta salva ogni determinazione di competenza dell'Organo di Governo regionale in merito a diverse forme di collaborazione interistituzionale.

Il Dirigente della D.D. 63-06-03
Servizio geologico e difesa del suolo
geol. Giuseppe TRAVIA

Il Direttore Generale
geol. Italo GIULIVO

Regione Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO**Prot.2014 - 0007674 /UDCP/GAB/VCG3 del 29/04/2014 U**

Fascicolo: VARIE -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 517 a firma del Consigliere regionale Donato Pica.

Si trasmette la nota, prot. n. 3126/SP del 22.04.2014, con la quale l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica della Regione Campania risponde, alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Assegnazione borse di studio a Scuole di specializzazione di area sanitaria".

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0009339/ADel. 30/04/2014 08.34.39
Da CR A SEROCd'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del Vecchio

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0007350 /UDCP/GAB/GAB del 22/04/2014 E

Fascicolo: VARIE -

le della Campania



Presidente

tifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica

Stefano Caldoro

Prot. n° 3126/SP
22 APR. 2014

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Le Stefano Caldoro

Fax 081/7962320

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Donato Pica concernente: "Assegnazione borse di studio a Scuole di specializzazione di area sanitaria". nota prot.0005756/UDCP/Ufficio IV del 29/03/2014.

Con riferimento all'interrogazione consiliare n. 517 dell'Onorevole Donato Pica, si precisa quanto segue:

L'avviso pubblico approvato con DD 29 del 26 febbraio 2014 è rivolto alle Università presenti sul territorio regionale.

Nell'avviso sono stati stabiliti i criteri e le modalità per la presentazione di manifestazioni di interesse e proposte progettuali di attribuzione di contratti di formazione specialistica delle scuole di specializzazione di medicina e chirurgia destinati a laureati nati e/o residenti in Campania, aggiuntivi rispetto a quelli finanziati dal Ministero.

L'avviso all'art. 2 prevede inoltre, che le proposte progettuali di attribuzione delle borse vengano riservate agli Atenei. Le proposte devono evidenziare i criteri utilizzati da ciascun Ateneo per la quantificazione dei contratti aggiuntivi richiesti.

Tanto premesso, al fine di dare esauriente riscontro all'interrogazione si rappresenta che:

- in ordine al punto 1) non è necessario modificare l' Avviso pubblico approvato con DD 29 del 26 febbraio 2014 in quanto lo stesso non prevede esclusioni in base alla laurea degli iscritti alle suddette scuole, alle sedi presso le quali frequentano il corso, o l'anno di immatricolazione.
- quanto al punto 2), l'Avviso non formula previsioni per le assegnazioni delle borse in quanto eventuali decisioni in merito ai criteri di scelta dei destinatari dei contratti aggiuntivi, vengono rimesse alle Università con sede in Campania che abbiano attivato scuole di specializzazione in materia sanitaria nell'ultimo triennio.

Cordiali saluti.

Prof. Guido Trombetti

Regione Campania

Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0009120 /UDCP/GAB/VCG3 del 20/05/2014 U

Fascicolo:INTERROGAZIONI -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'Orta

Centro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 527 a firma del Consigliere regionale Angelo Giancarmine Consoli.

Si trasmette la nota, prot. n. 2975/SP del 13.05.2014, con la quale l'Assessore all'Ambiente della Regione Campania risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Ex opificio Mindorè - presenza Eternit".

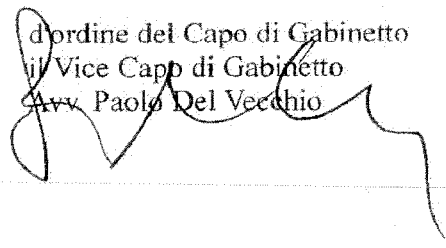
Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0011287/A

Del. 21/05/2014 08 27 52

Da CR A: SEROC

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del Vecchio



Giunta Regionale della Campania

L'Assessore all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento
Ciclo Integrato delle Acque - Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Dr. Fuso

*Prot. 2975/SP
13.05.2014.*

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Stefano Caldoro

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Angelo Giancarmine
Consoli - R.G. n. 527, concernente: "Ex opificio Mindorè Presenza eternit"

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si trasmette la nota prot. 0319223 del
09/05/2014 a firma dell'U.O.D.52/05/06 dott. Angelo Ferraro.

Cordiali saluti.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Giovanni Romano

Prot.2014 - 0008718 /UDCP/GAB/GAB del 14/05/2014 E

Fascicolo:INTERROGAZIONI-

REGIONE CAMPANIA



Prot. 2014. 0319223 09/05/2014 11,49

Mitt. : UO Bonifiche

Dest. : ASSESSORE ALL'AMBIENTE DELLA REGIONE CAMPANIA DR. GIOV. ...

Classifica : 9. Fascicolo : 27 del 2014



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Dirigente U.O.D. 06 - Bonifiche

Liquori
*Dr. Alfredo Borra*All'Assessore all'Ambiente
SEDEc.p.c. Al Dirigente U.O.D. 01
SEDE

Oggetto : Interrogazione a risposta scritta del Consigliere Regionale
Angelo Giancarmine Consoli - R.G. n. 527, concernente :
- "Ex Opificio Mindorè - Presenza di Eternit" -
Riscontro alla richiesta di notizie relative alle problematiche
oggetto dell'interrogazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROG. N. 2950/SP
12 MAG. 2014
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

Con riferimento alla richiesta in oggetto, sulla base della documentazione agli atti della
U.O.D. 06 di questa Direzione Generale si relazione quanto segue.

In data 15 gennaio 2014, presso la sede dell'Assessorato Regionale all'Ambiente, si teneva specifica riunione tra il Sindaco del Comune di Sparanise, il Dirigente regionale della U.O.D. 06 - Bonifiche e i funzionari regionali ivi incaricati, ai fini di una disamina delle problematiche connesse alla presenza dell'ex complesso agroindustriale per la lavorazione delle foglie di tabacco, dismesso e in stato di abbandono dal 2004, sito nel tenimento comunale di Sparanise (CE).

Al riguardo, il Sindaco relazionava in merito alla emanazione di più Ordinanze Sindacali nei confronti della società Mindorè, e per esso all'amministratore p.t. della stessa, l'ultima in ordine di tempo datata 13/12/2013, ai fini della rimozione dei rifiuti abbandonati sull'area dell'opificio, riscontrati dall'ARPAC nel corso di sopralluoghi eseguiti in situ.

Si evidenzia che l'intero opificio industriale, pignorato dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE), giusto atto di pignoramento del 27 marzo 2009, risulta essere stato messo in vendita, con procedura *senza incanto*, in data 29/01/2014, ovvero con successiva procedura di *vendita con incanto*, in data 28/02/2014 (in caso di esito negativo della prima procedura), il cui esito, allo stato, non è noto.

In particolare, a seguito dei sopralluoghi e dei campionamenti effettuati dall'ARPAC tra il 14 ed il 16 ottobre 2013, venivano evidenziate particolari criticità connesse alla presenza di :

- *onduline in Eternit, costituenti volte di copertura dei grossi capannoni industriali, in alcuni punti rotte e crollate con conseguente presenza di frammenti sul pavimento sottostante;*
 - *diverse tipologie di rifiuti all'interno dei capannoni e nei piazzali, sia pericolosi che non pericolosi, riconducibili, essenzialmente, alla pregressa attività industriale.*
- L'identificazione di detti rifiuti, con attribuzione dello specifico codice CER, è risultata possibile solo in parte, in quanto, specialmente per rifiuti di tipo pericoloso l'attribuzione del codice CER è possibile solo a mezzo di analisi chimiche, al momento, non eseguite.*

I tecnici dell'ARPAC provvedevano, inoltre, ad un campionamento di terreno agricolo adiacente ad un muro di confine dell'opificio in parola, essendosi verificata, tempo addietro, la morte di n. 3 alberi da frutto. Al riguardo, le analisi indicavano : "il superamento del limite della CSC (concentrazione di soglia critica) per il parametro stagno, per i suoli ad uso verde pubblico, privato, residenziale; tale valore potrebbe essere ascrivito alla natura vulcanoclastica dei depositi, come riscontrato in diversi siti del territorio provinciale".

**Giunta Regionale della Campania****Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema****Il Dirigente U.O.D. 06 - Bonifiche**

A conclusione della citata riunione del 15/01/2014 presso l'Assessorato Regionale Ambiente, i rappresentanti regionali convenivano nel ritenere necessarie ed urgenti le seguenti azioni ed interventi:

- 1) messa in sicurezza dell'area dell'ex tabacchificio inteso quale intervento di rimozione dei rifiuti abbandonati (ivi compresi l'eternit al suolo) al fine di allontanare la probabile fonte di contaminazione;
- 2) monitoraggio dell'aria, considerato anche la presenza di attività di tipo industriale con presenza di lavoratori e attività agricole nelle aree adiacenti il sito in questione;
- 3) predisposizione di un adeguato progetto per la bonifica da amianto dei capannoni;
- 4) predisposizione ed esecuzione di un piano di caratterizzazione dell'intera area

e, contestualmente, si impegnavano ad approfondire i diversi aspetti tecnico-amministrativi e finanziari ai fini di una possibile risoluzione delle problematiche emerse.

Al riguardo, sulla base di quanto previsto dalla normativa di settore, regolata dall'art. 250 del D.Lgs. 152/2006, l'insieme degli interventi come sopra individuati ovvero da aggiornare anche a seguito dell'esito della caratterizzazione dell'area, risultano da ascrivere, comunque, tra quelli da "effettuare in danno al soggetto obbligato". Più in particolare:

- art. 250 - Bonifica da parte dell'amministrazione - 1. Qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti disposti dal presente titolo ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati, le procedure e gli interventi di cui all'articolo 242 sono realizzati d'ufficio dal Comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla Regione, secondo l'ordine di priorità fissati dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure ad evidenza pubblica. Al fine di anticipare le somme per i predetti interventi le regioni possono istituire appositi fondi nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio.

In relazione a tanto, e considerato che il sito in parola non risulta censito nel piano regionale di bonifica, sulla base di quanto stabilito dalla Legge 27.12.2013, n. 147 (legge di Stabilità 2014) e di quanto previsto all'art. 1, commi 6 e 7 - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) - Programmazione 2014-2020, si comunica che l'Assessorato Regionale Ambiente, in data 13/02/2014, prot. n. 0961/SP, ha inoltrato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare una richiesta di finanziamento per una serie di interventi di decontaminazione da amianto da attuarsi sul territorio regionale (*Proposta quota parte destinata al finanziamento di interventi previsti dal Piano Nazionale Amianto*), individuando e segnalando, relativamente all'opificio in parola, l'intervento di "Messa in sicurezza mediante rimozione copertura in amianto e rifiuti presenti nell'area dell'ex tabacchificio di Sparanise (CE)", tra quelli di maggiore priorità, stante una situazione di forte criticità ambientale caratterizzante il sito.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito.

A.R. 

dr. Angelo Ferraro



Regione Campania

Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0009808 /UDCP/GAB/VCG3 del 29/05/2014 U

Fascicolo:VARIE -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 528 a firma del Consigliere regionale Angelo Marino.

Si trasmette la nota, prot. n. 3069/SP del 26.05.2014, con la quale l'Assessore all'Ambiente della Regione Campania risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Problematiche relative ai lavoratori dei Consorzi di Bacino".

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0012005/A

Del 30/05/2014 09:10:42

Da CR A SEROC

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del Vecchio2014
30

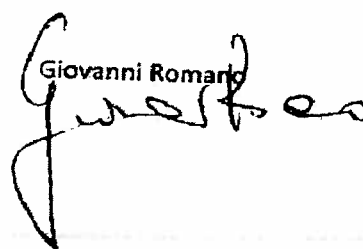
0817963207

RICEVUTO 26/05/2014 15:13 0817962328
26/05/2014 14:28:39

Page 1 of 5

Giunta Regionale della CampaniaL'Assessore all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento
Ciclo Integrato delle Acque - Programmazione e Gestione dei RifiutiProt. N. 3069/SP
DEL 26.5.2014Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Stefano CaldoroOggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Angelo Marino concernente
"Problematiche relative ai lavoratori dei Consorzi di Bacino" R.G. n. 528.Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si trasmette la nota prot. 0335887 del
19/05/2014 a firma del Dirigente di Staff Dott.ssa Adelaide Pollinaro.

Cordiali saluti.


Giovanni RomanoGIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0009659 /UDCP/GAB/GAB del 27/05/2014 E

Pascicolo: VARIE -

0817963207

RICEVUTO 26/05/2014 15:13 0817962320
26/05/2014 14:26:39

Page 2 of 5

16/05/2014 05:06 0817963271

DG05 EX AREA21

PAG 01/04



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale Per l'Ambiente e l'Ecosistema
 UOD Programmazione e pianificazione regionale
 delle attività per la gestione integrata dei rifiuti
 Il Dirigente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PROT. N. 3021/SP
19 MAG. 2014
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0335887 16/05/2014 09,53

Oggetto: 520511 UOD Programmazione e pianificazione regionale...

Reg. 5205 Direzione Generale per l'Ambiente...

Classificazione: R. Pubblica: in del 2014

Al Direttore Generale per l'Ambiente e
l'Ecosistema

E, p.c. All'Assessore all'Ambiente

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Angelo Marino
 concernente "Problematrice relative ai lavoratori dei Consorzi di Bacino" R.G. n. 528

In riscontro all'interrogazione in oggetto, nel confermare che lo schema di convenzione approvato
 con la DGR n. 84 del 28 marzo 2014 è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dalla L. R. 5/2014, si
 allega, ad ulteriore supporto, quanto trasmesso dalla scrivente via mail all'Assessore all'Ambiente, a
 riscontro di richieste dei lavoratori dei Consorzi, analoghe a quelle dell'interrogante.

Segretario
[Signature]
 16/5/14

Dott.ssa Adelaide Pollinaro

[Signature]

0817963207

RICEVUTO 26/05/2014 15:13 0817962320
26/05/2014 14:26:39

Page 3 of 5

15/05/2014 05:06 0817963271

DG05 EX AREA21

PAG 02/04

Risposta all'Assessore del 17 aprile 2014-04-17

In riscontro a quanto da Lei richiesto in merito alla nota dei sindacati si evidenzia che:

- L'art. 9 dello schema di convenzione nel prevedere che "L'Ufficio si avvale della struttura organizzativa del Comune capofila e/o degli uffici dei Comuni convenzionati per tutta l'attività amministrativa, tecnica e contabile. In particolare, l'Ufficio opera con personale del Comune capofila e/o, eventualmente, con personale degli altri enti locali convenzionati, nel rispetto di quanto previsto dal Titolo III, Capo II (artt. 13 - 15) del CCNL del 22/01/2004 ss.mm.ii. - comparto Regione ed Enti Locali." ha prestato osservanza a quanto disposto dal comma 10 dell'art. 15 bis della L.R. 4/2007, inserito dall'art. 6 comma 1 della L.R. 6/2014, che prevede in particolare che "L'ufficio comune di ATO si avvale della struttura del Comune in cui ha sede e degli uffici degli enti locali convenzionati, secondo le modalità definite dalla convenzione e dal regolamento di funzionamento della Conferenza d'ambito. In particolare, l'ufficio comune opera con personale del Comune in cui è localizzato o, se necessario, con personale distaccato impegnato volta per volta per il conseguimento degli obiettivi stabiliti senza nuovi e maggiori oneri per l'amministrazione. Il personale conserva il rapporto giuridico, economico e di servizio con l'ente di appartenenza ed instaura il rapporto funzionale nell'ufficio comune. All'interno dell'ufficio comune è individuato un direttore tra il personale dirigente già in servizio presso uno dei Comuni dell'ATO."
- Si ricorda che, in sede di esame ed approvazione degli emendamenti nella seduta del Consiglio del 16 gennaio 2014 fu respinto un emendamento, che si allega in copia, volto a modificare il comma 10 in cui era previsto che l'ufficio comune dovesse operare "in via prioritaria con personale tecnico-amministrativo proveniente dai disciolti Consorzi di Bacino di cui al successivo art. 13 comma 2." Tale emendamento era stato ritenuto da Lei non suscettibile di accoglimento in quanto lesivo delle prerogative delle amministrazioni comunali e dei vincoli legislativi e finanziari cui esse sono soggette in materia di personale.

Tanto premesso in ordine alle difficoltà tecnico-giuridiche di vincolare i comuni all'utilizzo di detto personale all'interno dell'ufficio comune, si è deciso, da parte del Consiglio, di accogliere un emendamento in cui si prevedeva l'utilizzo del personale tecnico-amministrativo in via prioritaria presso gli uffici comuni delle Conferenze d'ambito, all'interno del comma 3 dell'art. 13 della L.R. 5/2014, a completamento delle previsioni di utile impiego del personale dei Consorzi di Bacino.

Considerato che l'art. 9 dello schema di convenzione, adottato dalla Giunta con DGR n. 84 del 28/03/2014, ha fedelmente riportato la disposizione legislativa sull'ufficio comune, se lo schema fosse modificato vincolando ulteriormente i comuni, la Regione rischierebbe, in relazione alle considerazioni sopra richiamate, la presentazione di ricorsi, da parte dei comuni, contro le eventuali diverse determinazioni adottate.



0817963207

RICEVUTO 26/05/2014 15:13 0817962320
26/05/2014 14:26:39

Page 4 of 5

16/05/2014 05:06 0817963271

DG05 EX AREA21

PAG 03/04

Ad integrazione delle considerazioni di cui sopra, si riporta, di seguito, un estratto dal resoconto della seduta del Consiglio del 16 gennaio dal quale possono trarsi preziosi ulteriori elementi di valutazione in ordine alle interpretazioni possibili delle disposizioni approvate a seguito della complessiva attività emendativa.

Dal resoconto risulta che l'emendamento 6.6 (con il quale si proponeva la modifica del comma 10 dell'art. 15 bis sulla struttura e operatività dell'ufficio comune) è stato "ritirato" - non respinto - a seguito della formalizzazione del parere contrario reso dall'Assessore e dal Consigliere Salvatore per motivi di legittimità, nonché della disponibilità all'accoglimento dell'emendamento 13.4, purché riformulato per renderlo compatibile con i vincoli legislativi statali.

(Pag. 35)

PRESIDENTE6.6 a firma Topo, Caputo ed altri. Parere del governo.

ROMANO, Assessore - Su questo, parere contrario.

PRESIDENTE - Allora mettiamo in votazione l'emendamento 6.6 con il parere contrario del governo. Lo vuole illustrare prima di metterlo in votazione?

CAPUTO, PD - Io vorrei che si facesse un po' di maggiore riflessione aggiuntiva su questo emendamento perché serve in sostanza per garantire senza alcuna discrezionalità da parte dei soggetti attuatori, diciamo, l'effettivo reimpiego di tutte le forze lavoro attualmente in carico ai consorzi. Quindi, Assessore, cerchiamo di fare una legge in modo tale che poi non ci siano discrezionalità per i buoni ed i cattivi.

PRESIDENTE - Sull'ordine dei lavori? Parla sull'emendamento il Consigliere Gennaro Salvatore.

SALVATORE, per Caldoro Presidente - Ti ringrazio, chiedo scusa all'Assessore. Prima che l'Assessore esprima il parere del governo volevo dire: l'emendamento è condivisibile rispetto al merito ed all'obiettivo che si propone, solo da parte mia c'è una forte preoccupazione, che se la legge dovesse contenere un articolo siffatto, sarebbe esposto a serie rivalutazioni in sede nazionale, rispetto alla legittimità con la normativa nazionale, perché questo emendamento rispetto ai lavoratori, secondo me, contrasta con più di una norma sull'argomento. Ma condividendone il merito, io proporrei ai colleghi del PD, se fosse possibile, di non presentare un emendamento ma di presentare un ordine del giorno che potrebbe essere condiviso da tutto il Consiglio, si tratta soltanto di preservare la legge rispetto alla conformità delle altre norme nazionali. Quindi se c'è un orientamento positivo potremmo trasformarlo in ordine del giorno.

PRESIDENTE - Allora, la parola per sintetizzare al governo e poi passiamo alla votazione. Prego Assessore.

ROMANO, Assessore - Una sintesi potrebbe essere rappresentata dall'approvazione di un altro emendamento analogo che gli stessi proponenti hanno presentato dopo, e mi riferisco al 13.4 perché l'emendamento 13.4 dice sostanzialmente le stesse cose dell'emendamento 6.6, però lo dice in maniera più corretta, e mi spiego, perché non ci devono essere infingimenti. L'ufficio comune della conferenza d'ambito, per ossequio alle norme sulla spending review, va necessariamente costituito con personale dei Comuni che ne fanno parte. Costituito l'effettivo funzionamento e l'implementazione delle attività nell'ufficio di piano, se approviamo il 13.4, ci dice che prioritariamente dobbiamo assumere i lavoratori amministrativi dei consorzi. Salviamo tutte e due le cose, cioè aveva ragione il Consigliere Salvatore quando dice: in questo modo noi ossequiamo la

0817963207

RICEVUTO 26/05/2014 15:13 0817962320
26/05/2014 14:26:39

Page 5 of 5

16/05/2014 05:06

0817963271

DG05 EX AREA21

PAG 04/04

legge nazionale sulla spending review allorquando costituiamo l'ufficio di piano. Poi se l'ufficio di piano ha bisogno di essere rinforzato prendiamo gli amministrativi dei consorzi di bonifica.

PRESIDENTE - Allora ritirato il 6.6? allora il 6.6 è ritirato.

(Pag. 37 e 38)

PRESIDENTE ...

allora 13.4, sempre a firma di Topo, e mi sembra che su questo già c'era il parere favorevole. Consigliere può chiedere la parola e lo dica.

CAPUTO, PD - Io chiederei giusto due minuti di confronto con l'Assessore e con i capigruppo, in modo da poter delineare un percorso che ci porti a garantire effettivamente tutti, perché così come stiamo procedendo, a mio avviso, si può dare adito a confusione, quindi per evitare di perdere del tempo anche qui in Aula, ci potremmo fermare due minuti e definire meglio il percorso da compiere.

PRESIDENTE - Mi sembra che l'Assessore già aveva dato le giuste delucidazioni su questa cosa.

CAPUTO, PD - No, non è proprio così, due minuti.

PRESIDENTE - Li diamo sicuramente, non perché non li volevo dare, volevo capire se era possibile. Io però direi una cosa, se sono proprio due minuti, lo possiamo fare anche qui, non spostiamo proprio l'Aula, proprio due minuti, restiamo in Aula e superiamo qualche piccola difficoltà che va superata. Allora riprendiamo i lavori, stavamo fermi sull'emendamento 13.4, quindi la parola al Governo, perché mi sembra che si è trovata una sintesi rispetto alle perplessità che erano emerse, prego Assessore, un attimo solo, prego.

ROMANO, Assessore - Sì Presidente, allora l'emendamento con la modifica che si propone può essere accettabile, cioè resta sostanzialmente com'è fino a "conferenze d'ambito", qui si introduce "costituiti ai sensi del precedente articolo 6, comma 10", quindi si cancella le parole "come disposto dal" e si sostituisce con "costituiti ai sensi del precedente articolo 6, comma 10". In questo salviamo il principio della costituzione dell'ufficio e recuperiamo quello dell'operatività successiva.

PRESIDENTE - Allora mettiamo in votazione l'emendamento 13.4 così come modificato dall'Assessore, allora chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.



Regione Campania



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0009809 /UDCP/Ufficio IV del 29/05/2014 U

Fascicolo:INTERROGAZIONI -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 530 a firma del Consigliere regionale Gennaro Mucciolo.

Si trasmette la nota prot. n. 1000/SP del 21.05.2014, con la quale l'Assessore ai Trasporti della Regione Campania risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Potenziamento raccordo Salerno-Avellino, SS 7 e SS 7 bis, Primo lotto Mercato S. Severino/Fratte. Richiesta rettifica DGR n. 39 del 24.02.2014".

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0012006/A

Del: 30/05/2014 09:11:36
Da: CR A SEROCL'ordine del Capo di Gabinetto
Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del Vecchio

21/05/2014 19:51

0815629050

SEGR. ASS. TRASPORTI

PAG 01/03

Giunta Regionale della Campania



J. J. J.

L'Assessore
ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo

Prot. n. 1000 /S.P.

Napoli.

21 MAG. 2014

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Gennaro MUCCIOLO concernente "Potenziamento raccordo Salerno – Avellino, SS7 e SS 7bis. Primo lotto Mercato S. Severino/Fratte. Richiesta rettifica DGR n. 39 del 24/02/2014" (R.G. n. 530/1).

In riscontro all'interrogazione del Consigliere MuccioLO, per quanto attiene all'intervento "Potenziamento raccordo Salerno – Avellino, SS7 e SS 7bis. Primo lotto Mercato S. Severino/Fratte", si espone quanto segue:

- la Giunta Regionale, con la DGR n. 39 del 24/02/2014, ha attivato un'iniziativa mirata alla salvaguardia delle risorse programmate in favore dell'intervento in parola con la delibera CIPE n. 62 del 3 agosto 2011 (c.d. Piano Sud), pari a 123 M€, (a valere sui fondi FSC 2007-13), atteso che l'ANAS – soggetto attuatore dell'intervento, nelle schede di monitoraggio predisposte e negli incontri di verifica promossi dallo scrivente Assessore ai Trasporti in data 14 gennaio 2014, ha comunicato di non essere in grado di rispettare il termine del 30 giugno 2014 fissato dal CIPE per l'assunzione dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV), costituita dal contratto con l'Impresa aggiudicataria dei lavori;

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0009431 /UDCP/GAB/GAB del 23/05/2014 E

Paseicolo:INTERROGAZIONI -

1

81.7969215 – Fax 081.5629050 – E-mail: ass.trasporti@regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania



- lo scrivente Assessore ai Trasporti, in qualità di Coordinatore della Commissione interregionale Trasporti e mobilità della Conferenza Unificata (C.U.) Stato - Regioni, si è già attivato per il differimento del termine fissato per l'assunzione
- dell'OGV, che infatti è stato posticipato di 6 mesi rispetto al termine del 31.12.2013 imposto con la delibera CIPE n. 14/2013, a parziale accoglimento della richiesta di differimento di 1 anno avanzata dalla C.U.;
- attualmente, considerato che la proposta di "swap" di cui alla DGR n. 39/14 non è stata approvata dal CIPE e non ha quindi prodotto gli effetti consequenziali sulla rimodulazione della delibera CIPE n. 62/11 (condizione espressamente indicata nel deliberato della 39/14), e preso atto della nuova impostazione adottata dai Ministeri competenti in merito alle risorse FSC destinate ad interventi non in grado di conseguire l'OGV entro il 30.6.14, per i quali è stato assicurato che non saranno defianziati, ma in pratica solo differiti al successivo ciclo di programmazione 2014-2020, la Direzione Mobilità della Regione sta predisponendo la documentazione tecnico-amministrativa di competenza per la sottoscrizione, con il Governo Centrale, dell'APQ (Accordo di Programma Quadro) per l'assegnazione delle risorse FSC della delibera CIPE n. 62/11, comprensivo dell'intervento in oggetto, per l'importo totale di 123 ME, che saranno disponibili quando l'opera maturerà le condizioni di cantierabilità.

Per quanto attiene, poi, alla contestazione riguardante la mancata previsione, nella DGRC n. 39/14, di una destinazione di risorse in favore dell'intervento di completamento dell'infrastruttura della metropolitana regionale da Salerno per l'aeroporto "Costa d'Amalfi" e per l'Università degli Studi con sede in Fisciano (SA), si rappresenta che lo stesso, con DGR n. 377 del 13 settembre 2013, (richiamata e confermata nella DGR 39/14), è stato inserito nel Programma delle Infrastrutture Strategiche (PIS) di interesse nazionale, di cui all'Intesa Generale Quadro (IGQ) sottoscritta con il Governo nazionale in data 26.02.2014, per il finanziamento a valere

21/05/2014 19:51

0815629050

SEGR. ASS. TRASPORTI

PAG 03/03

Giunta Regionale della Campania



sulle risorse della Legge Obiettivo, nell'ambito dell'Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza (DEF).


Sergio Vetrone

Regione Campania

Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO**Prot.2014 - 0009806 /UDCP/GAB/VCG3 del 29/05/2014 U**

Fascicolo:VARIE -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 534 a firma del Consigliere regionale Gianfranco Valiante.

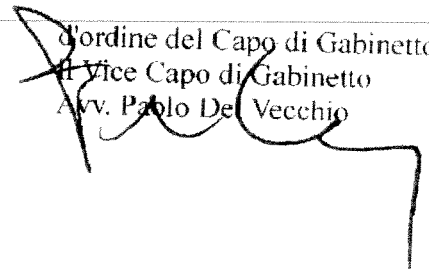
Si trasmette la nota, prot. n. 999/SP del 21.05.2014, con la quale l'Assessore ai Trasporti della Regione Campania risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Potenziamento raccordo autostradale Salerno-Avellino, SS 7 bis. Primo lotto Mercato S. Severino/Fratte".

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0012007/A

Del: 30/05/2014 09:12:34

Da: CR - A-SERO



d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del Vecchio

H

2014
05/05

21/05/2014 19:59

RICEVUTO 21/05/2014 19:59
08156290500017302020
SEGR. ASS. TRASPORTI

PAG 01/02

Giunta Regionale della Campania



Joà - For

L'Assessore

ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo

Napoli, 21 maggio 2014

Prot. n. 929 /S.P.GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2014 - 0009425 /UDCP/GAB/GAB del 23/05/2014 E

Fascicolo: INTERROGAZIONI -

Al Presidente della Giunta
Regionale della CampaniaSEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Gianfranco VALIANTE concernente "Potenziamento raccordo autostradale Salerno - Avellino, SS 7bis. Primo lotto Mercato S. Severino/Fratte. (R.G. n. 534).

In riscontro all'interrogazione del Consigliere Valiante di cui all'oggetto, si espone quanto segue:

- la Giunta Regionale, con la DGR n. 39 del 24/02/2014, ha attivato un'iniziativa mirata alla salvaguardia delle risorse programmate in favore dell'intervento in parola con la delibera CIPE n. 62 del 3 agosto 2011 (c.d. Piano Sud), pari a 123 ME, (a valere sui fondi FSC 2007-13), atteso che l'ANAS - soggetto attuatore dell'intervento, nelle schede di monitoraggio predisposte e negli incontri di verifica promossi dallo scrivente Assessore ai Trasporti in data 14 gennaio 2014, ha comunicato di non essere in grado di rispettare il termine del 30 giugno 2014 fissato dal CIPE per l'assunzione dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV), costituita dal contratto con l'Impresa aggiudicataria dei lavori;
- lo scrivente Assessore ai Trasporti, in qualità di Coordinatore della Commissione interregionale Trasporti e mobilità della Conferenza Unificata (C.U.) Stato - Regioni, si è già attivato per il differimento del termine fissato per l'assunzione dell'OGV, che infatti è stato posticipato di 6 mesi rispetto al termine del

21/05/2014 19:59

0815629050

SEGR. ASS. TRASPORTI

PAG 02/02

Giunta Regionale della Campania



31.12.2013 imposto con la delibera CIPE n. 14/2013, a parziale accoglimento della richiesta di differimento di 1 anno avanzata dalla C.U.;

- attualmente, considerato che la proposta di "swap" di cui alla DGR n. 39/14 non è stata approvata dal CIPE e non ha quindi prodotto gli effetti consequenziali sulla rimodulazione della delibera CIPE n. 62/11 (condizione espressamente indicata nel deliberato della 39/14), e preso atto della nuova impostazione adottata dai Ministeri competenti in merito alle risorse FSC destinate ad interventi non in grado di conseguire l'OGV entro il 30.6.14, per i quali è stato assicurato che non saranno definanziati, ma in pratica solo differiti al successivo ciclo di programmazione 2014-2020, la Direzione Mobilità della Regione sta predisponendo la documentazione tecnico-amministrativa di competenza per la sottoscrizione, con il Governo Centrale, dell'APQ (Accordo di Programma Quadro) per l'assegnazione delle risorse FSC della delibera CIPE n. 62/11, comprensivo dell'intervento in oggetto, per l'importo totale di 123 M€, che saranno disponibili quando l'opera maturerà le condizioni di cantierabilità.

Sergio Vetralla



Consiglio Regionale della Campania

III Commissione Consiliare Speciale

*per il controllo delle bonifiche ambientali e i siti di
smaltimento rifiuti ed ecomafie, riutilizzo dei beni confiscati*

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

Prot. Gen. 2014.0010176/A

Del: 06/05/2014 15:01:44

Da: CR A SEROC

Al Dipartimento Segreteria Legislativa
del Consiglio Regionale della Campania

Si trasmette INTERPELLENZA URGENTE al presidente della giunta regionale della Campania
On. Stefano Caldoro e all'Assessore all'ambiente On. Giovanni Romano inerente il PRGRU –
Impianti di Compostaggio.

Napoli, 06/05/2014

f.to Antonio Amato

505-14
2014



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 6/3/182624

Consiglio Regionale della Campania

Commissione Consiliare Speciale
per il controllo delle bonifiche ambientali e i siti di
smaltimento rifiuti ed ecomafie, riutilizzo dei beni confiscati

Il Presidente

Prot. n. 98

del 6-5-2014

INTERPELLANZA URGENTE

del consigliere Antonio Amato,
Presidente della Commissione Consiliare Speciale
per il controllo delle bonifiche ambientali e i siti di smaltimento rifiuti ed ecomafie, riutilizzo
dei beni confiscati.

Premesso che,

- nella nota prot. n. 0739031 del 10 ottobre 2012, a firma del coordinatore dell'A.G.C. 21, dr. Raimondo Santacroce, quale risposta all'interpellanza "Emergenza rifiuti in Campania – Impianti di compostaggio" a firma del Consigliere regionale Antonio Amato, prot. 53 del 02/08/2012, si prendeva atto del Cronoprogramma temporale delle attività di realizzazione degli impianti di Compostaggio in regione Campania;

- tale cronoprogramma prevedeva, per la messa in esercizio degli impianti, le seguenti date:

- Impianto di compostaggio di Eboli, inizio 2013
- Impianto di compostaggio di Giffoni Valle Piana, fine 2013
- Impianto di compostaggio di San Tammaro, inizio 2015
- Impianto di digestione anaerobica STIR di Giugliano, inizio 2016
- Impianto di digestione anaerobica STIR di Tufino, inizio 2016
- Impianto di digestione anaerobica STIR di Casalduni, fine 2014
- Impianto di digestione anaerobica STIR di Pianodardine, inizio 2015
- Impianto di digestione anaerobica STIR di di S.M.C. Vetere, inizio 2016
- Impianto di digestione anaerobica STIR di Battipaglia, inizio 2016.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0010176/A

Del. 06/05/2014 15 01 44

Da CR A SEROC



Consiglio Regionale della Campania

Considerato che,

- allo stato attuale, non ci sono notizie che confermano l'entrata in esercizio degli impianti che sarebbero dovuti partire;
- gli slittamenti di queste date rinnovano **un motivo di forte preoccupazione** in quanto è noto che, allo stato attuale, la maggior parte dell'umido raccolto con la raccolta differenziata (RD), viene smaltito fuori Regione con un aggravio enorme dei costi e con un impatto non indifferente per l'ambiente a causa delle emissioni dei mezzi di trasporto;
- che per far decollare la raccolta differenziata spinta i Comuni sostengono i maggiori costi nella fase iniziale per poi avere un ritorno economico favorevole nella fase di smaltimento, purché gli impianti siano localizzati in prossimità dei luoghi di produzione;
- la crisi economica, con i numerosi tagli alle risorse finanziarie comunali e con il maggior costo legato allo smaltimento fuori regione (circa il doppio), la gestione dei rifiuti "virtuosa" rappresenta, nel bilancio dei comuni, una voce in forte passivo;
- è fuori di dubbio che **obbligare i Comuni a smaltire l'umido fuori regione rappresenta un motivo di impedimento all'estensione della raccolta differenziata di qualità e quindi diventa un causa ostativa al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti dal PRGRU e dalla normativa europea**;
- è opinione diffusa tra gli esperti e ormai anche nell'opinione pubblica che, in questo momento, la mancanza degli impianti di compostaggio rappresenta il fattore limitante dell'intero processo;

Considerato altresì,

- che la Provincia di Napoli nel 2011 (fonte ORR), con una percentuale di RD del 31,81%, ha prodotto 481.000 t di rifiuti differenziati. Utilizzando la percentuale di frazione umida presente nel rifiuto da RD (31,7 % della frazione RD), così come riportato nel PRGRU (pag. 60), si deduce che l'umido prodotto nella Provincia di Napoli dovrebbe essere stato circa di 152.000 tonnellate. Considerando che la Provincia di Napoli attualmente, è priva di impianti di compostaggio, si deve dedurre che i Comuni hanno dovuto smaltire fuori Regione tutta la frazione di umido raccolta, con un aggravio dei costi per oltre **10.000.000 di euro/anno**.
- che il PRGRU (pag. 175) stabilisce che sia *"concretamente realizzabile, nell'arco al più di due anni dall'approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti, un livello di RD di perlomeno il 50%"*, e che tale obiettivo debba valere per tutte le Province, si può affermare che, per la Provincia di Napoli, la percentuale di umido da smaltire salirebbe a circa 240.000 t/anno;
- che tale produzione aumenterebbe ancora se la provincia di Napoli, come auspicato da tutti ed anche dal PRGRU, dovesse arrivare al 65% di RD entro il 2015;
- che l'eventuale riduzione dei rifiuti interesserebbe soprattutto la frazione secca, quindi sarebbe influente ai fini dei fabbisogni di impianti di compostaggio. In questo caso



Consiglio Regionale della Campania

l'aggravio dei costi salirebbe, solo per la provincia di Napoli, ad **oltre i 20.000.000 di euro all'anno;**

- che per la provincia di Napoli ci saranno, in soli tre anni, maggiori costi per **circa 60.000.000 di euro;**

Tutto quanto premesso e considerato, il sottoscritto

Interpella il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore delegato al fine di conoscere:

1. **se la tempistica indicata nella nota prot. n. 0739031 del 10 ottobre 2012 è stata e verrà rispettata;**
2. **se sono previsti ulteriori slittamenti;**
3. **i motivi di eventuali ritardi.**

Il Presidente della III Commissione Speciale
On. Antonio Amato

Allegato: prot. n. 0739031 del 10 ottobre 2012, a firma del coordinatore dell'A.G.C. 21, dr. Raimondo Santacroce.

29/10/2012 10:26 0817962673

17/10/2012 12:42 0817963287

10/10/2012 09:22 0817963271

REGIONE CAMPANIA PRO
ASS.TO AMBIENTE REG.

AREA 21

PAG 03/11
PAG 02/10

PAG 01/02



Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti
Il Coordinatore

A24-CH

Segreteria

AREA 21

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0730031 10/10/2012

Missiva: Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Destinatario: ASSESSORE GIOVANNI ROMANO

Circolazione: 01. Roma 01/10/2012



All'Assessore all'Ambiente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

PROT. N. 0730031/SP

10 OTT. 2012

SEGRETERIA PARTICOLARE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

OGGETTO: Interpellanza a firma del Consigliere regionale Antonio Amato concernente "Emergenza Rifiuti in Campania". Reg. Gen. n. 2/3.

In riferimento alla nota prot. n. 0658354 del 07/09/2012 del Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale; acquisita alla Segreteria del Sig. Assessore con prot. n. 5171/SP del 12/09/2012 e qui trasmessa, recante richiesta di risposta all'interpellanza in oggetto, si rappresenta preliminarmente che tale atto trae occasione dall'aver appreso, da parte dell'On.le interpellante:

- dello slittamento, rispetto alle previsioni del PRGRU, della data di ultimazione dell'impianto di San Tammaro (CE);
- del differimento delle date previste per l'entrata in esercizio degli impianti anaerobici derivati dalla conversione degli STIR,

nonché dalla mancanza di notizie che confermassero l'entrata in esercizio dell'impianto di Eboli entro la fine di giugno 2012.

L'On. Interpellante evidenzia come gli slittamenti delle date previste rappresentino motivo di forte preoccupazione in considerazione del conseguente persistere dello smaltimento fuori Regione della maggior parte dell'umido da raccolta differenziata (RD), con relativo aggravio di costi e dell'impatto ambientale delle emissioni da trasporto, nonché con le ripercussioni che lo smaltimento fuori Regione dell'umido comporta in termini di impedimento per i Comuni all'estensione della raccolta differenziata di qualità, causa ostativa al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti dal PRGRU e dalla normativa europea; rileva che la mancanza di impianti di compostaggio rappresenta il fattore limitante dell'intero processo.

Vengono svolte inoltre considerazioni in merito ad una ritenuta sottostima dell'impiantistica programmata - per effetto di un dimensionamento al 2015 pari a 484.500 ton/anno, contro un fabbisogno, come da PRGRU, di 560.000 (da considerarsi per difetto in quanto riferito ad una raccolta differenziata del 50%, mentre gli obiettivi del piano prevedono di approssimarsi al 65%) - in particolare poi laddove si afferma, che "per la Provincia di Napoli, la percentuale di umido da smaltire salirebbe a circa 240.000 t/anno"; si evidenzia l'aggravio dei costi derivante dallo smaltimento fuori regione della frazione di umido raccolta, atteso che attualmente tale provincia è priva di impianti di compostaggio.

Infine, considerato che "dall'analisi sia del PRGRU sia delle successive documentazioni, risulterebbe che nella Provincia di Napoli il primo impianto per lo smaltimento dell'umido (l'impianto di 75.000 t/a frutto della riconversione dello STIR di Tufino) dovrebbe entrare in esercizio nel secondo semestre del 2014" e che "poi dovrebbe far seguito, l'anno successivo, quello dello STIR di Giugliano per ulteriori 75.000 t/a", nonché stimato che ci saranno per la Provincia di Napoli "in soli tre anni maggiori costi per circa 60.000.000 di euro", si conclude sottolineando come "l'attuale programmazione, oltre a presentare un sottodimensionamento impiantistico, è fortemente penalizzante per la provincia di Napoli, che dovrebbe continuare ad essere priva di impianti di compostaggio per oltre

due anni, nonostante sia fortemente in ritardo sulla raccolta differenziata e sia considerata da molti il punto chiave per sbloccare l'emergenza rifiuti in Campania".

Considerato che con l'interpellanza in oggetto il Consigliere Antonio Amato, Presidente della Commissione Consiliare Speciale per il controllo delle bonifiche ambientali e i siti di smaltimento rifiuti ed ecomafie, riutilizzo dei beni confiscati, interroga il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore all'Ambiente per conoscere:

1. i motivi di tali ritardi;
2. se sono previsti ulteriori slittamenti;
3. come si intende ovviare al deficit impiantistico rilevato;

In relazione alle richiamate richieste si riportano di seguito alla S.V. possibili elementi di risposta.

In relazione al complesso degli elementi conoscitivi richiesti si ritiene fornire risposta sulla base del quadro aggiornato risultante dal Programma attuativo per la gestione del periodo transitorio 2012-2016, volto al riscontro della nota della DG Ambiente dell'U.E. ENV.A.1/GM/en/ARES(2012) 900671 in relazione alla Procedura di infrazione 2195/2007 sulla gestione dei rifiuti in Campania, trasmesso al Capo di Gabinetto ed all'Assessore regionale all'Ambiente con la nota prot. n. 0652818 del 05/09/2012.

Tale documento, sulla base di un'aggiornata analisi della situazione si pone l'obiettivo di pianificare efficacemente gli interventi per lo smaltimento dei rifiuti prodotti, nelle more del completamento della rete impiantistica per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti in Campania. Si allegano i cronoprogrammi relativi al completamento degli impianti di compostaggio e dei biodigestori da realizzarsi presso gli STTR, riportati nel citato programma al fine di fornire un quadro esaustivo della tempistica prevista.

Impianti di Compostaggio

Con D.D. n. 14/2008 è stato finanziato l'impianto di compostaggio anaerobico di Salerno con una capacità di trattamento di 30.000 t/a. per un ammontare di € 24.995.000,00.

Dall'aprile del 2011 l'impianto è in funzione con un'autorizzazione all'esercizio provvisorio (conformemente a quanto prevede la normativa di settore).

Nel giugno del corrente anno ultimati i lavori di completamento dell'impianto di Eboli (21.500 t/a) finanziati con D.D. n. 10 del 07/11/2011 per un ammontare di € 1.294.023,16. Attualmente sono in corso le attività per l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie per l'entrata in funzione dell'impianto. Entro il 2013 è prevista la messa in esercizio dell'impianto a regime.

È in fase avanzata la preistruttoria per provvedere all'ampliamento dell'impianto di compostaggio di Molinara con "risorse liberate".

Sono in via di completamento gli impianti di compostaggio dei Comuni di Giffoni Valle Piana e San Tammaro. La Regione, con D.G.R. 314/2011, nell'ambito delle risorse liberate del POR Campania 2000-2006, ha destinato € 11.108.270,74 per il completamento di tale impiantistica. Tali risorse sono state reinscritte nel bilancio regionale con D.G.R. n. 417 del 04/03/11 così come modificata con D.G.R. n. 603 del 29/10/2011.

Una volta a regime, tali impianti potranno trattare, complessivamente, 81.500 tonnellate annue di frazione umida da raccolta differenziata.

Più precisamente

Per il primo semestre dell'anno 2013 è previsto il completamento dell'impianto di Giffoni Valle Piana (30.000 t/a) le cui attività sono state coperte finanziariamente dal D.D. n. 16 del 21/11/2011 per un importo pari a € 6.411.154,02.

La data di ultimazione di tale impianto ha subito un lieve slittamento temporale rispetto alle previsioni iniziali per le seguenti ragioni:

- si è resa necessaria una perizia di variante al progetto originariamente appaltato dal Commissariato di Governo, consistente nella realizzazione di capannoni in depressione al fine di contenere le emissioni in atmosfera e ridurre il più possibile l'impatto olfattivo, nonché nella razionalizzazione della viabilità a servizio dell'impianto;
- conseguentemente, è stato necessario rinnovare, con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 3 del 19/01/2012, le occupazioni di urgenza per pubblica utilità, nelle more del completamento delle procedure di esproprio dei suoli interessati in favore della Regione Campania, procedure che sono state poi perfezionate con DD. n. 3 del 19/04/2012;
- è stato necessario rimuovere alcuni cumuli di rifiuti abbandonati prevedendo, con DD n. 11 del 22/03/2012, un'ulteriore spesa di € 29.972,95 ed attivando, presso gli organi di P.G. competenti, le azioni in danno contro ignoti;
- è stato necessario sottoscrivere un accordo bonario, ai sensi dell'art. 240 del D.L.g. 163/2006 - Codice degli appalti, a fronte di riserve avanzate dall'ATI aggiudicataria dei lavori affidati con O.C. n. 143/2007, a seguito della sospensione dei lavori disposta dal Commissariato di Governo il 10/06/2008, per provvedere in corso d'opera ad una modifica delle tecnologie, non ricadente nell'appalto (vedi precedente punto a.).

Con D.D. n. 25 del 01/12/2011 sono state impegnate le somme per il completamento dell'impianto di San Tammaro, da realizzarsi entro il 2014. Anche per quanto riguarda tale impianto si è reso necessario un aggiornamento del cronoprogramma rispetto alla tempistica precedentemente indicata, in quanto il completamento dei lavori ha evidenziato una serie di criticità procedurali, riassunte sinteticamente come segue.

Per il riavvio dei lavori si è reso necessario effettuare un'indagine preliminare tesa ad accertare lo stato dei suoli e gli eventuali parametri d'inquinamento, in considerazione del fatto che l'area era stata utilizzata dalla struttura commissariale per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti durante la fase emergenziale. Tale attività è stata preliminarmente affidata all'ASTIR S.p.A. (società in house dell'amministrazione regionale) che ha proceduto all'affidamento delle indagini alla ditta R.T.I. Geotea Italia s.r.l. (Mandataria) per un importo complessivo pari a € 33.000,00. Tuttavia, essendo l'ASTIR in regime di liquidazione, ha comunicato di non poter assumere impegni sul proseguo delle attività. Conseguentemente, con D.D. n. 40 del 13/08/2012 è stato nominato il RUP dell'intervento per il prosieguo dell'iter tecnico-amministrativo avvalendosi della RTI già individuata.

Anche i lavori di completamento dell'impianto hanno subito ritardi a causa del fallimento della precedente società affidataria dell'appalto, generando difficoltà da parte della Commissione di collaudo a reperire le certificazioni necessarie per la redazione del collaudo parziale dei lavori e la redazione dello stato di consistenza necessari al riaffidamento dei lavori. La Commissione di collaudo ha avviato contatti diretti con le ditte esecutrici per gli adempimenti di legge. Non appena acquisite tali certificazioni, si procederà ad emettere il certificato parziale di collaudo per consentire il completamento del restante 10% dei lavori.

Si sta provvedendo infine ad acquisire i dati catastali dell'area di sodime, in quanto essa apparirebbe di titolarità del Consorzio di Bacino in liquidazione.

Riconversione funzionale STIR

Come noto, negli Stabilimenti di Tritovagliatura ed Imballaggio dei Rifiuti (c.d. STIR) attualmente viene effettuata una separazione del RUR in due frazioni principali:

- una umida denominata FUT (Frazione Umida Tritovagliata) da destinare a discarica;
- una secca PST (Frazione Secca Tritovagliata) da inviare a termovalorizzazione, con una minima quantità di scarti.

Come condiviso con tutte le Province nel corso della redazione del PRGRU, la pianificazione regionale affronta la necessità di intervenire sul processo di lavorazione attualmente attivo negli STIR mediante l'eliminazione del passaggio del RUR attraverso lo STIR e la loro riconversione a digestori anaerobici della Frazione Organica del Rifiuto Urbano (FORU) da RD.

Nel periodo transitorio, come già in corso di realizzazione presso alcuni STIR (Tufino, Giugliano, Battipaglia, Caivano e S.M. Capua Vetere), sono previsti impianti integrativi di biostabilizzazione con il solo compito di ridurre il volume, il peso (30% circa) ed il grado di putrescibilità della FUT, preservando in termini di inquinanti e volume le discariche destinatarie di tale frazione. Tali impianti integrativi potranno poi essere impiegati per la fase di maturazione del digestato prodotto dai previsti digestori anaerobici che possiedono una capacità nominale totale di trattamento di 2.493.000t/a (e quindi, tenendo conto dei giorni effettivi di funzionamento, circa 8500t/g) ¹.

Con il completamento di tale impiantistica la quantità di frazione organica prodotta sarà trattata negli impianti di compostaggio e negli impianti di trattamento biologico tramite biodigestione anaerobica da realizzarsi ad opera dei commissari straordinari nominati dal Presidente della Giunta Regionale negli STIR di Battipaglia (SA), Pianodardine (AV), Casalduni (BN), Santa Maria Capua Vetere (CE), Giugliano (NA) e Tufino (NA).

In merito a quanto considerato dall'On. Interpellante in merito al sottodimensionamento impiantistico rilevato si ritiene necessario rappresentare quanto segue:

Per ciò che riguarda gli impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, il PRGRU rileva che la frazione organica da trattare richiede una potenzialità di almeno 560.000t/a al 30% di RD effettiva (ovvero al netto degli scarti, corrispondente ad un tasso di RD lordo di circa 65%), a cui destinare esclusivamente la frazione organica intercettata in regione da operazioni di raccolta differenziata. Tale cifra viene decurtata della potenzialità dell'impiantistica di digestione aerobica/anaerobica già funzionante o in costruzione, che è pari a 120.000 t/a. Si ritengono quindi necessari impianti di trattamento biologico per 440.000t/a. Sulla base di analisi tecnico-economiche, il PRGRU indica come la taglia ottimale degli impianti di digestione anaerobica vari da 30.000t/a a 80.000t/a, individuando pertanto la necessità di un numero di nuovi impianti compreso tra 6 e 15. Questo risultato suggerisce di realizzare un impianto di digestione anaerobica, per trattare esclusivamente la frazione organica raccolta in maniera differenziata, all'interno di almeno sei degli attuali sette impianti STIR da riconvertire opportunamente.

Il Piano, quindi, al paragrafi 8.2.2 e 8.2.3 elenca i possibili impianti necessari per soddisfare il fabbisogno sopra stimato.

Gli impianti di trattamento biologico in corso di avanzata realizzazione in Regione Campania sono quelli di Salerno, San Tammaro (CE), Giffoni (SA), Eboli (SA) e Teora (AV).

Ubicazione	ton/a
Teora	3.000
San Tammaro	30.000
Salerno	30.000
Giffoni V.P.	30.000
Eboli	21.000
tot.	114.000

¹ Fonti: AIA-Autorizzazioni integrate ambientali dei sette STIR della Regione Campania (2001); "La metodologia del controllo di gestione ambientale in impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani", Rapporto ARPAC (2008).

Per gli impianti da realizzare per riconversione degli attuali STIR, ed in particolare la loro potenzialità di trattamento, deve tener conto delle risultanze dell'analisi ambientale, tecnica ed economica delle aree di mercato, sviluppata nel capitolo 10. Sulla base dell'analisi appena richiamata, si prevede la riconversione industriale di sei degli attuali impianti STIR, fatte salve le determinazioni dei Commissari all'uopo nominati dal Presidente della Regione Campania, secondo la successione temporale di seguito dettagliata, dove la potenzialità di ciascuno di essi sono da intendersi come valori indicativi non vincolanti.

UBICAZIONE	ton/a
BIODIGESTORE PRESSO LO STIR DI GIUGLIANO	75.000
BIODIGESTORE PRESSO LO STIR DI TUPINO	75.000
BIODIGESTORE PRESSO LO STIR DI BATTIPAGLIA	75.000
BIODIGESTORE PRESSO LO STIR DI PIANODARDINE	35.000
BIODIGESTORE PRESSO LO STIR DI CASALDUNI	35.000
BIODIGESTORE PRESSO LO STIR DI SANTA MARIA CV	75.000
IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA DI SAN TAMMARO (CE)	10.000
TOT.	380.000
TOTALE COMPLESSIVO PREVISTO DAL PRGRU	494.000

Secondo il PRGRU l'eventuale, limitato, deficit di potenzialità di trattamento biologico, potrà essere saturato dalle iniziative impiantistiche, anche dell'imprenditoria privata, che saranno pianificate a livello provinciale. Infatti l'attività successiva al PRGRU, promossa dai Commissari Straordinari nominati ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n. 1, ai fini dell'espletamento delle procedure finalizzate alla realizzazione e gestione, presso gli impianti STIR, di biodigestori della frazione organica, derivante dalla raccolta differenziata della frazione umida dei rifiuti solidi urbani, nonché dalle singole Province, appare soddisfare il fabbisogno complessivo regionale.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Dott. Raimondo Santacroce

R. Santacroce

CRONOGRAMMA TEMPORALE DELL'ATTIVITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CONTROSTAGGIO

Ref. impianto	Impianto di Controstaggio di Rbdl (SA) (Campi 2400g impianto)											
Realizzazione		PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO										
		Data inizio		Data fine		2012	2013	2014	2015	2016		
Attività preliminare per il tipo di prova		Conduce										
Temperatura (sue) di installazione		Conduce										
Temperatura ambiente		07/2012		06/2013								
Messa in esercizio		01/2013										

Ref. impianto	Impianto di Controstaggio di Giffoni Valle Piana (SA) (Campi 2400g impianto)											
Realizzazione		PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO										
		Data inizio		Data fine		2012	2013	2014	2015	2016		
Attività preliminare per il tipo di prova		Conduce										
Temperatura (sue) di installazione		11/2011		06/2013								
Temperatura ambiente		06/2013		12/2013								
Messa in esercizio		12/2013										

29/10/2012 10:26

17/10/2012 12:42

10/10/2012 09:22

081 7962673

0817963207

0817953271

REGIONE CAMPANIA PRO

ASS.TO AMBIENTE REG.

AREA 21

PAG 09/11

PAG 08/10

FAG 07/89

CROMOPROGRAMMA TRIPOTALE DELLE ATTIVITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTIDI COMPOSTAGGIO

[illegible]

CRONOPROGRAMMA TEMPORALE DELL'ATTIVITA' DI RICONVERSIONE FONZIONALE DEGLI STUDENTI

Riferimento		Impianto di Digestione Anaerobica STIR di Gugliano (VA) (capacità n. 60.000 ton/ann.)						
		PERIODO PIÙ ALTA AZIONE DI AZIONE						
Fase		Data inizio	2012	2013	2014	2015	2016	
Attività impiantistica	01/2012	05/2013						
Trasmissione di materiali	06/2013	06/2015						
Trasmissione di materiali	06/2015	03/2016						
Trasmissione di materiali	04/2016							

Ref. inv. enero	Impartición de Dignificación Ambiental STIR, de Aguas (VA) Cap. de Plan. 2013-2016 (en euros)								
Proyecto Informativo	PERIODO DE REALIZACIÓN DEL PROGRAMA								
	Fecha Inicio	Data Fine	2012	2013	2014	2015	2016		
Actividad planificada por 1 periodo de 12 meses	01/2012	06/2013							
Tramitación de solicitudes de realización de obra	09/2013	09/2015							
Tramitación de solicitudes de realización de obra	10/2015	04/2016							
Tramitación de solicitudes de realización de obra	05/2016								

Rilevamento		Impianto di Dissalazione Ad aerocella STIR di Capellanni (BN) - Capacità annua: 55.000 tonnellate					
		BANDO DI GARA PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO					
Data intervento	Data inizio	Data fine	2012	2013	2014	2015	2016
Attività preliminare per l'istituzione lavoro	01/2012	03/2013					
Realizzazione lavori di installazione	03/2013	06/2014					
Commissione collaudi	06/2014	09/2014					
Messa in servizio	10/2014						

[illegible]

0817962673
0817963207

REGIONE CAMPANIA PRO
ASS.TO AMBIENTE REG.

PAG 11/11
PAG 10/10

10/10/2012 09:22 0817963271

AREA 21

PAG 89/89

CRONOPROGRAMMA TEMPORALE DELL'ATTIVITA' DI RICONVERSIONE FUNZIONALE DEGLI STR

[illegible]

Rilevamento		Impianto di Depurazione Anasubica STIR - Alghero (SSA)					
		PERIODO DI REALIZZAZIONE DEL LAVORO					
		2012	2013	2014	2015	2016	
Fase istruttoria							
Aktivita' preliminare per il Progetto Base Idrica	01/2012	03/2013					
Prestazioni teorici di realizzazione	06/2013	06/2015					
Tempi di costruzione	06/2015	07/2016					
Costo in progetto	04/2015						



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0010945/A

Del 16/05/2014 08:39:37

Da CR A SEROC

C. A. Presidente

Consiglio Regionale della
Campania

On.le Paolo Romano

SEDE

Napoli, 15 maggio '14

OGGETTO: Risoluzione: Nuova articolazione degli Uffici giudiziari.

In allegato, si trasmette la risoluzione di cui a margine per l'iscrizione all'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio regionale.

Il Consigliere regionale

DONATO PICA:

ANGELO MARINO:

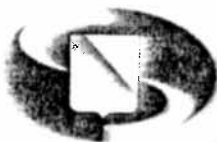


UFFICIO DIRETTIVA
REG. GEN. N. 246/4/18 DEC 14

Premesso che:

Consiglio Regionale della Campania

- con l'art. 1 della L. 148/2001 ed i decreti legislativi nn. 155/2012 e 156/2012 è stata ridisegnata la geografia giudiziaria italiana:
- con il D.Lgs. 156/2012, invece, è stata disposta la soppressione di 667 Uffici del Giudice di Pace, ma con il recente decreto firmato il giorno 11.3.2014, il Ministero della Giustizia ha accolto le istanze provenienti dagli enti locali per il mantenimento di 285 uffici, le cui spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia, in applicazione dell'art. 3 del D. Lgs. 156/2012, sono state trasferite ai medesimi enti i quali provvederanno anche al fabbisogno del personale amministrativo;
- il comma 397 della L. 27.12.2013, n. 147 ha introdotto il comma 4 bis dell'art. 8 del D. Lgs. 155/2012 che prevede che: "4 bis. In via sperimentale, il Ministro della Giustizia può disporre, nell'ambito di apposite convenzioni stipulate con le regioni e le province autonome, che vengano utilizzati, per il tempo necessario, gli immobili adibiti a servizio degli uffici giudiziari periferici e delle sezioni distaccate soppressi per l'esercizio di funzioni giudiziarie nelle relative sedi. Le spese di gestione e manutenzione degli immobili e di retribuzione del personale di servizio oggetto delle convenzioni sono integralmente a carico del bilancio della Regione";
- la norma di cui sopra riconosce, pertanto, un ruolo alle Regioni nella compartecipazione alle scelte operative di gestione delle sedi giudiziarie, ma detta norma, così come formulata, appare di difficile interpretazione in quanto non specifica le finalità della sperimentazione in essa prevista e le modalità attuative ed in tal modo non consente agli enti regionali di poter aver un quadro complessivo del rapporto costi/benefici della scelta di utilizzare tale norma e non definisce criteri oggettivi cui il Ministero debba attenersi nella scelta di applicazione della norma stessa;
- tale norma di cui all'art. 8, comma 4 bis, del D. Lgs. 155/2012, continuando la linea già intrapresa dall'art. 3 del D.Lgs. 156/2012, coinvolge gli Enti locali nell'organizzazione dell'articolazione periferica degli uffici giudiziari;
- appare necessario coniugare le esigenze dei territori a non vedersi spogliati della presenza dei presidi giudiziari con le crescenti difficoltà dello Stato nel mantenimento delle piante organiche degli uffici giudiziari stessi e dei crescenti costi di mantenimento delle strutture;
- le Regioni sono gli Enti che, allo stato, sono in grado di conoscere le esigenze delle relative popolazioni anche riguardo al servizio giustizia, in considerazione delle specificità territoriali, infrastrutturali e socio-economiche;
- il coinvolgimento delle Regioni implica anche la necessità che lo Stato riveda le scelte attuate con la legge delega n. 148/2011 e con il D.Lgs. 155/2012 laddove, sono stati soppressi 30 tribunali e 220 sezioni distaccate disegnando un modello che, fatti salvi i tribunali aventi sede nei capoluoghi di provincia che rimangono totalmente come costi a carico dello Stato, per i tribunali sub-provinciali saranno le Regioni, valutato il rapporto costi/benefici, a decidere insieme al Governo i tribunali da mantenere e/o istituire nuovamente, contribuendo in tal caso alle spese di gestione dell'immobile e del personale amministrativo, anche garantendo l'impiego di proprio personale presso dette strutture.
- il percorso sopra delineato necessita però dell'adeguamento della norma di cui al comma 4 bis sopra citato, anche attesa la genericità della stessa;



Consiglio Regionale della Campania

Tutto ciò premesso

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale

- 1) ad attivarsi affinché il Governo si faccia promotore di una modifica legislativa tesa a delineare una nuova articolazione degli uffici giudiziari con il contributo di Enti regionali;
- 2) ad attivarsi affinché il Governo, nelle more della suddetta modifica legislativa, convochi un tavolo con tutte le Regioni per individuare e precisare i presupposti per l'applicazione in via provvisoria della norma di cui al comma 4 bis sopra citato.

I Consiglieri